



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2012 —————

ASSEMBLEA DEI SOCI
15 aprile 2013



CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A. - Sede legale: Largo Tazio Nuvolari, 1 - 20143 Milano (Italia) - Tel. 02 27 731 - Fax 02 2 773 889 - Codice Fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 03669740965 - R.E.A. della C.C.I.A.A. di Milano n. 1693484 - Albo Imprese presso IVASS n. 1.00146 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019 - Capitale Sociale Euro14.350.000 interamente versato - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP del 2 marzo 2004 - G. U. n. 57 del 9 marzo 2004 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa - Verona
www.cattolicaprevidenza.com

RELAZIONI E BILANCIO

Convocazione dell'assemblea	7
Organi statutari	9
Scenario di riferimento	11
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2012	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	37
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Rami danni	41
Oneri per sinistri	41
Rami vita	42
Somme pagate	43
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	43
Riassicurazione	44
Altre informazioni rami vita	45
Gestione finanziaria	47
Investimenti mobiliari	49
Analisi dei rischi finanziari	51
Altre informazioni	55
Personale	57
Rete distributiva	57
Controlli interni	57
Servizio reclami	59
Sistemi informativi	59
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2013	60
Operazioni atipiche o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	60
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e con le altre parti correlate	60
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	60
Consolidato fiscale	60

Compagine societaria	61
Azioni proprie e della controllante	61
Azioni di nuova emissione	61
Evoluzione prevedibile della gestione	61
Informazioni sulle imprese partecipate	63
Partecipazioni in società collegate	65
Partecipazioni in società consociate	65
Stato Patrimoniale e Conto Economico	67
Nota Integrativa	93
Premessa	95
Parte A - Criteri di valutazione	97
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico	109
Stato patrimoniale attivo	111
Stato patrimoniale passivo	121
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine	128
Conto Economico	129
Parte C - Altre informazioni	137
Rendiconto finanziario	145
Allegati alla Nota Integrativa	147
Prospetti dimostrativi del margine di solvibilità	207
Relazione del Collegio Sindacale	237
Relazione della Società di revisione e Relazione dell'attuario	251

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

Tavole	Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
	Tav. 2 - Conto Economico riclassificato	33
	Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita	34
	Tav. 4 - Stato Patrimoniale riclassificato	35
	Tav. 5 - Personale e rete distributiva	36
	Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
	Tav. 7- Somme pagate	43
	Tav. 8 - Investimenti - composizione	49
	Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	50
	Tav. 10 - Attivi immateriali	111
	Tav. 11 - Attivi immateriali - importi lordi di ammortamento	111
	Tav. 12 - Attivi immateriali - fondo ammortamento	111
	Tav. 13 - Altri costi pluriennali - composizione	112
	Tav. 14 - Altri investimenti finanziari - composizione	113
	Tav. 15 - Titoli che costituiscono attivo durevole	114
	Tav. 16 - Esposizione in titoli di debito governativi greci	115
	Tav. 17 - Esposizione in titoli di debito governativi paesi PIGS	115
	Tav. 18 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	115
	Tav. 19 – Investimenti classe D – composizione	116
	Tav. 20 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	116
	Tav. 21 - Crediti	117
	Tav. 22 - Attivi materiali e scorte	119
	Tav. 23 - Attivi materiali e scorte – importi lordi di ammortamento	119
	Tav. 24 - Attivi materiali e scorte – fondo ammortamento	119
	Tav. 25 - Altre attività	119
	Tav. 26 - Ratei e risconti	120
	Tav. 27 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	120
	Tav. 28 - Patrimonio netto	121

Tav. 29 - Patrimonio netto – origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	122
Tav. 30 - Patrimonio netto – movimentazione dell’esercizio	122
Tav. 31 - Composizione delle riserve tecniche	123
Tav. 32 - Riserve per frazione di premio – lavoro diretto	123
Tav. 33 - Composizione delle riserve tecniche di Classe D	124
Tav. 34 - Debiti - composizione	125
Tav. 35 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126
Tav. 36 - Altri debiti – composizione	126
Tav. 37 - Altre passività – composizione	126
Tav. 38 - Garanzie, impegni, conti d’ordine	128
Tav. 39 - Conto tecnico danni riclassificato	129
Tav. 40 - Sinistri pagati	130
Tav. 41- Conto tecnico vita riclassificato	131
Tav. 42 - Somme pagate	132
Tav. 43 - Altri proventi – composizione	134
Tav. 44 - Altri oneri – composizione	135
Tav. 45 - Imposte sul reddito d’esercizio	135
Tav. 46 - Imposte differite e anticipate	136
Tav. 47 - Riconciliazione tra l’aliquota ordinaria ed effettiva	136
Tav. 48 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell’esercizio	139
Tav. 49 - Margine di solvibilità	139
Tav. 50 - Riserve tecniche da coprire	140
Tav. 51 - Attività destinate a copertura	140
Tav. 52 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante direzione e coordinamento, con le consociate e le parti correlate	142
Tav. 53 - Compensi della società di revisione	143
Tav. 54 - Dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato della controllante	144
Tav. 55 - Rendiconto finanziario	145

Convocazione dell'assemblea

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno lunedì 15 aprile 2013, alle ore 15:00, presso la Direzione della Capogruppo in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno martedì 16 aprile 2013, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Deliberazioni ex art. 2364, comma 1, punti 1) e 2), del Codice Civile;
- 2) Proposta di conferimento dell'incarico per la revisione legale;
- 3) Politiche di Remunerazione ai sensi del Regolamento Isvap n. 39/2011: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con i migliori saluti.

Il Presidente
(Giovannimaria Seccamani Mazzoli)

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Giovannimaria Seccamani Mazzoli

Vice Presidente Giovan Battista Mazzucchelli

Amministratore Delegato Michele Cristiano

Consiglieri Alberto Brambilla

Luca Castagnetti

Stefano Mendolia

Carlo Alberto Pellicciardi

Enrico Racasi

Bartolomeo Rampinelli Rota

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Enrico Noris

Sindaci effettivi Luigi Gaggia

Giacomo Togni

Sindaci supplenti Giovanni Glisenti

Luigi Ragazzoni

**Scenario
di riferimento**

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico Nel corso dell'anno la crisi ha continuato a pesare sui mercati mondiali, soprattutto in Europa dove la recessione economica, aggravata dalle politiche di contenimento dei costi di bilancio e dall'incremento per le spese di rifinanziamento del debito pubblico, si è fatta sempre più stringente. A questo si è aggiunto l'implicito default della Grecia che ha ulteriormente tolto fiducia negli investitori e contribuito a ridurre pesantemente le stime di crescita economica.

La Banca Centrale Europea, al fine di contrastare il peggioramento della situazione, ha inizialmente incrementato le misure straordinarie di liquidità al sistema bancario attraverso una seconda operazione di LTRO (operazione di rifinanziamento di lungo termine) a tre anni. L'aggravarsi della crisi e la difficoltà delle autorità europee nel fornire risposte rapide ha spinto in estate il board ad adottare una politica monetaria espansiva tagliando i tassi nel secondo trimestre di 25bp portandoli al minimo storico dello 0,8% e varando ulteriori misure straordinarie di liquidità per il sistema bancario. Tra queste la più importante è l'OMT (Outright Monetary Transaction) ovvero un programma di riacquisto di titoli governativi con scadenza breve dei paesi in difficoltà, previa la sottoscrizione di un memorandum con le manovre di contenimento del debito che il governo soccorso dovrà attuare.

In Italia la crisi si è ulteriormente aggravata, con un crollo degli indici di fiducia e una significativa riduzione della produzione industriale che hanno spinto il paese in profonda recessione. Nonostante gli sforzi legati al contenimento del debito pubblico, la preoccupazione degli investitori internazionali sulla tenuta della moneta unica ha riportato i livelli dello spread sui valori massimi già visti nel 2011. Solo l'intervento della Banca Centrale Europea e il completamento di alcune importanti riforme sul mercato del lavoro da parte del governo Monti hanno permesso di rasserenare temporaneamente la situazione.

L'economia statunitense ha mostrato un andamento in linea con le attese, con una crescita economica sotto il potenziale. I contributi positivi sono arrivati dalla domanda interna, complice l'aumento degli occupati nel settore privato, dal mercato immobiliare (anche se su livelli ancora contenuti) e dal ciclo delle scorte del settore manifatturiero. Nel contempo però l'attività industriale ha ulteriormente rallentato a causa della riduzione delle esportazioni e le elezioni di novembre hanno rallentato le manovre di aggiustamento del bilancio. La Federal Reserve, pertanto, ha continuato nella propria politica monetaria espansiva, varando due ulteriori operazioni di riacquisto di titoli governativi per garantire ampia liquidità al sistema e cambiando i target di politica fiscale per i prossimi anni, quantunque il deficit di bilancio sia nuovamente vicino ai massimi storici.

In Giappone l'economia ha rallentato pesantemente a seguito della riduzione della domanda cinese. Il nuovo premier ha dichiarato una nuova politica espansiva al fine di mantenere competitiva l'economia domestica.

Tra i paesi emergenti, invece, si è segnalato un sostanziale rallentamento dell'attività economica, dovuto principalmente ad un sostanziale riequilibrio dei flussi di bilancio (Cina e sud Est asiatico), di mancate riforme strutturali (India) o di crisi del settore economico principale (Brasile). L'inflazione globale ha mostrato significativi sintomi di decelerazione.

Mercati obbligazionari

Sui mercati obbligazionari, nonostante i numerosi downgrade registrati sulle emissioni governative mondiali, il rendimento dei titoli statali decennali dei paesi core (Germania, U.S.A. e U.K.) si è mantenuto su livelli minimi, anche se con un parziale recupero nella seconda parte dell'anno, sia per la curva statunitense (1,8%) sia per quella tedesca (1,4%), mentre le scadenze brevi hanno registrato tassi nominali prossimi allo zero e talvolta addirittura negativi.

Durante il 2012 la volatilità è stata elevata, a seguito dei ritardi politici sopra menzionati. Dopo una prima parte dell'anno in cui l'effetto dell'abbondante liquidità sui mercati ha portato ad un rilevante restringimento sui rendimenti delle curve, il secondo e terzo trimestre hanno visto un abnorme trend di allargamento del differenziale tra il rendimento dei titoli di stato dei paesi europei periferici rispetto ai bund tedeschi, con livelli record su tutte la curve.

A partire dal mese di agosto l'intervento della Banca Centrale Europea ed una maggior concretezza nelle decisioni dell'Eurogruppo, al fine di raggiungere un'unione fiscale e bancaria, hanno portato ad un restringimento degli spread vicini ai minimi dell'anno.

Per contro l'attenzione degli operatori si è concentrata soprattutto sul mercato delle obbligazioni societarie che ha visto un'esplosione a livelli record delle emissioni sia per la componente investment grade che per il mercato ad alto rendimento, con un incremento del rischio in portafoglio.

Mercati azionari

I mercati azionari sono stati caratterizzati da una forte volatilità, guidata soprattutto dalle aspettative di andamento dell'economia e della crisi europea. I listini hanno mantenuto un atteggiamento altalenante per tutto il primo semestre mentre a partire da giugno l'evidente sottopeso degli investitori e la convinzione da parte degli operatori che l'Eurozona potrebbe risolvere concretamente i problemi hanno indotto i compratori a rientrare in maniera più decisa sul mercato attratti dagli elevati dividendi riconosciuti.

Su base annua, negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso a +13,4% e il Nasdaq a +15,9%, mentre in Europa il Dax a +29,1%, l'Eurostoxx50 a +13,8% e il FTSEMIB a +7,8%.

In Asia l'indice Hang Seng è salito del 22,9% e il Nikkei ha chiuso con un guadagno del 22,9%.

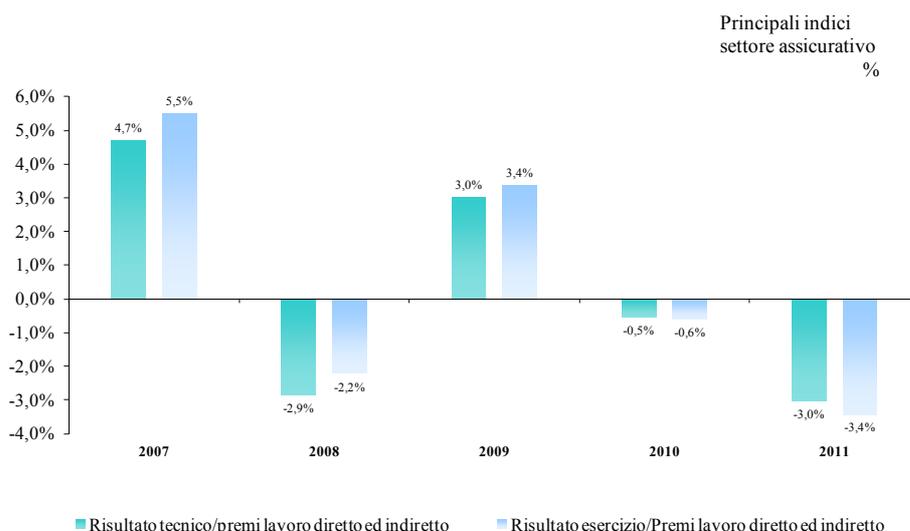
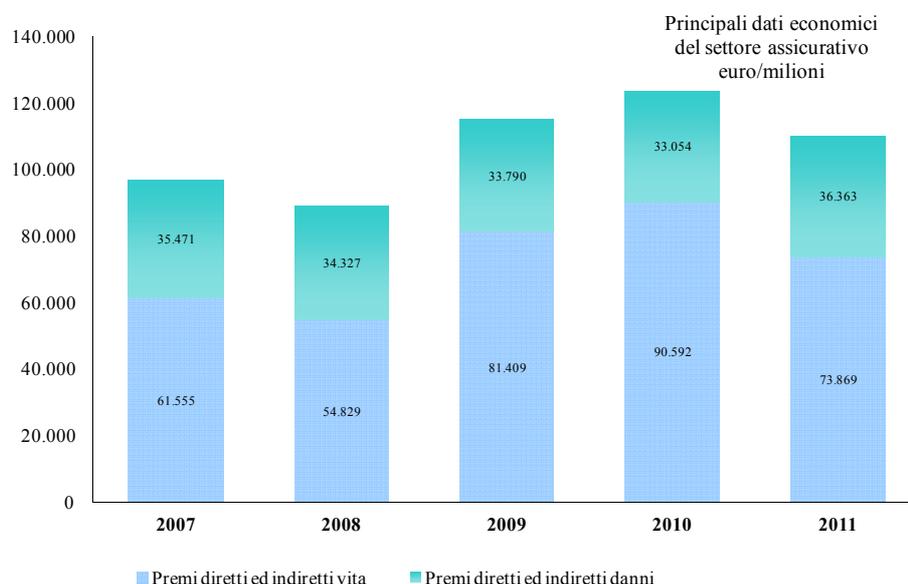
Mercati dei cambi

Le manovre delle banche centrali, unite alla crisi europea, hanno fortemente contribuito ai movimenti sui cambi. L'euro, dopo un primo trimestre di ripresa ha visto le proprie quotazioni scendere durante l'estate. La decisione della BCE di intervenire ha però riportato forza alla moneta unica che è tornata a guadagnare valore negli ultimi mesi sia nei confronti del dollaro, con un apprezzamento dell'1,8%, sia nei confronti dello yen, con un guadagno del 14,8%.

Le ripetute manovre di liquidità della Bank of Japan per sostenere l'economia domestica hanno inoltre fatto sì che il dollaro si sia apprezzato nei confronti della moneta nipponica del 12,8%.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2007-2011.



Sulla base della Statistica IVASS dei premi lordi contabilizzati al 4° trimestre 2012, pubblicata il 6 marzo 2013, la raccolta premi realizzata complessivamente nei rami vita e danni dalle imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra S.E.E. durante l'anno 2012 ammonta a 105.109,4 milioni, con un decremento del 4,6% rispetto al 2011 (-7,4% in termini reali), che segue al -12,5% rilevato in tale anno rispetto al 2010 (quando l'ammontare della raccolta premi aveva raggiunto il massimo storico).

In particolare, i premi vita, pari a 69.707,2 milioni, mostrano una riduzione del 5,6% (-8,4% in termini reali), con un'incidenza sul portafoglio globale vita e danni che si attesta al 66,3% (67% nel 2011); il portafoglio danni, che totalizza 35.402,2 milioni, si riduce del 2,6% (-5,5% in

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana nel 2011-2012, pag. 317, pubblicazione del 25 giugno 2012.

termini reali), con un'incidenza del 33,7% sul portafoglio globale (33% nel 2011).

Le medesime variazioni calcolate su basi omogenee (ossia escludendo anche dai dati relativi al 2011 la raccolta premi di tre imprese uscite nel 2012 dal portafoglio diretto italiano), evidenziano, per le imprese nazionali e le Rappresentanze in Italia di imprese extra SEE, un calo della raccolta complessiva (vita e danni), dei rami vita e dei rami danni pari, rispettivamente, al 4,3%, al 5,5% e all'1,9% (in termini reali la riduzione su basi omogenee della raccolta è pari al 7,1%, all'8,3% e al 4,8%).

L'incidenza della raccolta premi sul PIL nel 2012 è pari al 6,71% (in riduzione rispetto al 6,98% nel 2011); in particolare la riduzione è ascrivibile ai rami vita, per i quali l'incidenza sul PIL si attesta al 4,45% (4,68% nel 2011), mentre è pari al 2,26% per i rami danni (in leggera flessione rispetto al 2,30% del 2011).

Con riferimento ai dati relativi alla raccolta realizzata nei rami vita, il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana), con 51.087,5 milioni, registra un decremento del 9,7% rispetto al 2011; il ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di OICR o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), con 13.799,9 milioni, si incrementa del 10,5% rispetto al 2011; la raccolta del ramo V (operazioni di capitalizzazione) ammonta a 2.814,4 milioni, con un decremento del 10,1%. Tali rami incidono sul totale premi vita rispettivamente per il 73,3%, per il 19,8% e per il 4% (rispettivamente il 76,6%, il 16,9% e il 4,2% nel 2011).

Per quanto riguarda i restanti rami, i premi del ramo VI (fondi pensione: 1.855,7 milioni, con un incremento del 22,7% rispetto al 2011) rappresentano il 2,7% del portafoglio vita (2% nel 2011). La raccolta relativa alle assicurazioni di ramo IV (assicurazioni malattia a lungo termine non rescindibili: 43,2 milioni) e alle assicurazioni complementari (106,6 milioni di euro) incide, infine, per il restante 0,2% sul totale premi vita (come nel 2011).

Con riferimento ai patrimoni gestiti per i fondi pensione, sono pari, nel complesso, a 11.696,1 milioni, con un incremento del 17,2% rispetto alla chiusura del 2011.

La ripartizione per canale distributivo della raccolta premi evidenzia che gli sportelli bancari e postali intermediano il 48,6% del portafoglio vita (in calo di circa sei punti percentuali rispetto al 54,8% nel 2011), i promotori finanziari il 23,3% (in aumento di cinque punti percentuali rispetto al 18,3% nel 2011), le agenzie con mandato il 16,3% (stabili rispetto al 16,4% nel 2011), le agenzie in economia e gerenze il 10,3% (rispetto al 9,2% nel corrispondente periodo del 2011), i brokers l'1,1% (rispetto all'1% del 2011) e le altre forme di vendita diretta lo 0,4% (in confronto allo 0,3% del 2011).

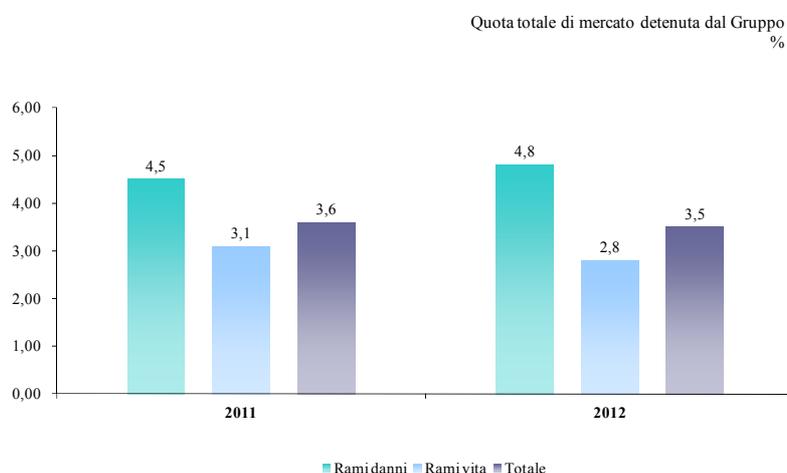
Con riferimento all'andamento dei rami danni, il portafoglio premi dei rami r.c. autoveicoli terrestri e r.c. veicoli marittimi, lacustri e fluviali ammonta complessivamente a 17.576,1 milioni, presentando una flessione dell'1,2% rispetto al 2011, con un'incidenza del 49,6% sul totale rami danni (48,9% nel 2011) e del 16,7% sulla raccolta complessiva (16,1% nel 2011).

Per quanto riguarda gli altri rami, quelli con produzione più elevata, e quindi con maggiore incidenza sul totale, sono: infortuni con l'8,4% (come nel 2011), r.c. generale con l'8,3% (8,1% nel 2011), corpi di veicoli terrestri con il 7,5% (8% nel 2011), altri danni ai beni con il 7,4% (7,3%), incendio ed elementi naturali con il 6,5% (6,4% nel 2011) e malattia con il 6% (come nel 2011).

L'analisi per canale distributivo continua a evidenziare la preponderanza della raccolta attraverso le agenzie con mandato, anche se la stessa continua leggermente a contrarsi rispetto alle precedenti rilevazioni. Infatti, tale canale colloca l'81,3% del portafoglio danni (81,6% nel

2011) e l'87,2% del portafoglio relativo al solo ramo r.c. auto (88% nel 2011). Da segnalare, infine, la lieve crescita della quota intermediata dalle altre forme di vendita diretta, sia con riguardo alla globalità del portafoglio danni (5,2% rispetto al 4,7% nel 2011), sia con riferimento al solo ramo r.c. auto (7,9% rispetto al 6,9% nel 2011).

Sulla base dei dati suddetti la quota di mercato del Gruppo nel comparto danni passerebbe da 4,5% a 4,8% e nel comparto vita passerebbe dal 3,1% al 2,8%.



Quadro istituzionale

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Istituzione dell'IVASS

Sulla G.U. 14 agosto 2012, n. 189, è stata pubblicata la l. 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95. La legge di conversione ha sostanzialmente mantenuto inalterata la struttura prevista per assicurare la piena integrazione dell'attività di vigilanza nei settori finanziario, assicurativo e del risparmio previdenziale. Ai sensi dell'art. 13 l'ISVAP assumerà la nuova denominazione di IVASS.

L'Istituto avrà personalità giuridica di diritto pubblico e opererà sulla base di principi di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile, oltre che di trasparenza e di economicità, mantenendo i contributi di vigilanza annuali previsti dal Capo II del Titolo XIX del Codice delle assicurazioni private. L'IVASS trasmetterà ogni anno al Parlamento e al Governo una relazione sulla propria attività. Il presidente dell'Istituto sarà il Direttore Generale della Banca d'Italia, il Consiglio sarà composto dal presidente e da due consiglieri nominati entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del decreto tra persone di elevata qualificazione professionale assicurativa. Al Consiglio spetterà l'amministrazione generale dell'IVASS.

Dalla data di entrata in vigore del decreto gli organi dell'ISVAP decadono e il Presidente dell'ente soppresso assume le funzioni di commissario per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ente. La legge di conversione ha mantenuto l'esistenza e le funzioni della COVIP, abrogando i commi 7-9 dell'art. 13 del d.l. n. 95 e ha specificamente affermato che rimane ferma la competenza della CONSOB sulla trasparenza e sulle regole di comportamento applicabili ai prodotti assicurativo – finanziari dei rami vita III e V.

Regolamenti ISVAP e provvedimenti modificativi

Titoli obbligazionari emessi da Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo

L'ISVAP ha emanato il provvedimento 18 gennaio 2012, n. 2957, che introduce una modifica all'art. 7 del regolamento ISVAP 11 giugno 2009, n. 32, prevedendo che relativamente ai titoli obbligazionari emessi da Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo, posti dalle imprese a copertura delle riserve tecniche nei contratti index-linked, non si applica il requisito di rating minimo, fermi restando i requisiti di adeguata sicurezza e negoziabilità che devono continuare a caratterizzare gli attivi posti a copertura degli impegni assunti negli stessi contratti.

Contenuti minimi del contratto di assicurazione sulla vita

L'ISVAP ha pubblicato il regolamento 3 maggio 2012, n. 40, concernente la definizione dei contenuti minimi del contratto di assicurazione sulla vita. Il suddetto regolamento, attuativo del decreto liberalizzazioni, disciplina i contenuti minimi del contratto di assicurazione sulla vita connesso all'erogazione di un mutuo immobiliare o di un credito al consumo. I contenuti minimi della polizza vita fissati dal regolamento rappresentano l'offerta contrattuale di base e sono strumentali al confronto tra i diversi preventivi sottoposti al cliente, che potrà anche scegliere di stipulare una polizza che preveda condizioni diverse e maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, ad esempio avuto riguardo al capitale assicurato o alla durata del contratto. Per agevolare l'attività di confronto dei preventivi, è stato previsto un facsimile standardizzato. Il cliente avrà dieci giorni lavorativi dalla consegna del preventivo per ricercare una polizza più conveniente e più adatta alle sue esigenze rispetto a quella proposta dalla banca o dall'intermediario finanziario. Inoltre, accogliendo i suggerimenti delle associazioni dei consumatori e di privati cittadini, è stato previsto l'obbligo per le imprese di assicurazione di fornire sui loro siti internet un servizio on line gratuito di rilascio del proprio preventivo, al fine di agevolare i consumatori nella ricerca e nel confronto dei prodotti. Il regolamento è entrato in vigore il 1° luglio 2012.

Organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

L'ISVAP ha pubblicato il regolamento 15 maggio 2012, n. 41, concernente le disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo delle imprese di assicurazione e degli intermediari assicurativi a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il regolamento contiene norme sull'organizzazione, sulle procedure, sulle articolazioni e sulle competenze delle funzioni aziendali di controllo, che tengono conto della specificità della materia dell'antiriciclaggio. Le disposizioni si pongono in linea di continuità con quelle di cui al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, in tema di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione. Vengono previsti presidi specifici per il controllo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, richiedendo alle imprese ed agli intermediari assicurativi, tenuti ai sensi del decreto, di dotarsi di risorse, procedure e funzioni organizzative chiaramente individuate e adeguatamente specializzate. La regolamentazione è, inoltre, ispirata al principio di proporzionalità in modo che i destinatari possano dare attuazione alle nuove disposizioni in coerenza con la natura e le dimensioni dell'attività svolta e la relativa articolazione organizzativa.

Divieto di interlocking

Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP hanno emanato, in data 20 aprile, un documento congiunto con il quale forniscono alcuni criteri per l'applicazione dell'articolo 36 ("divieto di interlocking") del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201 c.d. "Salva Italia", che vieta le cariche incrociate tra imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativo e finanziario. Il documento si sofferma sull'ambito soggettivo di applicazione del divieto, in particolare indicando una soglia di rilevanza dimensionale delle imprese o gruppi di imprese in cui il soggetto detiene cariche (fatturato totale a livello nazionale di almeno 47 milioni), sulla nozione di impresa o gruppo concorrente e sul sistema di enforcement.

Inoltre ISVAP ha pubblicato il regolamento 18 giugno 2012, n. 42 che prevede il divieto per i titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e per i funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei menzionati mercati, di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti, per tali dovendosi intendere le imprese o i gruppi di imprese tra i quali non vi sono rapporti di controllo e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici.

Attuazione delle disposizioni in materia di criteri di valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da stati dell'Unione Europea

L'ISVAP ha pubblicato il regolamento 12 luglio 2012, n. 43, pubblicato sulla G.U. 17 luglio 2012, che prevede l'abrogazione del precedente regolamento 17 febbraio 2009, n. 28 e del regolamento 15 marzo 2011, n. 37, a seguito dell'emanazione del decreto Milleproroghe.

Tale decreto ha modificato presupposti e modalità di esercizio della facoltà per le imprese di assicurazione di aderire ai regimi che erano stati introdotti dal decreto anticrisi ed è applicabile a partire dalla semestrale 2012.

Al fine di limitare l'effetto pro-ciclico dei fenomeni di mercato che incrementano la volatilità degli spread sui titoli di Stato, sono previste le seguenti innovazioni:

- il rinnovo delle misure anticrisi fino all'entrata in vigore di Solvency II;
- la limitazione delle stesse misure ai soli titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea;
- l'abrogazione delle soglie di ammissibilità in coerenza con il mutato scenario di riferimento.

In continuità con le precedenti disposizioni, le imprese che si avvalgono di tali facoltà devono effettuare accantonamenti di utili a riserva indisponibile e sono assoggettate ad un regime prudenziale che si sostanzia in una serie di regole di governo e requisiti di informativa pubblica e di vigilanza circa l'esercizio delle facoltà ed i relativi effetti sul margine di solvibilità individuale e di gruppo, nonché sugli attivi a copertura delle riserve tecniche.

Nel regolamento sono state rafforzate le prescrizioni in merito all'informativa di vigilanza, ai presidi di governance e di analisi dei flussi di cassa attesi, mentre restano invariate quelle concernenti le limitazioni nella distribuzione di dividendi e la corretta informativa al mercato.

Modifiche al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, in materia di controlli interni, gestione dei rischi e compliance

In data 8 novembre 2012 ISVAP ha pubblicato il provvedimento n. 3020 recante modifiche ed integrazioni al regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, concernente le disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione.

Sono state integrate le disposizioni di cui al Capo II - Sezione II "Ruolo degli organi sociali" e

al Capo VII - “Obblighi di comunicazione all’ISVAP” del regolamento ISVAP del 26 marzo 2008, n. 20, al fine di prevedere:

- ulteriori e specifici compiti in capo all’Organo amministrativo, soprattutto in materia di deleghe, formazione e self assessment;
- la predisposizione di una informativa periodica estesa ad aspetti di governo societario che consentirà un’interazione più trasparente ed efficace tra impresa e supervisore, in linea anche con le disposizioni della Direttiva Solvency II.

Altre novità normative

Requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza

È stato pubblicato nella G.U. 9 gennaio 2012, s.g. n. 6, il regolamento recante i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo presso le imprese di assicurazione e di riassicurazione con sede legale in Italia, nonché dei titolari diretti o indiretti di partecipazioni, che è entrato in vigore il 24 gennaio 2012.

In particolare:

- per quanto riguarda la professionalità, si porta da tre a cinque anni il requisito della pregressa esperienza per il presidente del consiglio di amministrazione, i membri dei comitati esecutivi, gli amministratori delegati ed almeno un terzo dei sindaci per i quali si prevede la necessaria iscrizione al registro dei revisori contabili;
- per quanto riguarda l’onorabilità, l’art. 5 del suddetto regolamento elenca le situazioni che fanno venir meno per i soggetti interessati i requisiti dell’onorabilità;
- ai sensi dell’art. 6 (Requisiti di indipendenza) la funzione di amministrazione, direzione o controllo in una impresa di assicurazione o riassicurazione non è compatibile con lo svolgimento di analoga funzione, con la sussistenza di rapporti di lavoro, di rapporti continuativi di consulenza o di prestazione d’opera retribuita o di altri rapporti di natura patrimoniale presso altre società di assicurazione o di riassicurazione, loro controllate o controllanti, tale da comprometterne l’indipendenza.

Trattamento dei dati personali

Sul supplemento ordinario n. 27/L alla G.U. 9 febbraio 2012, n. 33 s.g., è stato pubblicato il d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo.

In particolare, sono state previste semplificazioni per le imprese in materia di trattamento dei dati personali e, con la conversione in legge (l. 4 aprile 2012 n. 35) del citato d.l., è stata definitivamente confermata l’eliminazione dell’obbligo di redigere e aggiornare il DPS nonché di farne menzione nella relazione annuale sulla gestione degli amministratori.

Adeguamento dei regolamenti delle gestioni separate relative ai PIP

COVIP con circolare Prot. 761 del 24 febbraio 2012 avente ad oggetto “Entrata in vigore del regolamento ISVAP 3 giugno 2011, n. 38. Adeguamento dei regolamenti delle gestioni separate relative ai PIP”, richiama l’attenzione delle società interessate sulla necessità di attenersi alle indicazioni fornite dallo schema di regolamento approvato da COVIP con delibera del 31 ottobre 2006 (l’art. 7 individua le voci di costo che possono gravare sul patrimonio della gestione interna separata).

Direttiva azionisti: d. lgs. 18 giugno 2012, n. 91

È stato pubblicato nella G.U. s.g. 2 luglio 2012, n. 152, il d.lgs. 18 giugno 2012, n. 91, che modifica e integra d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, di attuazione della direttiva azionisti.

Tra le principali novità si segnalano gli interventi sul T.U.F.:

- in materia di pagamento dei dividendi, è stato previsto di consentire all'emittente di individuare la legittimazione al pagamento degli utili con riferimento a una data individuata dall'assemblea che decide sulla distribuzione dei dividendi; l'assemblea fissa anche la data e le modalità del relativo pagamento;
- con riferimento all'avviso di convocazione, è stato precisato che il termine di preavviso decorre dalla pubblicazione sul sito internet della società; è inoltre prevista la pubblicazione dell'avviso per estratto sui giornali quotidiani (art. 125-*bis* del T.U.F.);
- è stata rivista ed ampliata la disciplina relativa alla possibilità di presentare proposte di delibera all'assemblea.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del decreto succitato, le seguenti disposizioni si applicheranno alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013:

- le modifiche all'art. 2366 c.c che assimilano il regime delle società cooperative a quello delle società per azioni quotate in materia di convocazione dell'assemblea;
- altre modifiche riguardanti il regime delle società cooperative, di cui agli artt. 135 e seguenti del T.U.F., che ne ridisegnano il regime speciale prevedendone un sostanziale avvicinamento alla disciplina ordinaria delle società per azioni.

Infine, i regolamenti e le disposizioni di attuazione che dovranno essere emanati in esecuzione del decreto dovranno essere adottati entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

Modifiche al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 “Obbligo di astensione”

È stato pubblicato nella G.U. 2 ottobre 2012, n. 230, il d.lgs. 19 settembre 2012 n. 169, recante talune modifiche al d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231. In particolare l'art. 18, comma 1, lett. i), n. 1, del decreto in oggetto ha inserito un comma 1-*bis* nell'art. 23, relativo al c.d. obbligo di astensione.

Il nuovo comma prevede che, qualora non sia possibile rispettare gli obblighi di adeguata verifica relativamente a rapporti continuativi già in essere o ad operazioni in corso di realizzazione, i soggetti destinatari della normativa antiriciclaggio/antiterrorismo, tra cui le imprese assicuratrici, devono restituire al cliente “i fondi, gli strumenti e le altre disponibilità finanziarie di spettanza”, liquidandone il relativo importo esclusivamente tramite bonifico su un conto corrente bancario che il cliente stesso deve indicare.

“Decreto sviluppo *bis*”- novità in campo assicurativo

È stato pubblicato nella G.U. 19 ottobre 2012, n. 245, il d.l. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per la crescita del Paese” (c.d. “decreto sviluppo *bis*”).

Il decreto reca, all'articolo 22, talune “misure a favore della concorrenza e della tutela del consumatore nel mercato assicurativo”, in particolare:

- collaborazione tra intermediari assicurativi: a parziale modifica delle linee guida elaborate dall'autorità di vigilanza in vigore del Codice delle Assicurazioni, è ora esplicitamente

prevista la possibilità che gli agenti assicurativi, i broker, le banche e gli intermediari finanziari adottino, nello svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa, forme di collaborazione reciproca, anche mediante l'utilizzo dei rispettivi mandati. Il decreto dispone altresì la nullità di eventuali clausole presenti negli accordi tra imprese e intermediari che si pongano in contrasto con le nuove norme;

- prescrizione in materia di assicurazione: il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti di assicurazione (diversi dal diritto al pagamento delle rate di premio), di cui al comma 2 dell'articolo 2952 c.c., è aumentato a dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda;
- durata dei contratti r.c. auto e natanti: i contratti di r.c. auto e natanti non potranno più avere durata superiore a un anno né essere tacitamente rinnovati, in deroga a quanto previsto dai primi due commi dell'articolo 1899 c.c.. Eventuali clausole che contrastino con tale principio sono nulle (detta nullità opera, tuttavia, esclusivamente a favore dell'assicurato). Le predette norme si applicano anche ai contratti eventualmente stipulati in abbinamento ai contratti r.c. auto. Il decreto disciplina altresì l'adeguamento dei contratti già in essere, prevedendo che, con riferimento ai contratti preesistenti, le nuove disposizioni trovino applicazione dal 1° gennaio 2013 e che le compagnie debbano fornire adeguata informativa preventiva alla clientela in merito a detta circostanza;
- contratto base r.c. auto e natanti: il Ministero dello sviluppo economico, in collaborazione con ISVAP, ANIA e le associazioni di categoria rappresentative degli intermediari assicurativi, dovrà definire un "contratto base" r.c. auto e natanti contenente le clausole minime necessarie per l'adempimento dell'obbligo di assicurazione che dovrà essere offerto da tutte le compagnie in regime di libertà tariffaria;
- aree informatiche riservate agli assicurati: previa emanazione di apposito regolamento da parte dell'IVASS, le compagnie dovranno prevedere nei propri siti internet aree riservate agli assicurati per il monitoraggio dei relativi contratti (scadenze dei pagamenti, premi, coperture, rinnovi, etc.). All'art. 21 il decreto reca talune "misure per l'individuazione ed il contrasto delle frodi assicurative"; sono attribuite direttamente all'IVASS le competenze per la prevenzione delle frodi nel settore dell'assicurazione r.c. auto. Rispetto alla situazione attuale, la normativa ritaglia per l'IVASS il ruolo più ampio di interlocutore e collaboratore delle imprese e delle forze inquirenti ai fini dell'esercizio dell'azione penale. L'IVASS si avvarrà, oltre che della propria banca dati sinistri r.c. auto, di un archivio informatico integrato con le banche dati pubbliche e private contenenti informazioni pertinenti con la missione affidata. Sono previsti regolamenti attuativi.

Misure di prevenzione e repressione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione

È stata pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, la l. 6 novembre 2012, n. 190, con la quale sono state introdotte misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal codice penale. L'art. 1, c. 77, estende ulteriormente il catalogo dei reati per i quali la società è responsabile ai sensi del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 se commessi da un soggetto in posizione apicale o da un sottoposto nel suo interesse o vantaggio.

In particolare, al ricorrere dei presupposti previsti dal decreto, l'ente è chiamato a rispondere: i) per il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità previsto dall'articolo 319 *quater* del codice penale, ii) per il delitto di corruzione tra privati, nel solo caso previsto dal terzo comma dell'articolo 2635 c.c., ossia quando il soggetto in posizione apicale o il sottoposto abbiano dato o promesso utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili, sindaci, liquidatori e dipendenti di altra società. Per il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità è prevista per la società la sanzione pecuniaria da trecento a

ottocento quote, mentre per delitto di corruzione tra privati si applica la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote.

Attribuzione alle imprese del rating di legalità

In attuazione dell'articolo 5-ter del d.l. 24 gennaio, n. 1, il 15 novembre 2012 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha approvato il regolamento che disciplina i requisiti e le procedure per l'attribuzione alle imprese del rating di legalità.

Il regolamento distingue tra requisiti che devono essere necessariamente soddisfatti dall'impresa intenzionata a ottenere il rating di legalità, attinenti per lo più all'assenza di sentenze di condanna per determinati reati e di provvedimenti di accertamento di determinate violazioni (articolo 2, comma 2), e condizioni che comportano un incremento del punteggio base (articolo 3, commi 2 e 4). Il possesso dei requisiti è attestato mediante autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa. La richiesta di attribuzione del rating di legalità è redatta mediante compilazione di apposito formulario e trasmessa all'Autorità in via telematica.

L'Autorità può compiere le verifiche necessarie, chiedendo informazioni alle pubbliche amministrazioni e consultando il sistema operativo del casellario giudiziale e del casellario dei carichi pendenti, e delibera entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta. Se la richiesta è accolta, l'impresa viene inserita nell'elenco delle imprese con rating di legalità.

Il regolamento dell'Autorità è entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in G.U..

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Le novità del “Decreto Liberalizzazioni”

Con la pubblicazione sul S.O. n. 18/L alla G. U. 24 gennaio 2012, n. 19, è entrato in vigore il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, c.d. “Decreto Liberalizzazioni”, contenente alcune rilevanti misure di natura fiscale.

Regime IVA delle cessioni e delle locazioni di fabbricati ad uso abitativo (art. 57)

Il decreto in esame introduce una modifica al regime IVA applicabile alle locazioni e alle cessioni di fabbricati ad uso abitativo disciplinato dal comma 1, nn. 8 e 8-bis, dell'art. 10, d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633.

Con riguardo alle locazioni è confermato, in generale, il regime di esenzione dall'IVA; con riguardo alle cessioni è confermato il regime di esenzione dall'IVA, ad eccezione di quelle effettuate, entro cinque anni dalla data di ultimazione della costruzione/intervento dall'impresa costruttrice e dall'impresa che ha eseguito gli interventi di recupero.

Le novità del decreto c.d. “Semplificazioni fiscali”

Con la pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2012, n. 52, è entrato in vigore il d.l. 2 marzo 2012, n.16.

Elenchi “clienti e fornitori” (art. 2, comma 6)

Il decreto in esame interviene a modificare la disciplina degli elenchi clienti e fornitori, prevedendo, dal 2012, l'obbligo di comunicazione per le operazioni rilevanti ai fini IVA a prescindere dal relativo ammontare (pari o superiore a 3.000 euro ovvero inferiore) per le quali è previsto l'obbligo di emissione della fattura e di ammontare pari o superiore a 3.600 euro (al lordo dell'IVA) se per le stesse non è previsto l'obbligo di emissione della fattura.

Rimborso IRAP anni pregressi relativa al costo del lavoro (art. 4, comma 12)

Il decreto in esame, considerando le novità introdotte in materia di IRAP a decorrere dal 2012 (d.l. 6 dicembre 2011, n. 201) riconosce la possibilità di richiedere il rimborso dell'IRAP relativa ai periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012 (dal 2007 come periodo d'imposta).

Imposta di bollo speciale su attività finanziarie "scudate" (art. 8, commi 16, lett. da a) a d) e 17)

Il decreto in esame interviene sull'imposta di bollo speciale annuale applicabile alle attività "scudate", introdotta dal d.l. 6 dicembre 2011 n. 201.

Per il 2012 l'imposta è pari al dieci per mille ed è dovuta con riferimento al valore delle attività ancora segretate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli intermediari, tra i quali sono comprese le compagnie di assicurazione, sono tenuti al versamento ogni anno.

Le novità del decreto "Salva Italia"

Con la pubblicazione della l. 22 dicembre 2011, n. 214 sul S.O. n. 276/L alla G.U. 27 dicembre 2011, n. 300 è stato convertito il d.l. n. 201/2011.

Aiuto alla crescita economica (ACE)

La legge in esame ha introdotto una deduzione dal reddito d'impresa corrispondente all'importo risultante dall'applicazione all'incremento del capitale proprio rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2010, di un'aliquota, fissata per il triennio 2011 – 2013 al tre per cento.

Deducibilità Irap relativa al costo del lavoro

La legge ha introdotto, a partire dal 2012, la possibilità di dedurre dal reddito d'impresa, l'IRAP pagata con riferimento alla quota imponibile del costo del personale dipendente ed assimilato al netto delle deduzioni.

Deduzione IRAP per donne e giovani

La legge ha aumentato, dal 2012 la deduzione IRAP per ciascun dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo d'imposta da 4.600 euro a 10.600 euro se il dipendente è di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni.

Imposta Municipale Propria

La legge ha disposto l'anticipazione "in via sperimentale", a decorrere dal 2012 dell'applicazione dell'IMU (imposta municipale propria) a carico dei proprietari di terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati, compresa l'abitazione principale e sue pertinenze.

L'imposta sostituisce l'ICI e le imposte sul reddito relativamente ai soli redditi fondiari dei beni non locati.

Imposta di bollo su prodotti finanziari

La legge ha stabilito l'aliquota dell'imposta di bollo sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari, nella misura del uno per mille annuo per il 2012.

Le novità del decreto crescita

Deducibilità delle perdite su crediti

La l. 7 agosto 2012, n. 134 che ha convertito in legge il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, ha introdotto nuovi specifici criteri per la deducibilità delle perdite su crediti di modesto importo,

prevedendo l'automatica esistenza degli elementi certi e precisi per i crediti non superiori a cinquemila euro, nel caso di imprese di grandi dimensioni, decorsi sei mesi dalla data di scadenza del pagamento del credito stesso.

Le novità della legge di stabilità per il 2013

Imposta sulle riserve matematiche

La l. 24 dicembre 2012, n. 228 aumenta l'aliquota dallo 0,35 allo 0,5 per cento per il 2012 dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita.

Polizze stipulate ante 1996

L'art. 3, comma 113, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 ha stabilito che la ritenuta prevista dall'art. 6 della legge 26 settembre 1985, n. 482, fosse a titolo di acconto nei confronti dei soggetti che nell'esercizio di attività commerciali percepiscono capitali corrisposti in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione stipulati a decorrere dal 1° gennaio 1996. Naturalmente restava ferma la ritenuta a titolo di imposta ove i contratti fossero stati stipulati prima di tale data.

La disposizione introdotta nell'art. 1, comma 508, della Legge di stabilità 2013 ha ricondotto, a decorrere dal 2013, i contratti da ultimo citati (cioè stipulati sino al 1995) nel regime previsto dal d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 47, in base al quale sui proventi conseguiti da soggetti che esercitano attività di impresa non deve essere applicata l'imposta sostitutiva di cui all'art. 26-ter, comma 1, del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600, né tantomeno la predetta ritenuta.

Il citato comma 508 ha disposto altresì che i redditi maturati fino al 31 dicembre 2012, costituiti dalla differenza tra il valore della riserva matematica di ciascuna polizza a tale data e i relativi premi versati si considerano corrisposti a detta data, sicché sugli stessi va applicata la ritenuta a titolo di imposta, ai sensi dell'art. 6 della legge 26 settembre 1985, n. 482.

La ritenuta va versata, nella misura del 60 per cento, entro il 16 febbraio 2013 e la residua parte, a partire dal 2014, in quattro rate annuali di pari importo, entro il 16 febbraio di ciascun anno.

**Relazione
sulla gestione**

Relazione sulla gestione

La Società nel 2012

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio 2012 con un risultato negativo di 5 milioni contro una perdita di 18,1 milioni registrata nell'esercizio precedente.

Tale risultato è caratterizzato:

- dal conto tecnico vita che evidenzia un saldo negativo pari a 7,4 milioni al 31 dicembre 2012 in miglioramento rispetto al saldo tecnico negativo registrato al 31 dicembre 2011 pari a 22,5 milioni. I premi lordi contabilizzati dei rami vita ammontano a 110,8 milioni, contro gli 85,3 milioni del 2011 (+29,9%);
- dal conto tecnico danni che chiude al 31 dicembre 2012 con una perdita pari a 2,1 milioni contro una perdita al 31 dicembre 2011 pari a 1,5 milioni principalmente per la riduzione dei premi di competenza al netto della riassicurazione;
- da un risultato della gestione finanziaria che fornisce un contributo positivo al risultato tecnico pari a 18,8 milioni rispetto agli 1,8 milioni del 2011.
La situazione favorevole dei mercati finanziari collegata anche al restringimento degli spread dei Titoli di Stato hanno permesso di conseguire risultati con impatti sicuramente positivi sul conto economico della Compagnia; infatti i proventi netti realizzati sulla vendita degli investimenti ammontano a 5,6 milioni (al 31 dicembre 2011 erano pari a 0,2 milioni) e le riprese di valore degli investimenti al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti sono pari a 1,0 milioni contro i -4,7 milioni registrati nel 2011.
La Compagnia, diversamente dallo scorso esercizio, ai fini della valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea, iscritti nel comparto non durevole, non ha applicato la deroga consentita dall'art. 4, comma 1, del regolamento ISVAP 12 luglio 2012, n. 43. L'applicazione di tale deroga nel bilancio 2012 avrebbe comportato un beneficio, al lordo di imposte, pari a 36 mila euro, relativo alla mancata svalutazione dei soli titoli di stato.
- dal rapporto delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza vita in miglioramento dal 10,5% all'8,9%.

Gli investimenti comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 325,7 milioni con un incremento del 36,3% rispetto al 31 dicembre 2011. Tale incremento si riflette anche sulle riserve tecniche vita che al 31 dicembre 2012 ammontano a 292,5 milioni (di cui 10,3 milioni relativi alle riserve tecniche di classe D) in incremento del 39,9% rispetto al 31 dicembre 2011.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - **Dati riepilogativi**

(importi in migliaia)	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	126.314	102.022	24.292	23,8
lavoro diretto danni	15.516	16.759	-1.243	-7,4
lavoro diretto vita	110.798	85.263	25.535	29,9
Proventi netti degli investimenti	18.782	1.840	16.942	n.s.
Proventi netti degli investimenti di classe D	765	-315	1.080	n.s.
Altre spese di amministrazione	11.254	11.066	188	1,7
Risultato tecnico dei rami danni	-2.066	-1.456	-610	-41,9
Risultato tecnico dei rami vita	-7.446	-22.485	15.039	66,9
Risultato dell'attività ordinaria	-7.465	-24.460	16.995	69,5
Risultato dell'esercizio	-4.997	-18.061	13.064	72,3
Investimenti	325.675	238.989	86.686	36,3
Riserve tecniche danni e vita	304.740	220.877	83.863	38,0
Riserve tecniche rami danni (premi e sinistri)	12.213	11.707	506	4,3
Riserve tecniche rami vita (matematiche e di classe D)	292.527	209.170	83.357	39,9
di cui riserve di classe D	10.298	8.200	2.098	25,6

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto Economico riclassificato

(importi in migliaia)	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
RAMI DANNI				
Premi di competenza	9.581	14.739	-5.158	-35,0
Sinistri di competenza	-10.025	-12.835	2.810	21,9
Altre spese di amministrazione	-1.794	-2.265	471	20,8
Spese di acquisizione e incasso	-690	-974	284	29,2
Altre partite tecniche	-39	-121	82	67,8
a) Risultato gestione assicurativa rami danni	-2.967	-1.456	-1.511	n.s.
RAMI VITA				
Premi di competenza	106.074	83.900	22.174	26,4
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-107.839	-86.602	-21.237	-24,5
Altre spese di amministrazione	-9.460	-8.801	-659	-7,5
Spese di acquisizione e incasso	-12.571	-12.868	297	2,3
Altre partite tecniche	-128	-293	165	56,3
Interessi tecnici ¹	8.899	4.757	4.142	87,1
b) Risultato gestione assicurativa rami vita	-15.025	-19.907	4.882	24,5
c) = (a+b) Risultato gestione assicurativa totale	-17.992	-21.363	3.371	15,8
d) Proventi netti degli investimenti	19.548	1.525	18.023	n.s.
e) Interessi tecnici ¹	-8.899	-4.757	-4.142	-87,1
f) Altri proventi al netto degli altri oneri	-122	137	-259	n.s.
g) = (c+d+e+f) Risultato dell'attività ordinaria	-7.465	-24.458	16.993	69,5
Risultato gestione straordinaria	1.176	68	1.108	n.s.
Risultato prima delle imposte	-6.289	-24.390	18.101	74,2
Imposte sul reddito del periodo	1.292	6.329	-5.037	-79,6
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.997	-18.061	13.064	72,3

¹ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori danni e vita

	2012	2011
Indicatori danni lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	96,7%	89,0%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	11,5%	13,2%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	11,1%	8,8%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	22,6%	22,0%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	119,6%	111,7%
Indicatori danni lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	104,6%	87,1%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	18,7%	15,4%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	7,2%	6,6%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	25,9%	22,0%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico ¹ / Premi di competenza))	131,0%	109,9%
Indicatori vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	8,9%	10,5%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	11,9%	15,3%
Total expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	20,8%	25,8%
Indicatori danni e vita		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	9,7%	11,2%
Commission ratio (Spese acquisizione / Premi di competenza)	11,5%	14,0%
Total Expense ratio (Spese gestione / Premi di competenza)	21,2%	25,2%

¹ Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni

Tav. 4 - Stato Patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attivo				
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	22	24	-2	-8,3
Azioni e quote di fondi comuni	16.104	9.275	6.829	73,6
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	282.956	215.123	67.833	31,5
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	82	79	3	3,8
Investimenti di classe D	10.298	8.200	2.098	25,6
Disponibilità liquide	16.213	6.288	9.925	n.s.
Investimenti	325.675	238.989	86.686	36,3
Attivi immateriali	7.507	3.279	4.228	n.s.
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.167	3.300	867	26,3
Altri crediti e altre attività	33.624	28.928	4.696	16,2
TOTALE ATTIVO	370.973	274.496	96.477	35,1
Patrimonio netto e passivo				
Capitale sociale e riserve patrimoniali	39.034	44.095	-5.061	-11,5
Risultato dell'esercizio	-4.997	-18.061	13.064	72,3
Patrimonio netto	34.037	26.034	8.003	30,7
Riserva premi	84	152	-68	-44,7
Riserva sinistri	12.129	11.555	574	5,0
Riserve tecniche lorde danni	12.213	11.707	506	4,3
Riserve matematiche	282.230	200.970	81.260	40,4
Riserve di classe D	10.298	8.200	2.098	25,6
Riserve tecniche lorde vita	292.528	209.170	83.358	39,9
Altre riserve tecniche lorde danni	0	0	0	n.a.
Altre riserve tecniche lorde vita	7.565	7.754	-189	-2,4
Altri debiti e altre passività	24.630	19.831	4.799	24,2
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	370.973	274.496	96.477	35,1

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

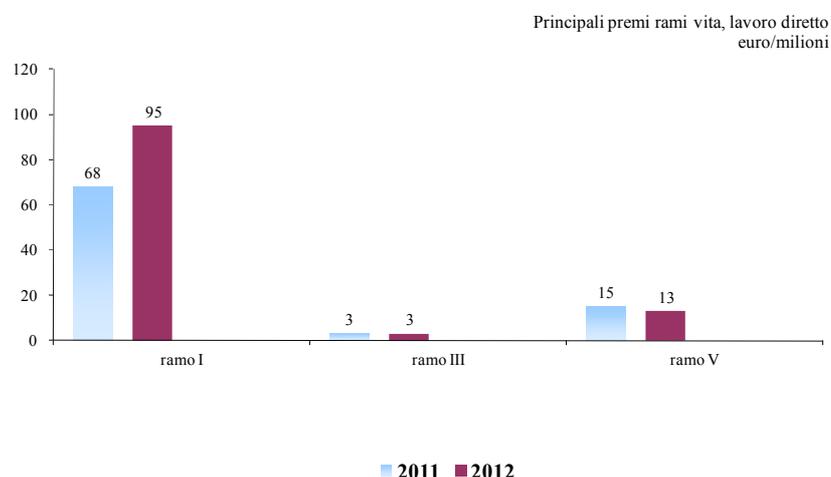
(numero)	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	88	119	-31	-26,1
Rete diretta :				
Agenzie con mandato	5	7	-2	-28,6
Reti partner				
Consulenti previdenziali	30	46	-16	-34,8
Subagenti CP Servizi Consulenziali	295	217	78	35,9
Subagenti Cattolica Assicurazioni	26	38	-12	-31,6
Broker	147	131	16	12,2

La gestione assicurativa

Al termine dell'esercizio i premi lordi contabilizzati ammontano a 126,3 milioni, di cui 15,5 milioni nei rami danni e 110,8 milioni nei rami vita in aumento del 29,9%, rispetto agli 85,3 milioni del 2011.

La raccolta premi dei rami danni si compone di 522 mila euro nel ramo infortuni e di 15 milioni nel ramo malattie.

Di seguito è esposto il grafico dei principali premi rami vita.



La gestione finanziaria

Gli investimenti (comprensivi delle disponibilità liquide) ammontano a 325,7 milioni, in aumento del 36,3% rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

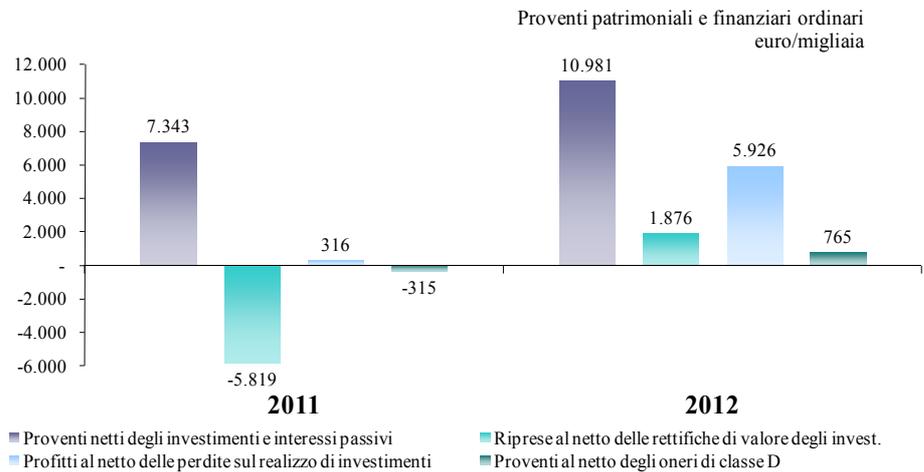
Con riferimento al portafoglio di classe C, le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso si attestano a 283 milioni, in aumento del 31,5% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2011 e rappresentano l'86,9% del totale degli investimenti.

La componente azionaria si attesta a 4,5 milioni rispetto ai 2,2 milioni del 2011 e rappresenta

l'1,4% del totale degli investimenti.

Le quote di fondi comuni si attestano stabilmente a 11,6 milioni, in aumento del 62,8% rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2011 e rappresentano il 3,6% del totale degli investimenti.

I proventi patrimoniali e finanziari netti di classe C registrano un saldo complessivo positivo pari a 18,8 milioni (1,8 milioni al 31 dicembre 2011).



Mezzi propri - Patrimonio netto - Il patrimonio netto ammonta a 34 milioni rispetto ai 26 milioni del 2011: per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Il 15 maggio Intesa Sanpaolo Vita, sulla base delle previsioni originariamente stipulate, ha ceduto l'intera quota partecipativa residua (19,86%) detenuta nella Società al socio di maggioranza Cattolica, che ne è divenuto socio unico.

La Società ha aderito all'offerta di scambio sui titoli obbligazionari governativi emessi dalla Grecia. L'operazione comporta il concambio per ogni mille euro di valore nominale dei vecchi titoli di venti titoli del valore nominale complessivo di 315 euro con scadenza da undici a trenta anni, un warrant indicizzato all'andamento del PIL Grecia, 150 euro di valore nominale suddiviso in due nuovi titoli emessi dal Fondo Europeo di stabilità finanziaria e una obbligazione emessa sempre dal Fondo Europeo di stabilità finanziaria con scadenza a sei mesi. L'esposizione è stata quasi totalmente smontata nel corso dell'esercizio.

In data 15 marzo Cattolica Assicurazioni Business School ha deliberato l'aumento a pagamento del proprio capitale sociale per 175 mila euro, riservandolo in opzione a Cattolica Previdenza, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c.. La stessa ha sottoscritto ed integralmente liberato le azioni con efficacia dal 1° aprile, tramite conferimento in natura di un proprio ramo d'azienda, oggetto di perizia di stima da parte di un esperto indipendente che ne ha determinato il valore in 175 mila euro.

Per effetto dell'operazione il capitale sociale di Cattolica Assicurazioni Business School è stato aumentato da 400 a 575 mila euro. La Capogruppo ha continuato a detenerne la maggioranza (68,1%), la percentuale partecipativa di Cattolica Previdenza è salita al 30,5%, mentre le quote degli altri soci si sono ridotte proporzionalmente.

In data 28 giugno, i Consigli di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni Business School e Cattolica Services hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della prima nella seconda sulla base della situazione patrimoniale contenuta nei bilanci delle società al 31 dicembre 2011, previa cessione delle rispettive partecipazioni da parte di Cattolica Previdenza e delle singole società alla Capogruppo .

L'operazione è stata perfezionata in data 27 dicembre 2012 con effetto 31 dicembre 2012.

Al fine di assicurare un adeguato livello di patrimonializzazione, anche in considerazione dei limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo Cattolica ha prudenzialmente inteso darsi e delle non risolte incertezze nell'andamento dei mercati finanziari, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha effettuato versamenti in conto capitale a favore della Società per un totale di 13 milioni: con valuta 30 marzo è stato versato l'importo di 7 milioni, con valuta 28 settembre è stato versato l'importo di 3 milioni, con valuta 24 dicembre è stato versato l'importo di 3 milioni.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2012

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione assicurativa

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente (Tav. 6):

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi all'unità)	2012		2011		Variazioni	
	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	% sul tot.	Val. assoluto	%
01 - Infortuni	522.375	0	373.549	0,4	148.826	39,8
02 - Malattie	14.993.484	12	16.385.686	16,1	-1.392.202	-8,5
Totale rami danni	15.515.859	12	16.759.235	16,5	-1.243.376	-7,4
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	94.566.613	75	67.842.700	66,4	26.723.913	39,4
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	3.186.457	3	2.518.481	2,5	667.976	26,5
Assicurazione malattia - ramo IV	30.324	0	74.139	0,1	-43.815	-59,1
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	13.015.021	10	14.828.015	14,5	-1.812.994	-12,2
Totale rami vita	110.798.415	88	85.263.335	83,5	25.535.080	29,9
Totale lavoro diretto	126.314.274	100	102.022.570	100	24.291.704	23,8
TOTALE GENERALE	126.314.274		102.022.570		24.291.704	23,8

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

RAMI DANNI

La raccolta premi lavoro diretto ammonta a 15 milioni rispetto ai 16,8 milioni dell'esercizio precedente. I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 6 milioni di euro.

La raccolta premi ammonta a 522 mila euro, rispetto ai 374 mila dell'esercizio precedente (+39,8%).

I premi ammontano a 15 milioni contro i 16,4 milioni del 2011 (-8,5%).

ONERI PER SINISTRI

Nel periodo si sono registrati pagamenti per sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, per 10,7 milioni, di cui solo 255 mila euro afferenti al ramo infortuni.

La riserva sinistri lorda totale ammonta a 12,1 milioni comprensiva della componente IBNR, stimata secondo il criterio descritto nella relazione tecnica dell'attuario incaricato, il cui importo è pari a 5,565 milioni. La riserva sinistri riferita al ramo infortuni ammonta a 1 milione e la riserva sinistri riferita al ramo malattia è pari a 11,1 milioni.

RAMI VITA

I premi dei rami vita ammontano a 110,8 milioni, contro gli 85,3 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento del 29,9%.

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I (tradizionale) ammonta a 94,6 milioni rispetto ai 67,8 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento del 39,4%.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi del ramo III (unit ed index linked) si attestano a 3,2 milioni rispetto ai 2,5 milioni dell'esercizio precedente, con un aumento del 26,5%.

Assicurazioni malattia

La raccolta premi del ramo IV ammonta a 30 mila euro, rispetto ai 74 mila euro dell'esercizio precedente.

Operazioni di capitalizzazione

I premi del ramo V (capitalizzazione) ammontano a 13 milioni, rispetto ai 14,8 milioni dell'esercizio precedente, segnando un decremento del 12,2%.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione ammontano a 28,6 milioni rispetto ai 14,6 milioni del 2011.

Tav. 7 - Somme Pagate

(importi in migliaia)					Variazioni	
	2012	% sul tot.	2011	% sul tot.	Val. assoluto	%
Ramo I	21.614	75,7	13.055	89,5	8.559	65,6
Sinistri	8.473	29,7	5.334	36,6	3.139	58,8
Riscatti	13.046	45,7	7.705	52,8	5.341	69,3
Scadenze	95	0,3	16	0,1	79	n.s.
Ramo III	1.484	5,2	1.155	7,9	329	28,5
Sinistri	30	0,1	0	0,0	30	n.a.
Riscatti	1.453	5,1	1.155	7,9	298	25,8
Scadenze	1	0,0	0	0,0	1	n.a.
Ramo V	5.466	19,1	373	2,6	5.093	n.s.
Sinistri	5.466	19,1	373	2,6	5.093	n.s.
Totale somme pagate¹	28.564	100,0	14.583	100,0	13.981	95,9

¹ Sono escluse le spese di liquidazione

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a realizzare dei nuovi prodotti, integrando l'attuale catalogo, specificatamente dedicati alle esigenze di previdenza, protezione e risparmio/investimento dei clienti; prodotti collocati attraverso la rete di consulenti previdenziali, agenti o sulla base di accordi di libera collaborazione con broker assicurativi.

Vista l'attuale situazione dei mercati, e in linea con quanto previsto dal piano strategico d'impresa, sono stati sviluppati per la rete agenziale due prodotti di investimento di lungo periodo come "Cattolica Previdenza PerInvestimento Scelta Sicura" e "Cattolica Previdenza PerInvestimento ObiettivoCapitale", due assicurazioni miste a premio unico che prevedono una prestazione addizionale per il caso di morte e offrono un tasso annuo di rendimento minimo garantito riconosciuto esclusivamente alla scadenza del contratto.

Anche "Cattolica Previdenza PerInvestimento ObiettivoCedola" è un contratto di assicurazione mista a premio unico che prevede, oltre ad una prestazione addizionale per il caso di morte, la garanzia del capitale iniziale fino a scadenza, offrendo anche un tasso annuo di rendimento minimo garantito riconosciuto esclusivamente alla scadenza del contratto.

Nell'ottica di completamento della gamma di offerta dedicata alla protezione, è stato

sviluppato uno specifico prodotto a premio annuo costante dedicato alla copertura del rischio di non-autosufficienza, denominato “*Cattolica Previdenza PerLaProtezione SempreIndipendente*”.

Tale contratto prevede l'erogazione di una rendita vitalizia mensile di importo prefissato nel caso in cui vi sia un'invalidità fisica totale e presumibilmente permanente.

Sono stati realizzati contratti di assicurazione collettivi in forma di temporanee mono - annuali a premio unico per il caso di morte ed invalidità permanente da malattia, o solo per il caso di morte. Questi garantiscono, in forza di quanto previsto dal C.C.N.L. o accordi/regolamenti integrativi aziendali, in caso di morte o in caso di invalidità permanente dell'assicurato (dirigenti, quadri, impiegati e operai dell'azienda contraente e/o di eventuali società od enti ad essa raggruppati, convenzionati, associati o iscritti), il pagamento al beneficiario designato di un capitale assicurato.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni Il programma di riassicurazione per l'anno 2012 è costituito da coperture in eccesso sinistri per il ramo infortuni (per rischio e catastofale) e malattie. Relativamente alla garanzia rimborso spese mediche del ramo malattie, è stato sottoscritto, in aggiunta al trattato in eccesso, una copertura proporzionale.

Il lavoro ceduto chiude con un risultato positivo di 82 mila euro. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio l'incremento dei premi ceduti è dovuto da un lato all'aumento della percentuale di cessione del trattato proporzionale e dall'altro alla sottoscrizione di un facoltativo per il rischio IBM, l'incremento dei sinistri ceduti è invece correlato al trattato proporzionale sottoscritto nel 2011, i cui premi sono stati ceduti lo scorso esercizio.

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Il comparto polizze individuali è riassicurato per il rischio caso morte, tramite una struttura in eccedente di rischio che prevede la cessione su base proporzionale dei rischi vita. Il comparto polizze collettive è riassicurato per il rischio caso morte, tramite un trattato in quota, la cui ritenzione è coperta da un apposito trattato eccesso di sinistro. Per entrambi i casi sopra indicati, la ritenzione residua è protetta da un'adeguata copertura catastofale in eccesso sinistro. Completano il programma di riassicurazione vita i trattati relativi alle coperture:

- del rischio di non autosufficienza (long term care);
- della cessione del quinto per dipendenti e pensionati;
- del rischio morte connesso all'erogazione di prestiti e mutui.

Si sono privilegiate relazioni con società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating (minimo “A-” di Standard & Poor's o equivalente) e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della delibera quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il consiglio di amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2012.

ALTRE INFORMAZIONI RAMI VITA

Margine di solvibilità

Il margine di solvibilità disponibile ai sensi del capo IV del codice delle assicurazioni private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 e provvedimento ISVAP 19 dicembre 2012, n.3031, ammonta a 24,2 milioni per i rami vita e a 9,3 milioni per i rami danni.

L'ammontare del margine di solvibilità richiesto è di 19,1 milioni per i rami vita e di 7,4 milioni per i rami danni.

Quindi il margine di solvibilità è per i rami vita 1,3 volte quello voluto dalla legge e per i rami danni 1,3 volte quello voluto dalla legge.

Disponibilità ed attività a copertura delle riserve tecniche

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi della Parte III del regolamento ISVAP 31 gennaio 2011, n. 36.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2012

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Gestione finanziaria

Gli investimenti hanno raggiunto i 325,7 milioni, rispetto ai 239 milioni dell'esercizio precedente (+36,3%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti – composizione

(importi in migliaia)	2012	% sul tot.	2011	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate						
Azioni e quote	22	0,0	24	0,0	-2	-8,3
Altri investimenti finanziari						
Azioni e quote	4.484	1,4	2.138	0,9	2.346	n.s.
Quote di fondi comuni	11.620	3,6	7.137	3,0	4.483	62,8
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	282.956	86,9	215.123	90,0	67.833	31,5
Finanziamenti	82	0,0	79	0,0	3	3,8
Investimenti diversi	0	0,0	0	0,0	0	n.a.
Investimenti classe D¹						
Fondi di investim. e indici ²	10.298	3,2	8.200	3,4	2.098	25,6
Fondi pensione	0	0,0	0	0,0	0	n.a.
Altri						
Disponibilità liquide	16.213	5,0	6.288	2,6	9.925	n.s.
Totale investimenti	325.675	100,0	238.989	100,0	86.686	36,3

¹ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

² Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'attività d'investimento si è svolta in un contesto di mercato particolarmente delicato e volatile: la fiducia del primo trimestre, legata all'approvazione di misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea e a previsioni economiche in miglioramento, si è esaurita nella parte centrale dell'anno, dove le tensioni a livello politico ed i timori per una possibile rottura dell'area Euro hanno indirizzato i mercati verso i minimi storici. A partire dal terzo trimestre, una serie di accordi fra i capi di stato su di una maggiore integrazione fra le nazioni dell'Eurozona e il rinnovato supporto della Banca Centrale Europea attraverso misure straordinarie, ha permesso un recupero sensibile e duraturo fino a fine anno.

La gestione è stata caratterizzata comunque dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità che hanno permesso di fronteggiare con flessibilità la volatilità registrata nel periodo, pur preservando un elevato livello di coerenza con le durate finanziarie espresse dall'asset liability management.

Nel corso dell'anno è incrementata l'esposizione verso emissioni governative italiane in particolare a tasso fisso, beneficiando dell'evidente recupero della seconda parte dell'anno. In ambito obbligazionario è stato altresì possibile cogliere interessanti opportunità offerte dalla sottoscrizione di titoli legati ad emittenti industriali, mentre è proseguito l'alleggerimento di emissioni riconducibili ad emittenti finanziari.

Sono state annullate le esposizioni verso emittenti governativi periferici.

Il recupero dei mercati azionari ha consentito di razionalizzare ulteriormente l'esposizione all'interno del comparto, con la riduzione di posizioni non più ritenute strategiche a favore di titoli maggiormente coerenti con una logica di garanzia di elevati ritorni in termini di distribuzione di dividendi.

In un'ottica di diversificazione del portafoglio è aumentata la componente investita nel comparto immobiliare.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro. Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale nell'ambito di operatività, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

Plusvalenze e minusvalenze latenti A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 15,5 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 15,2 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 0,2 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti al netto delle minusvalenze ammontano a 0,1 milione.

Proventi patrimoniali e finanziari netti La tavola che segue (Tav. 9) riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti – dettaglio

(importi in migliaia)	2012	2011	Variazione	
			Val. assoluta	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	10.981	7.343	3.638	49,5
di cui proventi da azioni e quote	247	144	103	71,5
Riprese al netto delle rettifiche di valore sugli investimenti	1.876	-5.819	7.695	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	5.926	316	5.610	n.s.
Proventi al netto degli oneri di classe D	765	-315	1.080	n.s.
Totale proventi netti patrimoniali e finanziari	19.548	1.525	18.023	n.s.

n.s. = non significativa

Il totale dei proventi netti patrimoniali e finanziari di classe C ammonta a 18,8 milioni in aumento rispetto a 1,8 milioni del 2011.

Le riprese al netto delle rettifiche di valore sono pari a 1,9 milioni rispetto ai -5,8 milioni del 31 dicembre 2011 e i proventi netti da realizzo degli investimenti sono pari a 5,9 milioni rispetto ai 316 mila euro del 31 dicembre 2011.

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 10,9 milioni rispetto ai 7,3 milioni dell'esercizio precedente, di cui proventi da azioni e quote pari a 247 mila euro.

La gestione degli attivi di classe D, inclusi i proventi relativi alle cedole riconosciute agli assicurati, segna un risultato positivo di 765 mila rispetto ai -315 mila del 2011.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

La funzione di risk management, centralizzato nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

L'attività della funzione risk management è descritta nel paragrafo "Controlli interni".

RISCHIO DI MERCATO

L'attività di risk management relativa agli investimenti è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi di mercato, ossia la probabilità di subire perdite a causa di:

- mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi d'interesse, corsi azionari, differenziali di credito, tassi di cambio, ecc.);
- disallineamenti tra i profili temporali degli attivi e dei passivi;
- fabbisogni non previsti di liquidità che impongano la liquidazione di portafogli di attivi, al fine di preservare la solvibilità della Capogruppo e delle società appartenenti al Gruppo.

La base del sistema di controllo è delineata dalle delibere quadro approvate dai consigli di amministrazione che disciplinano l'attività di investimento delle singole compagnie del Gruppo. In particolare in ciascuna delibera sono definiti i limiti qualitativi e quantitativi degli investimenti per ciascuna tipologia di strumenti finanziari, distinguendo fra rami vita, rami danni e patrimonio libero.

La gestione del portafoglio titoli è svolta in parte all'interno del Gruppo e in parte da gestori professionali esterni. In quest'ultimo caso i mandati di gestione sono conferiti in linea con i limiti di investimento stabiliti dai consigli di amministrazione nelle delibere quadro, al fine di garantire omogeneità, correttezza, prudenza e rispetto della normativa nelle politiche di gestione degli investimenti.

La stretta collaborazione fra le funzioni preposte alla gestione degli attivi e dei passivi di ciascuna compagnia garantisce un'attenzione continua agli obiettivi di ottimizzazione e

stabilizzazione dei risultati operativi e costituisce la base per l'adozione delle strategie di gestione finanziaria e commerciale.

Rischio di tasso di interesse

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo conto delle esigenze di asset liability management.

Nella prima parte dell'anno, le manovre di liquidità straordinaria della Banca Centrale Europea hanno portato a sovrappesare la componente governativa, dato il forte restringimento degli spread sulla curva italiana. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'inasprimento della crisi finanziaria europea e le prospettive di ulteriore riduzione dei tassi d'interesse hanno incrementato in maniera significativa i premi al rischio e la volatilità su tutte le asset class, consigliando un mantenimento eccezionalmente alto della liquidità in portafoglio ed un'attività di acquisto su titoli corporate industriali ed high yield, in buona parte decorrelati rispetto ai mercati tradizionali d'investimento. Per lo stesso motivo si è deciso di ridurre in maniera costante la componente finanziaria; solo verso la fine del mese di giugno, in coincidenza con l'Eurometing, si è deciso di incrementare la componente governativa italiana in portafoglio, anche a seguito del forte allargamento registrato nel differenziale di rendimento fra BTP e Bund, pur tuttavia mantenendo sempre un'ottica di trading sulla maggior parte degli investimenti. La componente più rilevante è riconducibile a titoli di stato italiani, mentre il resto del portafoglio è diversificato per settore ed emittente al fine di ottenere rendimenti compatibili con le garanzie prestate agli assicurati.

In particolare nel settore vita è monitorata la non correlazione temporale fra le passività verso gli assicurati (riserve) e gli attivi a copertura, tenuto conto che le passività incorporano minimi garantiti.

Il Gruppo utilizza una procedura di gestione dell'esposizione ai tassi d'interesse che considera:

- gli attivi afferenti ciascuna gestione separata e tutti i flussi futuri ad essi connessi;
- le passività rappresentate dall'aggregazione delle polizze in essere per singola tariffa e dai premi ricorrenti che queste svilupperanno.

Il sistema, impostate le variabili di scenario dei tassi d'interesse, simula il rendimento annuale della gestione separata vita, tenendo conto sia degli smontamenti dei passivi sia degli eventuali reinvestimenti della liquidità generata dagli attivi finanziari.

Rischio azionario

In un'ottica di politica di investimento di medio/lungo periodo, si è mantenuta una posizione limitata, su azioni con solidi fondamentali e con ragionevoli prospettive di dividendo, frazionando l'investimento nel corso del periodo.

Sono stati privilegiati gli emittenti italiani e, in misura ridotta, di altri paesi dell'Unione Europea, scelti sulla base delle prospettive individuali di crescita in un'ottica di diversificazione settoriale e di sostenibilità del dividendo.

Rischio di credito

Nel corso del 2012 l'esplosione della crisi del debito sovrano si è tradotta in una forte volatilità degli spread sul rischio di credito. È stata comunque fatta costante due diligence per monitorare la bontà degli investimenti rilevanti in essere. Al fine di limitare il rischio, si è attuata una costante diversificazione settoriale del portafoglio, privilegiando l'investimento in emittenti dal buon profilo di rischio, rispettando le direttive delle delibere quadro che fissano limiti precisi in termini di qualità creditizia del portafoglio e di esposizione verso un singolo emittente.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili o che tale difficoltà si traduca in una minusvalenza.

Il Gruppo gestisce questa tipologia di rischio seguendo le linee guida adottate nelle delibere quadro. In particolare è previsto, come già riferito, che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un adeguato rating, sulla base di limiti quantitativi e qualitativi prefissati per favorire il rapido smobilizzo degli strumenti finanziari.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2012

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Altre informazioni

PERSONALE

Al 31 dicembre 2012 l'organico della Società è composto da 88 collaboratori (di cui 30 consulenti previdenziali), rispetto ai 119 presenti al 31 dicembre 2011. Di questi 20 sono passati in Cattolica Business School che, a fine esercizio, è stata fusa per incorporazione in Cattolica Services.

Il personale è ripartito in 16 funzionari e 72 impiegati (di cui 2 con contratto a tempo determinato).

RETE DISTRIBUTIVA

La rete distributiva facente capo alla Società, a seguito della riorganizzazione di fine 2011 è rappresentata da 351 unità di cui 30 consulenti previdenziali, 295 subagenti di C.P. Servizi Consulenziali e 26 subagenti Cattolica.

C.P. Servizi Consulenziali è la società di distribuzione costituita nel corso dello scorso esercizio allo scopo di razionalizzare l'attività dei consulenti previdenziali nell'ambito delle reti del Gruppo.

Al 31 dicembre le agenzie con mandato Cattolica Previdenza sono 5 rispetto alle 7 del 31 dicembre 2011.

I broker di cui si avvale la Società passano da 131 a 147.

CONTROLLI INTERNI

Compliance

Nel corso dell'esercizio la funzione compliance, centralizzata nella Capogruppo, ha continuato la promozione del consolidamento in azienda della cultura della conformità e dei controlli, favorendo altresì workshop interni per gli stakeholders maggiormente coinvolti in tematiche ad alto rischio di non conformità. Ha inoltre proseguito nella promozione del tavolo operativo governance & control (TOGC), coinvolgendo, anche le funzioni risk management, revisione interna, organizzazione e affari legali e societari; nonché nel tavolo operativo antiriciclaggio, terrorismo e criminalità organizzata (TOA) al quale partecipano l'area mercato vita, il servizio operativo antiriciclaggio e l'IT-Compliance.

Si segnala che il 1° agosto è stata istituita, all'interno del più ampio servizio di "Compliance, Sicurezza Informazioni, ed Antiriciclaggio", come unità organizzativa specifica, in adeguamento al regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41, la funzione di Antiriciclaggio dotata di specifiche ed ulteriori risorse dedicate.

Attività *ex ante* (individuazione e gestione del cambiamento normativo ed interno)

L'attività *ex ante* consiste nella valutazione preventiva degli effetti del cambiamento normativo sui processi e sulle procedure aziendali, oltre dell'analisi dei cambiamenti endogeni. In questo ambito segnaliamo che la funzione è stata intensamente coinvolta nell'adeguamento normativo *ex* regolamento ISVAP 30 maggio 2012, n. 40, *ex* regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41 ed *ex* d.l. 18 ottobre 2012, n.179.

Attività nel continuo (monitoraggio degli indicatori di performance, di rischio e dell'avanzamento delle azioni correttive)

La funzione ha intrapreso l'ampliamento progressivo del perimetro dei KPI's e KRI's identificati con i quali svolge attività di monitoraggio nel continuo, studiando la possibilità di automatizzare quanto più possibile, attraverso applicativi "diagnostici" o "andamentali" il processo di raccolta ed organizzazione dei dati.

Attività *ex post* (verifiche a distanza e verifiche in loco)

L'attività *ex post* della funzione consiste, da una parte nelle verifiche a distanza, dall'altra nelle verifiche effettuate in loco, e cioè fisicamente presso la funzione oggetto di verifica.

Le verifiche hanno per oggetto sia la rilevazione del livello di conformità alle norme dei processi e delle prassi operative adottate, sia il rispetto delle raccomandazioni impartite dalla funzione e dello stato di avanzamento delle misure correttive pianificate.

Attività consulenziali

La funzione ha collaborato con le aree di business, fornendo attività consulenziale su diverse tematiche ed in primo luogo sulle novità regolamentari e normative introdotte in materia di liberalizzazioni del mercato.

Particolare assistenza di consulenza è stata altresì fornita alla Direzione Affari Legali e Societari per l'attuazione del provvedimento ISVAP 8 novembre 2012, n. 3020, in materia di controllo interno e governance.

**Revisione
Interna**

La funzione di revisione interna è incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20. È centralizzata nella direzione Audit della Capogruppo, la quale presta direttamente i propri servizi alle imprese controllate assicurative operanti in Italia.

La funzione struttura la propria attività in modo distinto a seconda che si tratti di processi direzionali interni o di processi periferici relativi alla rete agenziale.

Nel corso dell'esercizio la revisione interna ha dato esecuzione al proprio piano di attività annuale, operando in linea con le tempistiche ivi ipotizzate. Ha inoltre perfezionato i propri standard interni relativi alla fase di monitoraggio delle raccomandazioni scaturite dalle verifiche di audit ed ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità ISO 9001:2008.

In tema di consulenza alle aree operative, ha, tra l'altro, predisposto e tenuto corsi di formazione al personale interno in tema di cultura del controllo nella governance di impresa e di monitoraggio antiriciclaggio.

**Risk
Management**

La funzione di risk management, centralizzata nella Capogruppo, ai sensi del capo IV del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, è posta a presidio del sistema di gestione dei rischi al fine di identificare, valutare e controllare i rischi più significativi, le cui conseguenze possono ridurre la solvibilità dell'impresa o costituire un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Tale funzione ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema efficace per l'identificazione, la modellizzazione e la gestione del rischio in ottica di impiego efficiente del capitale e orientato alla generazione di valore.

Nell'ambito del processo di gestione dei rischi, la funzione di risk management ha partecipato alle seguenti attività:

- definizione delle politiche di assunzione e di gestione dei rischi anche in relazione al piano d'impresa;
- analisi della mappatura dei rischi attuali e prospettici;
- valutazione degli impatti delle analisi di stress di rischio;
- definizione della tolleranza al rischio a livello di Compagnia e di Gruppo e relativo monitoraggio;
- analisi di sensitività rispetto alle soglie stabilite.

Per quanto concerne gli effetti della nuova regolamentazione di Solvency II sono proseguite le attività relative al master plan di conformità elaborato internamente al termine di una approfondita analisi degli scostamenti.

SERVIZIO RECLAMI

Il servizio reclami di Gruppo monitora costantemente i reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori) e si propone di individuare le aree sulle quali intervenire per fornire ai propri interlocutori risposte sempre più esaustive e celeri.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 67 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 36. Tali reclami sono stati evasi mediamente in 30 giorni.

SISTEMI INFORMATIVI

Le azioni condotte nel periodo dalla divisione IT di Cattolica Services rientrano in un programma pluriennale di interventi finalizzato a:

- fare convergere progressivamente i diversi sistemi nelle piattaforme uniche di Gruppo con una rilevante semplificazione dell'attuale parco applicativo;
- passare da un'architettura informatica in cui i sistemi di agenzia e di direzione sono separati ed interagiscono con modalità asincrone ad un modello di compagnia digitale caratterizzato da una gestione integrata ed on line dei principali processi;
- portare alla dismissione dell'AS400 ed al ridimensionamento del ruolo del mainframe ed abilitare il Gruppo all'utilizzo diffuso di tecnologie innovative a servizio degli affari;
- ridurre i costi IT principalmente attraverso la razionalizzazione dell'architettura applicativa e dell'infrastruttura e l'internalizzazione della manutenzione del software in alcune aree chiave;
- industrializzare l'erogazione dei servizi IT attraverso la realizzazione di processi e strumenti basati sulle best practice IT in ambito service management.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2013

Non si rilevano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E CON LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre Informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 *ter* del codice civile, si rileva che la Capogruppo, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- l'approvazione delle linee guida per la gestione dei rischi a livello di Gruppo, e l'operatività infragruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- la definizione delle direttive in materia di controlli interni;
- le operazioni e politiche gestionali coordinate;
- la ridefinizione di linee evolutive dell'impostazione strategica;
- le scelte in merito alla composizione ed alla remunerazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto.

CONSOLIDATO FISCALE

In data 15 giugno 2012 la Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale per la società Car Full Services e la conferma della tassazione di Gruppo per le società ABC Assicura, Berica Vita, BCC Assicurazioni, BCC Vita, Cattolica Assicurazioni Business School (fusa per

incorporazione al 31 dicembre 2012 in Cattolica Services), Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, C.P. Servizi Consulenziali, Duomo Uni One, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, TUA Assicurazioni e TUA Retail.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con Cattolica. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Controllante le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla Controllante la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

La Società è partecipata al 100% da Cattolica Assicurazioni.

Il capitale sociale, pari a 14.350.000 euro risulta suddiviso in n. 2.870.000 azioni del valore nominale di euro 5 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2013 si prevede un consolidamento del risultato della gestione vita.

Proseguirà l'azione di sviluppo del business in relazione alla complessa situazione di mercato, con l'obiettivo del perseguimento di un'adeguata redditività.

Il protrarsi della forte volatilità dei mercati finanziari determinerà la necessità di proseguire nella gestione degli investimenti ispirata a criteri di elevata prudenza.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2012

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Informazioni sulle imprese partecipate

Informazioni sulle imprese partecipate

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

La Società detiene, alla data di chiusura dell'esercizio, il 49% del capitale sociale della collegata C. P. Servizi Consulenziali.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOCIATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio:

- lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Egregi Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2012 in tutte le sue componenti con ciò altresì richiedendovi di prendere formalmente atto che in relazione all'intervenuta abrogazione del regolamento ISVAP 17 febbraio 2009, n. 28, lo stesso è stato redatto tenendo conto il venir meno dei vincoli previsti dalla predetta normativa come deliberati dall'Assemblea del 19 aprile 2012 e, come già indicato nella Relazione sulla gestione, senza l'applicazione del regolamento ISVAP 12 luglio 2012, n. 43, emanato successivamente, in sostituzione degli stessi, e quindi di disporre il venir meno del vincolo sugli utili futuri dei rami vita per euro 3.182.577.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, che la perdita dell'esercizio di 4.997.090 euro, derivante da una perdita di euro 4.279.620 relativa ai rami vita e da un perdita di euro 717.470 relativa ai rami danni, venga così coperta:

- con utilizzo della riserva versamenti in conto capitale rami vita	euro	4.279.620
- con utilizzo della riserva versamenti in conto capitale rami danni	euro	717.470

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verona, 8 marzo 2013

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato I

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 14.350.000 Versato E. 14.350.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2012

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	6.999.583			
b) rami danni	4		5	6.999.583	
2. Altre spese di acquisizione			6		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali			9	507.536	
					10
					7.507.119
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11		
2. Immobili ad uso di terzi			12		
3. Altri immobili			13		
4. Altri diritti reali			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		
				16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19	1.710			
d) collegate	20	20.275			
e) altre	21		22	21.985	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	21.985	
					35
					21.985
					da riportare
					7.507.119

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182			
183	2.565.033			
184		185	2.565.033	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	714.451	190
				3.279.484
		191		
		192		
		193		
		194		
		195	196	
197				
198				
199	3.894			
200	20.275			
201		202	24.169	
203				
204				
205				
206				
207		208		
209				
210				
211				
212				
213		214	215	24.169
		da riportare		
				3.279.484

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		7.507.119
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	4.484.389		
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38		39	4.484.389
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	11.620.369
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	282.560.548		
b) non quotati	42	395.582		
c) obbligazioni convertibili	43		44	282.956.130
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	81.601	48	81.601
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	299.142.489
			53	299.164.474
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	10.297.606
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	0
			57	10.297.606
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	12.687
2. Riserva sinistri			59	2.761.969
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	
			62	2.774.656
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	191.933
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare			65	1.200.564
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
5. Altre riserve tecniche			67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
			69	1.392.497
			70	4.167.153
		da riportare		321.136.352

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		3.279.484
216	2.137.501		
217	0		
218	0	219	2.137.501
		220	7.137.413
221	213.369.316		
222	1.753.306		
223	0	224	215.122.622
225	0		
226	0		
227	79.463	228	79.463
		229	0
		230	0
		231	-8
		232	224.476.991
		233	
		234	224.501.160
		235	8.200.295
		236	
		237	8.200.295
		238	8.087
		239	1.495.061
		240	0
		241	0
		242	1.503.148
		243	36.128
		244	0
		245	1.760.690
		246	0
		247	0
			0
		248	
		249	1.796.818
		250	3.299.966
	da riportare		239.280.905

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		321.136.352
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	2.534.117		
b) per premi degli es. precedenti	72	443.400	73	2.977.517
2. Intermediari di assicurazione			74	2.734.698
3. Compagnie conti correnti			75	265.716
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	5.977.931
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	6.629.813
2. Intermediari di riassicurazione			79	6.629.813
III - Altri crediti			80	13.678.090
			81	26.285.834
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	105.480
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
3. Impianti e attrezzature			85	125.951
4. Scorte e beni diversi			86	231.431
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	16.213.373
2. Assegni e consistenza di cassa			89	16.213.373
III - Azioni o quote proprie				
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	3.196.728
			94	3.196.728
			95	19.641.532
G. F RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi			96	3.879.980
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	29.183
			99	3.909.163
			100	370.972.881
		TOTALE ATTIVO		

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		239.280.905
251	4.346.226		
252	691.582		
	253	5.037.808	
	254	4.454.953	
	255	76.196	
	256	0	257 9.568.957
	258	1.052.895	
	259	0	260 1.052.895
		261 13.874.409	262 24.496.261
	263	123.253	
	264	0	
	265	6.483	
	266	0	267 129.736
	268	6.287.703	
	269	0	270 6.287.703
		271	0
	272		
	273	1.321.085	274 1.321.085
			275 7.738.524
		276	2.881.998
		277	0
		278	97.949
			279 2.979.947
TOTALE ATTIVO			280 274.495.637

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	14.350.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104		
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	24.684.332	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-4.997.090	110 34.037.242
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112	84.208	
2.	Riserva sinistri	113	12.128.295	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115		
5.	Riserve di perequazione	116		
		117	12.212.503	
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	282.229.429	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	538.189	
3.	Riserva per somme da pagare	120	4.846.492	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5.	Altre riserve tecniche	122	2.181.110	
		123	289.795.220	124 302.007.723
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	10.297.606	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127 10.297.606
	da riportare			346.342.571

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			346.342.571
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			
2. Fondi per imposte	129			
3. Altri accantonamenti	130	568.000	131	568.000
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	2.706.483
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	4.181.331		
2. Compagnie conti correnti	134	96.632		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	319.001		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	4.596.964
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	495.768		
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	495.768
III - Prestiti obbligazionari			141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V - Debiti con garanzia reale			143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	240
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	50.623
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	124.023		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.501.246		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	184.778		
4. Debiti diversi	149	11.150.790	150	12.960.837
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	751.446		
3. Passività diverse	153	2.483.109	154	3.234.555
		da riportare	155	21.338.987
				370.956.041

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		254.665.941
		308	
		309	
		310	764.751
			311 764.751
			312
313	3.034.106		
314	0		
315	342.463		
316	0	317	3.376.569
318	1.589.280		
319	0	320	1.589.280
		321	0
		322	0
		323	0
		324	240
		325	63.524
326	2.418		
327	884.785		
328	215.242		
329	9.259.323	330	10.361.768
331	0		
332	473.888		
333	3.180.163	334	3.654.051
	da riportare		335 19.045.432
			274.476.124

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto	
		370.956.041
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	100
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	16.840
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 370.972.881

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni		161 2.699.106
2. Avalli		162
3. Altre garanzie personali		163
4. Garanzie reali		164
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni		165
2. Avalli		166
3. Altre garanzie personali		167
4. Garanzie reali		168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169
IV - Impegni		170 1.000.000
V - Beni di terzi		171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172
VII - Titoli depositati presso terzi		173 299.082.873
VIII - Altri conti d'ordine		174

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			274.476.124
	336	100	
	337	0	
	338	19.413	339 19.513
			340 274.495.637

		Valori dell'esercizio precedente	
			341 0
			342 0
			343
			344 0
			345 0
			346 0
			347 0
			348 0
			349 0
			350
			351 1.000.000
			352 0
			353 224.501.160
		354	

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture
I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amm. Delegato MICHELE CRISTIANO (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS
LUIGI GAGGIA
GIACOMO TOGNI
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società **CATTOLICA PREVIDENZA S.P.A.**

.....

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 14.350.000 Versato E. 14.350.000

Sede in Milano

Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2012**

.....

(Valore in Euro)

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI				
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Premi lordi contabilizzati	1	15.515.859	
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	6.007.446	
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-67.926	
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4.599	5
				9.580.938
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
				901.391
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
				7.410
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
	a) Importi pagati			
	aa) Importo lordo	8	14.499.284	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	3.771.679	10
			10.727.605	
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
	aa) Importo lordo	11	8.667	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13
			8.667	
	c) Variazione della riserva sinistri			
	aa) Importo lordo	14	573.282	
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	1.266.907	16
			-693.625	17
				10.025.313
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	20	1.237.865	
	b) Altre spese di acquisizione	21	498.355	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione			
	da ammortizzare	22	0	
	d) Provvigioni di incasso	23	872	
	e) Altre spese di amministrazione	24	1.793.525	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	1.046.246	26
				2.484.371
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
				45.766
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29
				-2.065.711

Valori dell'esercizio precedente

			111	16.759.235	
			112	2.438.319	
			113	-410.383	
			114	8.087	115
					14.739.386
					116
					117
					15.416
		118	20.550.549		
		119	1.402.134	120	19.148.415
		121			
		122			
		124	-5.277.663		
		125	1.035.264	126	-6.312.927
					127
					12.835.488
					128
					129
			130	1.374.468	
			131	144.731	
			132	0	
			133	0	
			134	2.265.059	
			135	545.612	136
					3.238.646
					137
					136.472
					138
					139
					-1.455.804

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati		30	110.798.415	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	4.724.736	32
				106.073.679
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	247.207	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		34)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35			
bb) da altri investimenti	36	37	11.041.597	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	1.369.467	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	6.188.561	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		41)	42
				18.846.832
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43
				1.018.027
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44
				155.631
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45	28.872.887		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	4.606.962	47	24.265.925
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48	-1.258.450		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-560.127	50	-698.323
				51
				23.567.602
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52	81.259.004		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	155.806	54	81.103.198
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55	131.749		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	131.749
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58	938.749		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	938.749
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61	2.097.311		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	2.097.311
				64
				84.271.007

Valori dell'esercizio precedente

	140	85.263.335		
	141	1.363.235	142	83.900.100
	143	143.418		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)		
	145			
	146	6.994.302	147	6.994.302
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)		
	149	238.173		
	150	382.411		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151)	152	7.758.304
			153	363.391
			154	129.285
	155	14.658.201		
	156	542.478	157	14.115.723
	158	3.025.038		
	159	1.137.929	160	1.887.109
	161		161	16.002.832
	162	69.124.142		
	163	36.127	164	69.088.015
	165	160.975		
	166	0	167	160.975
	168	753.413		
	169	0	170	753.413
	171	597.437		
	172		173	597.437
			174	70.599.840

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	78.022
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	9.743.222	
	b) Altre spese di acquisizione	67	7.912.737	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	4.434.550	
	d) Provvigioni di incasso	69	366.559	
	e) Altre spese di amministrazione	70	9.459.864	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.017.058	72
				22.030.774
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	858.949	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	360.380	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	598.558	76
				1.817.887
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
				253.072
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
				205.914
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
				1.316.039
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
				-7.446.148
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
				-2.065.711
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
				-7.446.148
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85		
	bb) da altri investimenti	86	595.203	87
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88)
				595.203
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	867.112	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	337.461	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91)
				92
				1.799.776

Valori dell'esercizio precedente

		175	135.071
	176	5.828.659	
	177	9.921.350	
	178	2.514.867	
	179	11.488	
	180	8.800.655	
	181	378.048	182
			21.669.237
	183	197.362	
	184	4.927.656	
	185	139.784	186
			5.264.802
			187
			677.796
			188
			286.743
			189
			190
			-22.485.241
			191
			-1.455.804
			192
			-22.485.241
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)
	195		
	196	448.368	197
			448.368
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198)
	199		
	200	85.641	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)
			202
			534.009

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	1.316.039
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	44.542	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	219	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	731	
			97	45.492
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	901.391
7.	ALTRI PROVENTI		99	1.761.833
8.	ALTRI ONERI		100	1.883.670
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-7.464.764
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	1.286.548
11.	ONERI STRAORDINARI		103	110.586
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	1.175.962
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	-6.288.802
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-1.291.712
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	-4.997.090

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	45.675		
205	1.129.616		
206	12.102	207	1.187.393
		208	
		209	1.010.584
		210	873.725
		211	-24.457.570
		212	278.258
		213	210.497
		214	67.761
		215	-24.389.809
		216	-6.328.415
		217	-18.061.394

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture
I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amm. Delegato MICHELE CRISTIANO (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS
LUIGI GAGGIA
GIACOMO TOGNI
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 per le parti ad oggi applicabili e, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e integrazioni).

Sono inoltre applicate le disposizioni previste dal d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal relativo regolamento di attuazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive delibere modificative ed integrative.

Nota Integrativa
Parte A – Criteri di valutazione

Parte A

Criteria di valutazione

Principi contabili	I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge e permangono immutati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.
Continuità aziendale	Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 si segnala che le aspettative economiche, pur con eventuali incertezze nella prospettiva legate soprattutto all'andamento dei mercati e dei tassi e al risultato negativo conseguito, sono positive considerando i tempi e le modalità di evoluzione dell'attuale situazione dei mercati e l'appartenenza della Società al Gruppo. Pertanto la solidità dei fondamentali della Società non genera né lascia dubbi circa la continuità aziendale.
Moneta di conto del bilancio	<p>Ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 5, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro secondo il disposto dell'art. 4 del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.</p> <p>Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.</p>
Poste in divisa	<p>Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 <i>bis</i>, del codice civile, le attività e le passività in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo.</p> <p>Ai sensi del medesimo articolo, le immobilizzazioni in valuta, materiali e immateriali nonché quelle finanziarie, costituite da partecipazioni rilevate al costo, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono rilevati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, ai sensi dell'art 2425 <i>bis</i>, comma 2.</p>

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

ATTIVI IMMATERIALI

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Rami danni

A partire dall'entrata in vigore dell'art. 5, comma 4 del d.l. 31 gennaio 2007, n. 7 (c.d. decreto Bersani *bis*), che ha introdotto per il contraente la facoltà di recedere annualmente dal contratto avente durata poliennale, senza oneri e con preavviso di sessanta giorni, le provvigioni relative ai contratti emessi sono liquidate annualmente e rilevate a costo nell'esercizio di maturazione della rata di premio.

Rami vita

Le provvigioni di acquisizione dei rami vita sono ammortizzate secondo il disposto dell'art. 16, comma 10 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Esse sono ripartite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, per un periodo non superiore alla durata dei contratti, con il limite massimo di dieci anni, e comunque entro i limiti dei caricamenti presenti in tariffa.

Altri costi pluriennali

Sono rappresentati da costi aventi utilità pluriennale e sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati di regola su una vita utile di cinque esercizi.

INVESTIMENTI

Investimenti

In ottemperanza al provvedimento ISVAP 18 giugno 1998, n. 893 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "altre informazioni" della sezione "gestione finanziaria" della "relazione sulla gestione".

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate

Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa

Gli investimenti in società controllate, collegate e in altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Le azioni iscritte nell'attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

**Altri
investimenti
finanziari**

Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

A differenza dell'esercizio precedente l'impresa non ha esercitato la facoltà prevista dal Regolamento Isvap n. 43 del 12 luglio 2012, art. 4 comma 1 di valutare i titoli di Stato UE non durevoli all'ultimo valore approvato, ovvero, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo d'acquisizione.

*Azioni e quote di
imprese quotate*

Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le azioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

*Obbligazioni e
altri titoli a
reddito fisso,
quotati*

Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Si è adottato, quale valore realizzabile, la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso che, a partire dall'esercizio 1994, sono rilevati *pro rata temporis* ai sensi del disposto dell'art. 8 del d.l. 27 dicembre 1994, n. 719 successivamente reiterato con modifiche e convertito in l. 8 agosto 1995, n. 349.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati *pro rata temporis*, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 si sono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali sono venute meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Le obbligazioni estere espresse in valuta sono successivamente adeguate al cambio di fine esercizio con contropartita al conto economico, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 *bis* del codice civile.

*Obbligazioni e
altri titoli a
reddito fisso, non
quotati*

I titoli sono valutati analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile con riferimento al valore di mercato di titoli quotati aventi caratteristiche similari.

La voce di bilancio comprende anche investimenti in titoli obbligazionari che fanno parte del comparto ad uso durevole e che pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio

1997, n. 173, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

*Quote di fondi
comuni
d'investimento*

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile la media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio.

Gli investimenti in fondi di *private equity* strutturati secondo la formula del *committed fund* sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (*commitment*) nei confronti dello stesso.

**Strumenti
finanziari
derivati**

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura sono valutati secondo il principio di coerenza valutativa che prevede che siano imputate a conto economico le minusvalenze o le plusvalenze da valutazione coerentemente con le corrispondenti plusvalenze o minusvalenze da valutazione sugli attivi coperti.

Il valore di mercato dei contratti derivati è determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni e, in mancanza, sulla base di una prudente valutazione del loro probabile valore di realizzo, secondo la prassi di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con finalità di incrementare la redditività di attività finanziarie sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, pari al valore attuale delle prestazioni future.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti sulla base delle loro valutazioni o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie e inquilini e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Mobili e impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, e sono rettificati dalla corrispondente voce del fondo di ammortamento.

Il relativo costo è ammortizzato sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, che deriva da una valutazione fatta sulla destinazione d'uso, sul deperimento fisico atteso e sull'obsolescenza tecnologica, utilizzando criteri economico-tecnici sulla base dell'esperienza acquisita.

Il relazione al periodo nel quale si conclude l'utilizzazione del bene, sono calcolate le seguenti aliquote di ammortamento:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
- impianti ed attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e *hardware*: 20%;
- automezzi e mezzi di trasporto interno: 25%.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà. Il risultato ottenuto non si discosta significativamente da quello calcolato sulla base dell'effettiva durata del periodo di possesso.

I beni mobili soggetti a rapido degrado economico, i cui singoli costi sono di scarsa rilevanza, sono interamente ammortizzati nell'anno.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 *bis*, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono osservate dall'Attuario Incaricato.

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche, disciplinate dall'art. 36 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali previsti dal Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni nei confronti degli assicurati; le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dei titoli IV, V e VI del regolamento sopra citato.

Le riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, sono comprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni degli artt. 36 e ss. del Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e degli artt. 50 e ss., riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, l'art. 55 del suddetto regolamento che prevede la copertura del rischio di credito dei contratti *index linked* con prestazioni a scadenza garantite dalla Società stessa.

Riserva per somme da pagare

La riserva, costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare, è iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Riserva premi delle assicurazioni complementari

La riserva premi delle assicurazioni complementari è costituita in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi dell'art. 31 del Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze *index linked*, *unit linked* e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del titolo VI del Regolamento ISVAP 28 marzo 2008, n. 21 e dell'art. 38 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

Riserve dei rami danni

La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo *pro rata temporis* (titolo II, capo I, sezione I del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili, comprese le provvigioni in corso di ammortamento, per la quota imputabile all'esercizio.

La riserva per rischi in corso è calcolata per ramo e rappresenta il valore da accantonare, a copertura dei rischi incombenti sulla Società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti

gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del titolo II, capo I, sezione II, del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

La riserva sinistri è determinata, ai sensi dell'art. 37, comma 5, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

La Società fa riferimento, nella definizione delle riserve sinistri, al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore, conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione I), secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, la Società adotta nel calcolo dell'onere relativo ai sinistri, un procedimento costituito da due fasi nella prima delle quali, applicata per tutti i rami di attività, si procede alla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basata sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Nella seconda, adottata dove siano presenti i requisiti per una significatività e congruenza sotto il profilo metodologico, conformemente alle disposizioni dell'art. 27, comma 4 del regolamento citato, si attua un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente la Società si avvale, come previsto dal comma 5 dell'art. 27, del criterio del costo medio.

Ai sensi dell'art. 37, comma 6 del d.lgs 7 settembre 2005, n. 209, la riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio sulla base delle disposizioni del Regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16 (titolo II, capo II, sezione II).

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate ai sensi dell'art. 37, comma 11, del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultino indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto

fine rapporto di lavoro subordinato dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti Sono iscritti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti tecnici.

Proventi I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati per i rami danni ed al numero di liquidazioni per i rami vita. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e degli artt. 22 e 23 del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

Imposte dell'esercizio Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo
Stato Patrimoniale
e sul Conto Economico

Parte B

Stato Patrimoniale Attivo

ATTIVI IMMATERIALI

Gli attivi immateriali, sinteticamente rappresentati nell'Allegato 4, evidenziano nel corso dell'anno le seguenti variazioni:

Tav. 10 - Attivi immateriali

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	7.000	2.565	4.435	n.s.
Altri costi pluriennali	507	714	-207	-29,0
TOTALE (voce B)	7.507	3.279	4.228	n.s.

n.s. = non significativa

Tav. 11 - Attivi immateriali - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi lordi di ammortamento)</i>	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	2.565	4.893	458	7.000
Altri costi pluriennali	1.987	281	854	1.414
TOTALE	4.552	5.174	1.312	8.414

Tav. 12 - Attivi immateriali - Fondo ammortamento

<i>(ammortamenti)</i>	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	0	0	0	0
Altri costi pluriennali	1.273	188	554	907
TOTALE	1.273	188	554	907

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano a 7 milioni e sono relative esclusivamente ai rami vita. Si confrontano con un importo netto di 2,565 milioni al 31 dicembre 2011. L'incremento è dovuto all'aumento del volume dei premi del prodotto di ramo I DomaniGrande cui dette provvigioni sono correlate.

Costi di impianto e di ampliamento

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3 del codice civile, si dichiara che nel bilancio i costi immateriali capitalizzati relativi a costi di impianto, di ampliamento, di ricerca e di sviluppo sono relativi alle spese di costituzione della Società; tali costi sono completamente ammortizzati.

Altri costi pluriennali

La voce è iscritta per un valore di 507 mila euro, al netto di un fondo ammortamento pari a 907 mila euro, e risulta in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (714 mila euro). La diminuzione è dovuta alla cessione, a

valore di mercato, di assets informatici (software) a Cattolica Services, avvenuta in data 1° aprile, a seguito della cessione è stata realizzata una plusvalenza pari a 241 mila euro.

Si riportano nella tavola seguente la composizione della voce e le variazioni registrate nell'esercizio:

Tav. 13 - Altri costi pluriennali – composizione

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
<i>Software</i>	447	707	-260	-36,8
Oneri pluriennali	60	7	53	n.s.
TOTALE (voce B. 5)	507	714	-207	-29,0

n.s. = non significativa

Nella voce “altri costi pluriennali” sono inclusi principalmente i costi sostenuti per lo sviluppo esterno o l'acquisizione di programmi informatici ed altri costi aventi utilità pluriennale.

INVESTIMENTI

Investimenti in imprese del Gruppo e altre partecipate

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e dell'art. 58 del T.U.I.R., gli investimenti in imprese del Gruppo e altre partecipate costituiscono immobilizzazioni. Le variazioni della voce in titoli avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'Allegato 5. Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'Allegato 6 e nell'Allegato 7.

L'importo iscritto per 2 mila euro nella voce Azioni e quote di imprese consociate è relativo alla quota detenuta nella società Cattolica Services, l'importo per 20 mila euro iscritto alla voce Azioni e quote di imprese collegate è relativo alla partecipazione detenuta nella società C.P. Servizi Consulenziali. Rispetto all'esercizio 2011 si rileva un decremento pari a 2 mila euro del valore della partecipazione in Cattolica Services.

Altri investimenti finanziari

Alla chiusura dell'esercizio l'impresa non si è più avvalsa della deroga concessa dal Regolamento Isvap n. 43 del 12 luglio 2012, art. 4 comma 1. L'applicazione di tale deroga nel bilancio 2012 avrebbe comportato un beneficio al lordo di imposte pari a 36 mila euro relativo alla mancata svalutazione dei soli titoli di stato.

Tutti i titoli sono stati valutati alla data del 31 dicembre 2012 in base ai criteri ordinari.

La voce ammonta a 299,142 milioni, rispetto ai 224,477 milioni relativi alla chiusura del periodo precedente, manifestando un incremento del +33,3%. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dato dalla voce Azioni e quote che passa da 2,138 milioni a 4,484 milioni, dalla voce Quote di fondi comuni, che passa da 7,137 milioni a 11,62 milioni, dalla voce Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso che passa da 215,123 milioni a 282,956 e dalla voce Finanziamenti che passa da 79 a 82 mila euro.

Nella tavola seguente viene esposta la composizione della voce:

Tav. 14 - Altri investimenti finanziari – Composizione

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	4.484	2.138	2.346	109,7
Quote di fondi comuni di investimento	11.620	7.137	4.483	62,8
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	282.956	215.123	67.833	31,5
Finanziamenti	82	79	3	3,8
TOTALE (voce C.III)	299.142	224.477	74.665	33,3

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono esclusivamente rappresentati da titoli assegnati al comparto non durevole. La voce è iscritta per un valore di 4,484 milioni, interamente relative al portafoglio vita, e si confronta con il valore di 2,138 milioni al 31 dicembre 2011.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la registrazione a conto economico di oneri netti per 175 mila euro, di perdite nette su realizzo per 124 mila euro e di riprese di rettifiche di valore nette per 18 mila euro.

Il valore corrente determinato in base ai prezzi di mercato al 31 dicembre è pari a 4,709 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni di investimento appartengono esclusivamente al comparto non durevole. Essi ammontano a 11,62 milioni di euro e sono interamente attribuiti ai rami vita e si confrontano con i 7,137 milioni al 31 dicembre 2011.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di proventi per 654 mila euro e di rettifiche di valore per 161 mila euro.

Il valore corrente determinato in base ai prezzi di mercato al 31 dicembre è pari a 11,72 milioni di euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso sono rappresentati da titoli ad utilizzo non durevole per 218,81 milioni, di cui 17,453 appartenenti al ramo danni e 201,357 appartenenti al ramo vita, e da titoli ad utilizzo durevole per 64,146 milioni, interamente appartenenti al ramo vita, per un totale di 282,956 milioni. La voce registra una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di 67,833 milioni di euro. Gli investimenti assegnati al comparto danni ammontano a 17,453 milioni e al comparto vita a 265,503 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di proventi netti per 10,529 milioni, di riprese di rettifiche di valore nette per 6,05 milioni e di profitti netti su realizzo per 2,019 milioni.

Gli scarti di emissione netti registrati nell'esercizio 2012 ammontano a 1,031 milioni, gli scarti di negoziazione netti ammontano a 268 mila euro, gli utili da rimborso sono pari a 136 mila euro, le perdite da rimborso ammontano a 398 mila euro.

Il valore corrente determinato in base ai prezzi di mercato al 31 dicembre è di 298,555 milioni, di cui 230,791 milioni per il ramo vita e 67,764 milioni del ramo danni.

I titoli ad uso durevole rispondono alle esigenze di garantire una buona, durevole e stabile redditività del portafoglio, nel rispetto delle linee guida contenute nella delibera quadro in materia finanziaria e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti di titoli da classe D a classe C e viceversa.

Nel corso dell'anno non ci sono stati trasferimenti di titoli dal comparto circolante al comparto immobilizzato e viceversa.

Gli interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori ammontano a 23 mila euro e le spese su conti correnti sono pari a 4 mila euro.

Tali operazioni sono state effettuate in coerenza del disposto del Regolamento ISVAP n. 36 in tema di classificazione del portafoglio titoli e di operazioni su titoli assegnati al comparto durevole, nonché nell'ambito delle linee guida e dei limiti contenuti nella Delibera Quadro in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche assunta ai sensi del medesimo regolamento.

Nella tabella che segue sono riportati analiticamente i titoli obbligazionari ed altri titoli a reddito fisso che costituiscono attivo durevole.

Tav. 15 – **Titoli che costituiscono attivo durevole**

Codice Isin	Descrizione titolo	Valore di bilancio
DE0004771662	IBRD 0 12/20/15	27
IT0001278511	BTPS 5 1/4 11/01/29	1.779
IT0003242747	BTPS 5 1/4 08/01/17	353
IT0003357982	BTPS 4 3/4 02/01/13	128
IT0003472336	BTPS 4 1/4 08/01/13	87
IT0003493258	BTPS 4 1/4 02/01/19	1.614
IT0003644769	BTPS 4 1/2 02/01/20	2.904
IT0004009673	BTPS 3 3/4 08/01/21	1.322
IT0004164775	BTPS 4 02/01/17	899
IT0004273493	BTPS 4 1/2 02/01/18	303
IT0004356843	BTPS 4 3/4 08/01/23	3.378
IT0003535157	BTPS 5 08/01/34	664
IT0004286966	BTPS 5 08/01/39	135
IT0004489610	BTPS 4 1/4 09/01/19	3.364
IT0004513641	BTPS 5 03/01/25	2.150
XS0450885537	C 0 09/23/24	500
IT0004536949	BTPS 4 1/4 03/01/20	4.821
IT0004594930	BTPS 4 09/01/20	8.442
IT0004634132	BTPS 3 3/4 03/01/21	17.416
IT0004644735	BTPS 4 1/2 03/01/26	1.513
XS0677593971	LUNAR 7 09/17/26	3.000
XS0675149719	BOATS 5.34 03/03/15	2.000
XS0675149800	BOATS 5.95 01/31/18	1.500
XS0707485842	NOVCAP 0 09/15/26	2.500
XS0394518327	BACRED 0 10/22/15	1.845
XS0750988981	NOVCAP 09/15/26 6.862%	1.500
TOTALE		64.146

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli di debito governativi greci.

Tav. 16 – Esposizione in titoli di debito governativi greci

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore nominale	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di mercato
Circolante	911	1	0	7
Immobilizzato	0	0	0	0
TOTALE	911	1	0	7

Nella tavola seguente è riportata l'esposizione in titoli di debito governativi paesi PIGS.

Tav. 17 – Esposizione in titoli di debito governativi paesi PIGS

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	101	104
Grecia	1	7
Spagna	0	0
TOTALE	101	112

Nella tavola che segue si riportano le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 18 – Obbligazioni di classe C. III. 3 – principali emittenti

Principali emittenti	Composizione %
Titoli di Stato Italiani	66,4%
Corp Credit	3,5%
Snam Rete Gas	3,4%
Enel Fin.Int.Nv	2,8%
Telecom Italia	2,1%

Finanziamenti

I finanziamenti ammontano a 82 mila euro, relativi interamente a prestiti a personale dipendente e si confrontano con un importo di 79 mila euro del 31 dicembre 2011.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

La voce, che accoglie gli attivi a copertura delle polizze *index-linked* e *unit-linked*, analiticamente individuati nell'Allegato 11 alla Nota Integrativa, ammonta a 10,298 milioni di euro e si confronta con un importo di 8,2 milioni al 31 dicembre del precedente esercizio.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato. Si precisa inoltre che alle minusvalenze ed alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come nella capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

Si riporta di seguito la suddivisione degli investimenti di classe D:

Tav. 19 – Investimenti classe D – composizione

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Investimenti classe D (index-linked)	0	0	0	n.a.
Investimenti classe D (unit-linked)	10.298	8.200	2.098	25,6
TOTALE (voce D.I.)	10.298	8.200	2.098	25,6

n.a. = non disponibile

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Si espone di seguito la composizione della voce e le variazioni registrate nell'esercizio.

Tav. 20 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	13	8	5	62,5
Riserva sinistri	2.762	1.495	1.267	84,7
Totale danni	2.775	1.503	1.272	84,6
Rami vita				
Riserve matematiche	192	36	156	n.s.
Riserve per somme da pagare	1.200	1.761	-561	-31,9
Totale vita	1.392	1.797	-405	-22,5
TOTALE (voce D.bis)	4.167	3.300	867	26,3

n.s. = non significativa

Le riserve premi a carico dei riassicuratori sono state calcolate con la metodologia seguita per le riserve lorde del lavoro diretto.

CREDITI

Viene di seguito esposta la tavola di composizione della voce "Crediti" al 31 dicembre 2012 e la variazione rispetto al precedente esercizio.

Tav. 21 – Crediti

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	2.977	5.038	-2.061	-40,9
Intermediari di assicurazione	2.735	4.455	-1.720	-38,6
Compagnie conti correnti	266	76	190	n.s.
Totale (voce E. I)	5.978	9.569	-3.591	-37,5
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	6.630	1.053	5.577	n.s.
Totale (voce E. II)	6.630	1.053	5.577	n.s.
Altri crediti				
Verso erario	2.395	2.191	204	9,3
Per imposte differite attive	2.369	8.926	-6.557	-73,5
Altri	8.914	2.757	6.157	n.s.
Totale (voce E.III)	13.678	13.874	-196	-1,4
TOTALE (voce E)	26.286	24.496	1.790	7,3

n.s. = non significativa

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione

Crediti verso assicurati

Ammontano a 2,977 milioni e si confrontano con i 5,038 milioni del 31 dicembre 2011.

I crediti attribuiti al comparto danni sono pari a 1,281 milioni di euro e quelli relativi ai rami vita a 1,696 milioni. La voce registra una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 2,061 milioni di euro (-40,9%). La diminuzione è riconducibile sia ad un incremento della velocità di incasso delle polizze sia al consolidamento delle procedure per l'incasso.

Crediti verso intermediari di assicurazione

La voce è iscritta per un valore di 2,735 milioni, risulta attribuita per 1,021 milioni al comparto danni e per 1,714 milioni al comparto vita, e si confronta con i 4,455 milioni del 31 dicembre 2011. La voce registra una variazione in diminuzione del 38,6% rispetto al precedente esercizio di 1,72 milioni. La diminuzione è attribuibile ad un miglioramento procedurale nell'incasso delle rimesse.

Crediti verso compagnie conti correnti

La voce è iscritta per un valore di 266 mila euro, risulta attribuita interamente al ramo danni e si confronta con i 76 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I crediti verso compagnie di riassicurazione ammontano a 6,630 milioni, il saldo finale è attribuibile per 2,573 milioni ai rami danni e per 4,057 milioni ai rami vita, e si confrontano con i 1,053 milioni euro al 31 dicembre 2011. L'incremento è dovuto alla presenza nel 2012 di un trattato malattie con una cessione in quota che passa dal 22,50% al 40%, dalla presenza di un trattato polizze collettive e complementari infortuni abbinata a polizze vita con una cessione che passa dal 15,75% al 33,34% e dalla stipulazione, nel corso del 2012, di un facoltativo con una cessione del 60%.

Altri crediti

La voce è iscritta per un valore di 13,678 milioni e risulta attribuita per 2,62 milioni di euro al comparto danni e per 11,058 milioni al comparto vita; si confronta con un valore di 13,874 milioni al 31 dicembre 2011. La voce è in linea rispetto al precedente esercizio.

I crediti del comparto danni (2,62 milioni) sono principalmente composti da: crediti verso società del gruppo per 628 mila euro, crediti per attività fiscali correnti per 208 mila euro, crediti per attività fiscali differite per 1,775 milioni euro.

I crediti del comparto vita (11,058 milioni) sono principalmente composti da: crediti verso società del gruppo per 5,887 milioni euro, crediti verso fondi gestione per 726 mila euro, credito per imposta sostitutiva per 288 mila euro, credito verso Eurizon Vita per acquisizione ramo d'azienda per 655 mila euro, crediti per anticipo spettanze ai consulenti previdenziali autonomi per 185 mila euro, crediti per attività fiscali correnti per 2,187 milioni, di cui 1,346 milioni per imposta sulla riserva matematica, crediti per attività fiscali differite per 594 mila euro, prestiti per anticipi al personale per 469 mila euro.

Il decremento della voce "Fiscalità differita attiva" per 1,842 milioni è dovuto per lo più al rigiro a conto economico delle attività per imposte anticipate iscritte sulla perdita fiscale residua relativa all'esercizio 2011, nel rispetto del documento interpretativo OIC 2 (che integra il Principio contabile n. 25 in merito alla contabilizzazione del consolidato e della trasparenza fiscale) e per effetto delle convenzioni sottoscritte che prevedono la remunerazione delle perdite trasferite soltanto qualora le stesse siano utilizzate nella dichiarazione dei redditi del consolidato.

Nella voce "Crediti verso società del gruppo" è stato registrato il beneficio fiscale per la perdita fiscale residua ceduta relativa all'esercizio 2011, nonché per quella relativa all'esercizio corrente.

A fronte dei crediti iscritti in detta voce, si è valutato di non appostare alcun fondo di svalutazione.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi materiali e scorte

La voce a fine esercizio ammonta a 231 mila euro e si confronta con i 130 mila euro del 31 dicembre 2011. Le tabelle seguenti espongono il dettaglio della voce con riferimento ai valori lordi e netti di bilancio e al fondo ammortamento, nonché la variazione rispetto al periodo precedente.

Tav. 22 - Attivi materiali e scorte

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Mobili e macchine	105	123	-18	-14,6
Impianti e attrezzature	126	7	119	n.s.
TOTALE (voce F)	231	130	101	77,7

n.s.=non significativa

Tav. 23 - Attivi materiali e scorte - Importi lordi di ammortamento

<i>(importi lordi di ammortamento)</i>	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Mobili e macchine	299	6	0	305
Impianti e attrezzature	20	131	0	151
TOTALE	319	137	0	456

Tav. 24 - Attivi materiali e scorte - Fondo ammortamento

<i>(ammortamenti)</i>	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Mobili e macchine	176	24	0	200
Impianti e attrezzature	13	12	0	25
TOTALE	189	36	0	225

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 16,213 milioni con un aumento di 9,925 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Altre attività

La voce è iscritta al 31 dicembre 2012 per un importo di 3,197 milioni e si confronta con l'importo di 1,321 milioni.

Tav. 25 - Altre attività

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Attività diverse	1.940	1.321	619	46,86
Imposta Riserve Matematiche	1.257	0	1.257	n.a.
TOTALE (voce F.IV)	3.197	1.321	1.876	n.s.

n.a. = non disponibile

n.s. = non significativa

L'incremento è imputabile principalmente alla rilevazione del credito per imposte matematiche che al 31 dicembre 2011 era rilevato all'interno della voce "crediti per attività fiscali correnti".

RATEI E RISCONTI

Si espone di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2012 e la variazione rispetto al periodo precedente.

I ratei e risconti per interessi sono costituiti prevalentemente da ratei per interessi attivi su titoli relativi a cedole in corso di maturazione.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

Tav. 26 - Ratei e risconti

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	3.880	2.882	998	34,6
Altri ratei e risconti	29	98	-69	-70,4
TOTALE (voce G)	3.909	2.980	929	31,2

ATTIVITA' SUBORDINATE

Nella tavola seguente sono espone le attività che presentano clausole di subordinazione.

Tav. 27 – Attivi che presentano clausole di subordinazione

descrizione del Titolo	Valore Nom inale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
BAC 4 3/4 05/06/19	1.000.000	947.757	EUR	4,75000	06/05/2019	06/05/2019	100,00
RBS 0 06/08/15	350.000	303.550	EUR	0,94000	08/06/2015	08/06/2015	100,00
RBS 4 5/8 09/22/21	2.000.000	1.752.812	EUR	4,62500	22/09/2021	22/09/2021	100,00
RBS 4 7/8 04/22/15	300.000	298.151	EUR	4,87500	22/04/2015	22/04/2015	100,00
RBS 6.934 04/09/18	300.000	284.645	EUR	6,93400	09/04/2018	09/04/2018	100,00
Totale	3.950.000	3.586.916					

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Tav. 28 - Patrimonio netto

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	14.350	14.350	0	0,0
Riserva legale	0	0	0	0,0
Altre riserve	24.684	32.317	-7.633	-23,6
Perdita portata a nuovo	0	-2.572	2.572	-100,0
Perdita dell'esercizio	-4.997	-18.061	13.064	-72,3
TOTALE (voce A)	34.037	26.034	8.003	30,7

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, ammonta a 14,35 milioni ed è suddiviso in 2.870.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 5 euro. La quota attribuita al comparto danni è pari a 2,5 milioni di euro, quella assegnata al comparto vita è pari a 11,85 milioni di euro.

Riserva legale

La riserva legale come previsto dall'art. 2430 del codice civile sarà ricostituita con il progressivo accantonamento di un ventesimo dell'utile degli esercizi successivi.

Altre riserve

Sono costituite esclusivamente da versamenti in conto capitale. La variazione è giustificata da un lato dall'utilizzo delle altre riserve per la copertura della perdita dell'esercizio 2011 per 18,061 milioni e per la copertura delle perdite portate a nuovo al 31 dicembre 2011 per 2,572 milioni, per un totale di 20,633 milioni e dall'altro dal versamento di 13 milioni da parte della Capogruppo quale intervento di ricapitalizzazione della Società.

In dettaglio la Capogruppo ha effettuato i seguenti versamenti: con data valuta 30 marzo ha versato l'importo di 7 milioni, con data valuta 28 settembre è stato versato l'importo di 3 milioni, con data valuta 24 dicembre sono stati versati ulteriori 3 milioni.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle riserve patrimoniali:

Tav. 29 - **Patrimonio netto – Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Importo	Possibilità utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	14.350				
Riserve di capitale					
Altre riserve	24.684	a,b	24.684	67.315	
Riserve di utile					
Riserva legale	0				
Perdite portate a nuovo	0				
Perdita dell'esercizio	-4.997				
Utili portati a nuovo	0	a, b, c			
Totale	34.037		24.684	67.315	-
Quota non distribuibile			-		-
Residua quota distribuibile			24.684		-

(*):

- a - per aumento di capitale
- b - per copertura perdite
- c - per distribuzione ai soci

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione dell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 30 - **Patrimonio netto – Movimentazione dell'esercizio**

	Capitale sociale	Ris. sovr. emiss. az.	Riserva di rivalut.	Riserva legale	Altre riserve	Utile/Perdita a nuovo	Utile/Perdita dell'es.	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2010	14.350	0	0	0	39.739	-6.546	-28.447	19.096
Destinazione risultato dell'esercizio 2010								
- Utilizzo riserve per copertura perdita d'esercizio					-32.422	3.974	28.447	0
- Altre destinazioni								0
Altre variazioni 2011								
- Aumento di capitale a pagamento								0
- Versamento in conto capitale					25.000			25.000
Risultato dell'esercizio corrente							-18.061	-18.061
Patrimonio netto al 31.12.2011	14.350	0	0	0	32.317	-2.572	-18.061	26.034
Destinazione risultato dell'esercizio 2011								
- Utilizzo riserve per copertura perdita d'esercizio					-18.061		18.061	0
- Utilizzo riserve per copertura perdite portate a nuovo					-2.572	2.572		0
Altre variazioni 2012								
- Aumento di capitale a pagamento								0
- Versamento in conto capitale					13.000			13.000
Risultato dell'esercizio corrente							-4.997	-4.997
Patrimonio netto al 31.12.2012	14.350	0	0	0	24.684	0	-4.997	34.037

PASSIVITA' SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di redazione del bilancio.

RISERVE TECNICHE

La tavola seguente espone la composizione delle riserve tecniche alla fine dell'esercizio e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tav. 31 - **Composizione delle riserve tecniche**

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	84	152	-68	-44,7
Riserva sinistri	12.129	11.555	574	5,0
Totale rami danni (voce C.I)	12.213	11.707	506	4,3
Riserve matematiche	282.230	200.970	81.260	40,4
Riserva premi delle ass.ni complementari	538	407	131	32,2
Riserva per somme da pagare	4.846	6.105	-1.259	-20,6
Altre riserve tecniche	2.181	1.242	939	75,6
Totale rami vita (voce C.II)	289.795	208.724	81.071	38,8
TOTALE RISERVE TECNICHE	302.008	220.431	81.577	37,0

Rami Danni

Riserva Premi

La riserva premi ammonta a 84 mila euro, di cui 79 mila euro per frazioni di premio e 5 mila euro per rischi in corso, e si confronta con i 152 mila euro dell'esercizio precedente. La variazione in diminuzione risente della flessione rispetto all'esercizio 2011 della raccolta premi dei rami danni.

Viene di seguito esposta la tavola che evidenzia la composizione per ramo ministeriale della riserva premi del lavoro diretto e la variazione rispetto al precedente periodo

Tav. 32 - **Riserve per frazione di premio – Lavoro diretto**

Rami	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Infortuni	30	85	-55	-64,7
Malattia	49	67	-18	-26,9
TOTALE	79	152	-73	-48,0

Riserva per rischi in corso

Dalla valutazione sulla base della sinistralità prospettica è stata appostata una riserva per rischi in corso per l'importo di 5 mila euro nel ramo malattie.

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 12,129 milioni e si confronta con gli 11,555 milioni del 31 dicembre 2011. Si riferisce per 1,071 milioni al ramo infortuni e per 11,058 milioni al ramo malattia e si confronta, rispettivamente, con gli importi di 935 mila euro e di 10,62 milioni del precedente esercizio.

Include la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati per 5,565 milioni (210 mila euro ramo infortuni; 5,355 milioni ramo malattie) e si confronta con una riserva di 3,873 milioni dell'esercizio precedente (69 mila euro ramo infortuni, 3,804 milioni ramo malattie).

Rami vita

Le riserve tecniche vita ammontano complessivamente a 289,795 milioni e si confrontano con i 208,724 milioni del 31 dicembre 2011. Comprendono le riserve matematiche per 282,230 milioni, le riserve per somme da pagare per 4,846 milioni, le riserve premi delle assicurazioni complementari per 538 mila euro e altre riserve per 2,181 milioni. Le riserve matematiche, che si compongono della riserva per riporto premi puri per 278,795 milioni, della riserva soprapremi sanitari e professionali per 242 mila euro e delle riserve aggiuntive per 3,193 milioni, fanno registrare una variazione in aumento del 40,4% rispetto al precedente esercizio, l'incremento della riserva si giustifica, come nell'esercizio precedente, con il normale di trend di crescita di un portafoglio di recente costituzione.

RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Le riserve tecniche di classe D ammontano complessivamente a 10,298 milioni e sono riferite interamente a contratti *unit-linked*.

Le riserve afferenti il rischio di mortalità sono incluse nella voce riserve matematiche.

Tav. 33 – Composizione riserve tecniche classe D

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserve tecniche classe D (contratti <i>index-linked</i>)	0	0	0	
Riserve tecniche classe D (contratti <i>unit-linked</i>)	10.298	8.200	2.098	25,6
TOTALE (voce D.I.)	10.298	8.200	2.098	25,6

FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2012 la voce ammonta complessivamente a 568 mila euro e accoglie prevalentemente le passività potenziali a titolo di vertenze relative a dipendenti. Al termine del precedente esercizio la voce risultava iscritta per un importo di 765 mila euro. La variazione netta è attribuibile ad accantonamenti totali per 205 mila euro e ad utilizzi per 402 mila euro. Gli accantonamenti si riferiscono esclusivamente a stanziamenti al fondo rischi contenzioso personale per cause in corso con ex dipendenti. Gli utilizzi sono attribuibili per 337 mila euro al fondo rischi contenzioso personale e per 65 mila euro ad altri fondi rischi ed oneri, interamente attribuibili a passività potenziali per rescissione contratti vita.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta a 2,706 milioni. Al 31 dicembre 2011 non erano presenti depositi ricevuti dai riassicuratori. L'incremento si giustifica con la presenza nel 2012 di un trattato malattie con una cessione in quota che passa dal 22,50% al 40%, dalla presenza di un trattato polizze collettive e complementari infortuni abbinata a polizze vita con una cessione che passa dal 15,75% al 33,34%

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

La voce ammonta a 4,181 milioni, di cui 213 mila euro afferenti ai rami danni e 3,968 milioni ai rami vita, e si confronta con un importo di 3,034 milioni al 31 dicembre 2011.

Debiti verso compagnie conti correnti

La voce ammonta a 97 mila euro ed è imputabile per 25 mila euro al ramo danni e per 72 mila euro al ramo vita. Al 31 dicembre 2011 la voce aveva importo nullo.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta a 319 mila euro, di cui 34 mila euro afferenti ai rami danni e 285 mila euro ai rami vita, e si confronta con l'importo di 343 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Debiti derivati da operazioni di riassicurazione

Compagnie di assicurazione e riassicurazione

Il debito verso compagnie di assicurazione e riassicurazione ammonta a 496 mila euro, di cui 367 mila euro relativo ai rami danni e 129 mila euro ai rami vita, e si confronta con un importo di 1,589 mila euro al 31 dicembre 2011.

Viene di seguito esposta la tavola di composizione delle voci G.I. e G.II. del passivo:

Tav. 34 - Debiti – Composizione	Variazioni			
	2012	2011	Val. assoluto	%
Da operazioni di assicurazione diretta:				
Intermediari di assicurazione	4.278	3.034	1.244	41,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	319	343	-24	-7,0
Totale (voce G.I)	4.597	3.377	1.220	36,1
Da operazioni di riassicurazione diretta:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	496	1.589	-1.093	n.s.
Totale (voce G.II)	496	1.589	-1.093	n.s.

n.s. = non significativa

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tav. 35 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Debiti per TFR (voce G.VII)	64	290	303	51

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427 punto 4 del Codice Civile) ha registrato durante l'anno le movimentazioni riportate analiticamente nell'Allegato 15 alla Nota Integrativa.

Altri debiti

La composizione e le variazioni registrate nell'esercizio sono desumibili dalla tavola esposta di seguito:

Tav. 36 - Altri debiti – Composizione

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
1. Per imposte a carico degli assicurati	124	2	122	n.s.
2. Per oneri tributari diversi	1.501	885	616	69,6
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	185	215	-30	-14,0
4. Debiti diversi	11.151	9.260	1.891	20,4
- Debiti verso fornitori	5.100	4.956	144	2,9
- Altri debiti	6.051	4.304	1.747	40,6
TOTALE (voce G.VIII)	12.961	10.362	2.599	25,1

n.s.=non significativa

Nella voce "Debiti diversi" risultano iscritti debiti a breve termine verso fornitori per 5,1 milioni ed altri debiti per 6,051 milioni.

Gli "Altri debiti" sono composti prevalentemente da debiti vari del personale per 1,273 milioni e debiti verso società del gruppo per 4,451 milioni di cui 452 mila euro ramo danni e 3,999 milioni ramo vita.

Altre passività

Tav. 37 - Altre passività – Composizione

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Provvigioni per premi in corso di riscossione	752	474	278	58,6
Passività diverse	2.483	3.180	-697	-21,9
TOTALE (voce G.IX)	3.235	3.654	-419	-11,5

La voce accoglie l'importo del conto di collegamento per 272 mila euro interamente attribuibile al ramo danni.

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a 17 mila euro e si confronta con i 20 mila euro del precedente esercizio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'Allegato 16 alla Nota Integrativa è riportato il prospetto delle attività e passività nei confronti di imprese del Gruppo e altre partecipate.

CREDITI E DEBITI

I crediti compresi nella voce E dell'attivo di stato patrimoniale sono tutti esigibili entro cinque anni. Non esistono debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6, codice civile).

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Parte B

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

La tavola seguente espone la composizione della voce e la corrispondente variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tav. 38 - Garanzie, impegni, conti d'ordine

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate: fidejussioni	2.699	0	2.699	
Impegni	1.000	1.000	0	0,0
Titoli depositati presso terzi	299.083	224.501	74.582	33,2
TOTALE	302.782	225.501	74.582	33,1

Al 31 dicembre la composizione è la seguente:

- Garanzie prestate fidejussioni: la voce è costituita da fidejussioni ricevute a garanzia di contratti di locazione stipulati dalla Società per un importo di 71 mila euro e dalla fidejussione a favore di Ania per la partecipazione al sistema di coassicurazione Sisco per 2,628 milioni;
- Impegni: la voce è riferita all'eventualità di sottoscrivere nuove quote del fondo immobiliare MOI;
- Titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di libro al 31 dicembre, dei titoli in gestione o in deposito presso gli istituti bancari e i gestori patrimoniali.

Parte B

Conto Economico

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate nell'Allegato 19 alla Nota Integrativa.

Tav. 39 - Conto tecnico danni riclassificato

	Diretto	Ceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati	15.516	6.007	9.509
Variazione della riserva premi	68	-4	72
Oneri relativi ai sinistri	15.064	5.039	10.025
Variazione delle riserve tecniche diverse	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche	-40	0	-40
Spese di gestione	3.530	1.046	2.484
Saldo tecnico	-3.050	82	-2.968
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	902	0	902
Risultato del conto tecnico	-2.148	82	-2.066

Il conto tecnico evidenzia un saldo negativo 2,066 milioni e si confronta con il risultato negativo di 1,456 milioni dell'esercizio precedente. Il peggioramento del saldo è imputabile principalmente ad un aumento del rapporto premi/sinistri.

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati netti dei rami danni ammontano a 9,509 milioni rispetto ai 14,321 del precedente periodo.

Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti ammontano 6,007 milioni e si confrontano con i 2,438 milioni dello scorso esercizio. L'incremento è attribuibile alla stipula, nel corso del 2012, di un nuovo trattato nel ramo malattie per rimborso spese mediche che prevede una quota di cessione che passa dal 22,5% del 2011 al 40% del 2012.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22, ammonta a 902 mila euro. Al 31 dicembre 2011 non era stata trasferita alcuna quota.

Altri proventi tecnici

Ammontano a 7 mila euro e si confrontano con i 15 mila euro del precedente esercizio. Si riferiscono alle provvigioni relative ai crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti annullati nel corso dell'esercizio.

Oneri relativi ai sinistri

Ammontano complessivamente a 10,025 milioni, al netto delle cessioni ai riassicuratori; includono i risarcimenti pagati, al netto dei recuperi, pari a 10,719 milioni e la variazione positiva della riserva sinistri, pari a 694 mila euro.

Gli oneri, al netto dei recuperi, relativi ai sinistri al lordo delle cessioni ai riassicuratori ammontano a 15,064 milioni; gli importi a carico dei riassicuratori sono pari a 5,039 milioni.

Al 31 dicembre 2011 gli oneri per sinistri al netto della riassicurazione ammontavano complessivamente a 12,835 milioni, includendo risarcimenti per 19,148 milioni e la variazione di riserva sinistri per 6,313 milioni.

Gli oneri al lordo della riassicurazione ammontavano a 15,272 milioni, gli importi a carico dei riassicuratori erano pari a 2,437 milioni.

Tav. 40 - Sinistri pagati

<i>(Lavoro diretto e indiretto)</i>	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	14.131	19.989	-5.858	-29,3
Spese di liquidazione	368	562	-194	-34,5
Importo lordo	14.499	20.551	-6.052	-29,4

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

Le provvigioni ed altre spese di acquisizione ammontano a 1,736 milioni, e si confrontano con gli 1,519 milioni dell'esercizio precedente.

Altre spese di amministrazione

Le altre spese di amministrazione sono pari a 1,794 milioni e si confrontano con i 2,265 milioni dell'esercizio precedente, con una riduzione del 20,8%.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce include le provvigioni ricevute dai riassicuratori per complessivi 1,046 milioni e si confronta con i 545 mila euro dell'esercizio precedente. La variazione in aumento è in linea con l'incremento dei premi ceduti.

Altri oneri tecnici

Ammontano a 46 mila euro, si riferiscono agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, e si confrontano con i 136 mila euro al 31 dicembre 2011.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate nell'Allegato 20 alla Nota Integrativa.

Tav. 41 – Conto tecnico vita riclassificato

	Diretto	Ceduto	Totale
Premi dell'esercizio e ceduti in riassicurazione	110.798	4.724	106.074
Proventi da investimenti netti	17.793	0	17.793
Oneri relativi ai sinistri	27.615	4.047	23.568
Variazione delle riserve matematiche	84.427	156	84.271
Saldo delle altre partite tecniche	-128	0	-128
Spese di gestione	23.047	1.017	22.030
Saldo tecnico	-6.626	-496	-6.130
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	1.316	0	1.316
Risultato del conto tecnico	-7.942	-496	-7.446

Il conto tecnico evidenzia un saldo negativo di 7,446 milioni e si confronta con il risultato negativo di 22,485 milioni dell'esercizio precedente. La gestione finanziaria ha prodotto un risultato positivo di 17,793 milioni, che si confronta con il risultato positivo dell'esercizio precedente pari a 2,179 milioni. Le spese di gestione, al netto delle provvigioni riconosciute dai riassicuratori, sono pari a 22,03 milioni ed evidenziano un lieve decremento (-1,7%) rispetto all'esercizio precedente.

Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati dell'esercizio ammontano a 110,798 milioni, in aumento (+29,9%) rispetto al precedente esercizio quando ammontavano a 83,9 milioni. L'incremento è relativo ad una maggiore produzione nei rami I (+39,4%) e nel ramo III (+26,5%).

Premi ceduti in riassicurazione

I premi ceduti ammontano 4,724 milioni e si confrontano con un 1,363 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è attribuibile alla stipula, nel corso del 2012, di un nuovo trattato polizza collettive e complementare infortuni abbinata a polizze vita che prevede una quota di cessione che passa dal 15,75% del 2011 al 33,34% del 2012.

Proventi da investimenti

Nell'Allegato 21 alla Nota Integrativa sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti che ammontano complessivamente a 18,847 milioni e si confrontano con i 7,758 milioni del precedente esercizio. Nella voce sono iscritti proventi derivanti da azioni e quote per 247 mila euro, da altri investimenti per 11,042 milioni, riprese di rettifiche di valore sugli investimenti per 1,369 mila euro e profitti da realizzo su investimenti per 6,189 mila euro.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

Il dettaglio della voce in titolo è fornito dall'Allegato 22 alla Nota Integrativa.

La voce è iscritta per un importo di 1,018 milioni e si confronta con un importo di 363 mila euro al 31 dicembre 2011. La voce è rappresentata dalle plusvalenze non realizzate sugli investimenti sottostanti i contratti di assicurazioni del ramo III.

Altri proventi tecnici

La voce ammonta a 156 mila euro ed è costituita prevalentemente da commissioni di gestione su fondi unit. Si confronta con un importo di 129 mila euro al 31 dicembre 2011.

Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri per sinistri e prestazioni al netto delle cessioni in riassicurazioni sono pari a 23,568 milioni e si confrontano con un importo di 16,002 milioni al 31 dicembre 2011, registrando un incremento del 47,3% dovuto principalmente al pagamento di due sinistri catastrofali per un importo complessivo di 2 milioni e di un riscatto per un importo di 4,4 milioni. Le somme pagate, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente a 24,266 milioni, con un incremento del 71,9 % rispetto al precedente esercizio, e risultano composte come riportato in Tav. 42, la variazione della riserva per somme da pagare, al netto delle cessioni in riassicurazione, è positiva per 698 mila euro e si confronta con una variazione negativa per 1,887 milioni al 31 dicembre 2011.

Tav. 42– Somme pagate

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riscatti	14.499	9.233	5.266	57,0
Scadenze	96	16	80	n.s.
Sinistri	13.969	5.334	8.635	n.s.
Rendite	0	0	0	0,0
Cedole	0	0	0	0,0
Costi amministrativi	309	75	234	n.s.
Totale somme pagate	28.873	14.658	14.215	97,0
Quote a carico riassicuratori	4.607	542	4.065	n.s.
Importo lordo	24.266	14.116	10.150	71,9

n.s. = non significativo

Spese di gestione

Provvigioni e altre spese di acquisizione

Le provvigioni ed altre spese di acquisizione ammontano a 17,656 milioni, e si confrontano con 15,75 milioni dell'esercizio precedente.

Altre spese di amministrazione

Le altre spese di amministrazione sono pari a 9,46 milioni e si confrontano con gli 8,8 milioni dell'esercizio precedente.

Variazione delle provvigioni da ammortizzare

La voce ammonta a 4,435 milioni e si confronta con un importo di i 2,515 milioni del 31 dicembre 2011. L'incremento è giustificato da un correlato incremento della raccolta di prodotti vita caratterizzati dalla presenza di provvigioni anticipate.

Provvigioni d'incasso

La voce ammonta a 367 mila euro e si confronta con un importo di 11 mila euro del 31 dicembre 2011.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce include le provvigioni ricevute dai riassicuratori per complessivi 1,017 milioni e si confronta con i 378 mila euro dell'esercizio precedente.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23 alla Nota Integrativa. Essi ammontano complessivamente a 1,818 milioni e si confrontano con un importo di 5,265 milioni al 31 dicembre 2011 (-65,5%). Comprendono oneri di gestione degli investimenti per 859 mila euro, rettifiche di valore sugli investimenti per 360 mila euro e perdite da realizzo su investimenti per 599 mila euro.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce è iscritta per un valore di 253 mila euro e si confronta con un importo di 678 mila euro al 31 dicembre 2011 (-62,7%).

Altri oneri tecnici

La voce ammonta a 206 mila euro ed è costituita prevalentemente da annullazioni di crediti verso assicurati di esercizi precedenti. Si confronta con un importo di 287 mila euro del 31 dicembre 2011.

Quota dell'utile da investimenti trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico al conto non tecnico dei rami vita secondo quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22 ammonta a 1,316 milioni, al 31 dicembre 2011 non era stata trasferita alcuna quota.

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'Allegato 25 alla Nota Integrativa e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'Allegato 26 alla Nota Integrativa.

Assicurazioni Vita

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'Allegato 27 alla Nota Integrativa e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'Allegato 28 alla Nota Integrativa.

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti dei rami danni

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti dei rami danni, che ammontano complessivamente a 1,800 milioni, è fornito nell'Allegato 21 alla Nota Integrativa. Al 31 dicembre 2011 i proventi da investimenti ammontavano a 534 mila euro. Nella voce sono inclusi proventi da altri investimenti per 595 mila euro, riprese di rettifiche di valore per 867 mila euro e profitti su realizzo di investimenti per 337 mila euro.

Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23 alla Nota Integrativa. Essi ammontano complessivamente a 45 mila euro e comprendono esclusivamente oneri di gestione degli investimenti. Si confrontano con i 1,187 milioni euro del 31 dicembre 2011.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 43 - Altri proventi - Composizione

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Prelievi	402	453	-51	-11,3
Altri proventi	1.313	376	937	n.s.
Interessi bancari	47	182	-135	-74,2
TOTALE (voce III. 7)	1.762	1.011	751	74,3

n.s. = non significativa

I prelievi al fondo ammontano a 402 mila euro e sono relativi al contenzioso personale per 337 mila euro e a passività potenziali per rescissioni contratti vita per 65 mila euro, al 31 dicembre del 2011 i prelievi dal fondo ammontavano a 453 mila euro (371 mila euro relativi al contenzioso personale e 82 mila euro relativi a passività potenziali per rescissioni contratti vita).

Gli altri proventi sono relativi principalmente a riaddebiti infragruppo per 1,251 milioni originati da recuperi di spese ed oneri amministrativi.

Gli interessi bancari ammontano a 47 mila euro.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 44 - Altri oneri – Composizione

	2012	2011	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Accantonamento rischi per contenzioso personale	205	56	149	n.s.
Altri oneri	1.490	376	1.114	n.s.
Ammortamento oneri pluriennali	189	442	-253	-57,2
TOTALE (voce III.8)	1.884	874	1.010	-57,2

n.s. = non significativa

Gli accantonamenti sono prevalentemente relativi al fondo contenzioso personale per 205 mila euro. Gli altri oneri sono relativi quasi esclusivamente a riaddebiti infragruppo.

Proventi straordinari e Oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari sono rappresentati da sopravvenienze attive e passive di natura straordinaria e non ricorrente e ammontano rispettivamente a 1,287 milioni e 111 mila euro e si confrontano con i proventi straordinari per 278 mila euro e con gli oneri straordinari per 210 mila euro dell'esercizio precedente. L'incremento dei proventi straordinari è dovuto alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli assets a Cattolica Services avvenuta in data 1 aprile 2012 per un importo di 241 mila euro, alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di ramo a Cattolica Business School avvenuta in data 1 aprile 2012 per 175 mila euro. La plusvalenza realizzata su titoli appartenenti al comparto immobilizzato ammonta a 453 mila euro e si confronta con un importo di 137 mila euro al 31 dicembre 2011.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce ammonta complessivamente a -1,292 milioni di euro, si riferisce interamente alla variazione della fiscalità anticipata, e si confronta con -6,328 milioni del precedente esercizio e risulta composta come da tavola di seguito esposta.

Tav. 45 - Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio <i>(importi in migliaia)</i>	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	0	0
Variazione delle imposte anticipate	1.838	4	1.842
Variazione delle imposte differite	0	0	0
Provento da consolidato fiscale	-3.134	0	-3.134
TOTALE	-1.296	4	-1.292

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Tav. 46 – Imposte differite ed anticipate

Imposte Anticipate (importi in migliaia)	Saldo iniziale			Incrementi		Decrementi		Saldo finale		
	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Aliquota d'imposta	Imposta
IRES										
Costi per prestazioni non ultimate	1.169	27,50%	322	599	165	1.169	322	599	27,50%	165
Variazione riserva sinistri	6.872	27,50%	1.890	179	49	433	119	6.618	27,50%	1.820
Fondi rischi e oneri	765	27,50%	210	205	56	402	110	568	27,50%	156
Minusvalenze da valutazione	298	27,50%	82	85	23	292	80	91	27,50%	25
Perdita fiscale	23.086	27,50%	6.349	-	-	22.445	6.172	641	27,50%	176
Compensi professionali	124	27,50%	34	-	-	124	34	-	27,50%	-
Altre rettifiche	114	27,50%	31	-	-	32	9	82	27,50%	23
Totale	32.429		8.918	1.069	294	24.898	6.847	8.600		2.365
Altre rettifiche a stato patrimoniale						- 17.144	- 4.715			
IRAP										
Variazione riserva sinistri	114	6,82%	8	-	-	57	4	57	6,82%	4
Totale	114		8	-	-	57	4	57		4
Totale Imposte Anticipate			8.926		294		2.136			2.369
Effetto netto a Conto Economico							- 1.842			

Nella tavola che segue è rappresentata la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Tav. 47 – Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva

(importi in migliaia)	2012			2011		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	6,82%	34,32%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Plusvalenze soggette al regime della "participation exemption"	0,00%					
Variazione Riserve matematiche	-2,49%					
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,01%			-0,02%		
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	-0,09%					
Dividendi	-0,05%			0,15%		
Altre rettifiche	-4,33%	-6,82%		-1,68%	-6,82%	
Aliquota effettiva	20,54%	0,00%	20,54%	25,95%	0,00%	25,95%

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (Allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP n.297 del 19 luglio 1996 (G.U. n. 173 del 25 luglio 1996) si segnala che la società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni, e non presenta posizioni alla chiusura dell'esercizio, su contratti finanziari derivati.

Nota Integrativa
Parte C – Altre informazioni

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, di seguito si riporta la tavola con l'indicazione, separatamente per i rami danni e per i rami vita, dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni di patrimonio netto che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Tav. 48 – **Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio**

<i>(importi in migliaia)</i>	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio			Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utile risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Capitale sociale	2.500	11.850	14.350	2.500	11.850	14.350
Riserva sovrapprezzo emissione azioni			0			0
Riserva di rivalutazione			0			0
Riserva legale			0			0
Altre riserve	7.551	17.133	24.684	6.834	12.853	19.687
Utili (perdite) portati a nuovo			0			0
Utile (perdita) del periodo	-717	-4.280	-4.997			0
TOTALE (voce A)	9.334	24.703	34.037	9.334	24.703	34.037

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Ai sensi del capo IV del Codice delle Assicurazioni Private e del regolamento ISVAP 14 marzo 2008, n.19, così come modificato dal provvedimento ISVAP 29 dicembre 2009, n. 2768 nella tavola seguente sono riportati gli importi al 31 dicembre del margine di solvibilità richiesto, della quota di garanzia e del margine di solvibilità.

Il margine di solvibilità disponibile danni è pari a 1,25 volte quello richiesto, mentre il margine di solvibilità disponibile vita è pari a 1,27 volte quello richiesto.

Tav. 49 - **Margine di solvibilità**

<i>(importi in migliaia)</i>	2012
Rami vita	
Margine di solvibilità richiesto	19.066
Quota di garanzia	6.355
Margine di solvibilità disponibile	24.229
Rami danni	
Margine di solvibilità richiesto	7.426
Quota di garanzia	2.500
Margine di solvibilità disponibile	9.301

La Società al 31 dicembre 2012 non possiede titoli emessi da Banca Lehman e da banche islandesi.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano vita e danni, al lordo delle quote a carico dei riassicuratori, risultano interamente coperte da attività ammesse ai sensi del Codice delle Assicurazioni Private e del Regolamento ISVAP n. 36, parte III, del 31 gennaio 2011.

Di seguito sono indicati, separatamente per ciascun ramo, gli importi delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio e delle attività destinate a copertura delle stesse:

Tav. 50 - Riserve tecniche da coprire

<i>(importi in migliaia)</i>	2012
Rami vita	300.093
Rami danni	12.213

ATTIVITA' DESTINATE A COPERTURA

Tav. 51 - Attività destinate a copertura

<i>(importi in migliaia)</i>	Rami vita	Rami danni
Crediti tecnici (verso riassicuratori)	2.500	2.500
Altri attivi (Provvigioni di acquisizione da ammortizzare)	7.000	
Titoli emessi o garantiti da Stati	172.964	6.937
Obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziabili in un mercato regolamentato	88.000	1.563
Altri investimenti (Ratei attivi)	3.642	90
Azioni negoziate in un mercato regolamentato	4.368	
Depositi bancari	11.321	1.123
Totale attività a copertura	289.795	12.213
Attività a copertura ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 209/2005 (classe D)	10.298	
Totale attività a copertura	300.093	12.213

RAPPORTI CON LA SOCIETA ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL CORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti, ai sensi dell'art. 2497 *bis* codice civile, con le altre società del Gruppo, si riportano nella presente sezione i rapporti con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e le altre parti correlate e gli effetti che si sono avuti sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, tra la Capogruppo, le società sottoposte alla direzione e coordinamento e le altre società del Gruppo, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- rapporti di finanziamento.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo.

La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio.

Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante, le consociate e le altre parti correlate; i valori patrimoniali esposti si riferiscono al 31 dicembre, le movimentazioni dell'esercizio sono rinvenibili nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Con riferimento ai rapporti con altre parti correlate sono esposti i titoli di classe C e D di proprietà della Società.

Nel complesso le relazioni con le altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

Tav. 52 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante direzione e coordinamento con le consociate e le parti correlate

	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 31.12.2012
Attività				
Azioni		2	20	22
Obbligazioni				
Finanziamenti erogati				
Riserve cedute				
Crediti riassicurazione	1.557			1.557
Altri crediti	3.905	1.113	1.498	6.516
Rapporti c/c				
Totale	5.462	1.115	1.518	8.095
Passività				
Finanziamenti ricevuti				
Debiti di riassicurazione				
Altri debiti	1.739	2.488	233	4.460
Riserve tecniche di riassicurazione/accettazioni				
Totale	1.739	2.488	233	4.460
Rapporti economici (importi in migliaia)				
	Controllante	Consociate	Collegate e Altre parti correlate	Totale 31.12.2012
Profitti e rendite				
Ricavi riassic.				
Proventi finanziari				
Altri ricavi	933	253	65	1.251
Totale	933	253	65	1.251
Perdite e spese				
Costi riassic.				
Oneri finanziari	341	52	24	417
Provvigioni				
Altri costi	1.547	4.431	4.240	10.218
Totale	1.888	4.483	4.264	10.635

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dal d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dal d. lgs. 7 settembre 2005 n. 209, la Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato poiché non ne ricorrono i presupposti.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto da Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa, con sede in Verona – Lungadige Cangrande, 16.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c. così come modificato da D.lgs. 39 /2010, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione contabile e attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi sono inclusivi di IVA e non comprendono le spese vive riconosciute.

Tav. 53 – Compensi della Società di Revisione

(importi in migliaia)

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Cattolica Previdenza s.p.a.	52
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Reconta Ernst & Young s.p.a.	Cattolica Previdenza s.p.a.	94
Totale			146

1) Corrispettivi per gestioni separate, fondi interni *unit linked*, fondo pensione e *reporting package*, sottoscrizione dichiarazioni fiscali.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 15 CODICE CIVILE

Si rimanda alla sezione “Personale, rete distributiva e sistemi informativi” della relazione sulla gestione per il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 16 CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16, del codice civile l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci della Società, cumulativamente per ciascuna categoria (escluse spese, IVA e contributi vari) è rispettivamente pari a 129 mila euro per gli amministratori e a 73 mila euro per i sindaci.

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI RILEVANTI

Non vi sono procedimento giudiziari rilevanti da segnalare.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2497-sexies e 2497-septies del codice civile si rimanda alla sezione “Altre informazioni” della relazione sulla gestione.

Si espongono qui di seguito (Tav. 54) i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 54 – Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Controllante

STATO PATRIMONIALE		2011
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		184.209
C) Investimenti		5.222.285
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		991.989
D.bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		528.736
E) Crediti		1.055.289
F) Altri elementi dell'attivo		143.348
G) Ratei e risconti		54.115
	Totale attivo	8.179.971
Passivo		
A) Patrimonio netto		1.243.891
Capitale sociale		162.266
Riserve		1.076.135
Risultato dell'esercizio		5.491
B) Passività subordinate		80.000
C) Riserve tecniche		5.354.662
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		991.989
E) Fondi per rischi e oneri		23.192
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		64.855
G) Debiti e altre passività		406.918
H) Ratei e risconti		14.464
	Totale passivo	8.179.971
Garanzie, impegni e conti d'ordine		6.485.502
CONTO ECONOMICO		2011
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.256.782
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		29.452
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		36.133
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		927.824
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-1.477
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.849
7. Spese di gestione		301.144
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		29.779
9. Variazione delle riserve di perequazione		1.468
	Risultato del conto tecnico danni	61.780
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		575.205
2. Proventi da investimenti		134.271
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione		45.970
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		9.786
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		649.313
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-30.656
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		-690
8. Spese di gestione		37.253
9. Oneri patrimoniali e finanziari		59.234
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione di fondi pensione		56.118
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		6.337
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		31
	Risultato del conto tecnico vita	-11.708
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		61.780
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		-11.708
3. Proventi da investimenti dei rami danni		81.717
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		31
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		37.359
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		29.452
7. Altri proventi		25.525
8. Altri oneri		49.422
9. Risultato dell'attività ordinaria		41.112
10. Proventi straordinari		11.045
11. Oneri straordinari		13.339
12. Risultato dell'attività straordinaria	-	2.293
13. Risultato prima delle imposte		38.819
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		33.328
	Risultato dell'esercizio	5.491

Parte C

Rendiconto Finanziario

Tav. 55 – Rendiconto Finanziario

	2012	2011
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata / (assorbita) dalla gestione reddituale dell'esercizio		
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	-4.997	-18.061
Variazioni che non hanno influito sulla liquidità		
Adeguamento delle riserve:		
Matematica e Premi	84.198	70.181
Sinistri e Somme da Pagare	-1.392	-4.426
Ammortamenti	683	468
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	-13	13
Incremento altri accantonamenti	205	56
Utilizzo fondi	-402	-453
Minusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni	374	6.057
Plusvalenze da valutazioni di bilancio su titoli e partecipazioni	-3.016	-238
Scarti di emissione su titoli a reddito fisso	-1.045	-399
Scarti di negoziazione su titoli a reddito fisso	-268	-101
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-4.594	-3.234
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	2.304	-2.214
Aumento / (diminuzione) dei depositi ricevuti da riassicuratori	2.706	0
Liquidità generata dalla gestione reddituale	74.742	47.651
Variazione patrimonio netto	13.000	25.000
Disinvestimenti		
Titoli a reddito fisso e partecipazioni	320.714	196.080
Attivi Immateriali	853	
Finanziamenti		
TO TALE FONTI DI FINANZIAMENTO	409.309	268.731
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti		
Titoli a reddito fisso e Partecipazioni	393.517	282.031
Attivi Immateriali	5.727	2.879
Finanziamenti	2	14
Acquisto di mobili, macchine ufficio e diversi	137	1
TO TALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	399.383	284.925
TO TALE FONTI DI FINANZIAMENTO	409.309	268.731
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9.925	-16.194
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.288	22.482
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.213	6.288
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	9.925	-16.194

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture
I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amm. Delegato MICHELE CRISTIANO (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS
LUIGI GAGGIA
GIACOMO TOGNI
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**Allegati
alla Nota Integrativa**

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**

Capitale sociale sottoscritto E. 14.350.000 Versato E. 14.350.000

Sede in MILANO

Tribunale MILANO

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2012**

(Valore in migliaia di Euro)

Società CATTOLICA PREVIDENZA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4			
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	33	10	33
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12			
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18			
c) consociate	19	2		
d) collegate	20			
e) altre	21	22	2	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	2
		da riportare		33

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187			
188			
189	9		190 9
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198			
199	3		
200			
201			
202	3		
203			
204			
205			
206			
207			
208			
209			
210			
211			
212			
213			
214		215	3
da riportare			9

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto	Valori dell'esercizio	
				33
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36		
b)	Azioni non quotate	37		
c)	Quote	38	39	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40	
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41	17.453	
b)	non quotati	42		
c)	obbligazioni convertibili	43	44	17.453
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45		
b)	prestiti su polizze	46		
c)	altri prestiti	47	48	
5.	Quote in investimenti comuni		49	
6.	Depositi presso enti creditizi		50	
7.	Investimenti finanziari diversi		51	
			52	17.453
IV	- Depositi presso imprese cedenti		53	54
				17.455
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	58	13	
2.	Riserva sinistri	59	2.762	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60		
4.	Altre riserve tecniche	61		62
				2.775
		da riportare		20.263

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		9
216			
217			
218	219		
	220		
221	15.901		
222			
223	224	15.901	
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	15.901
		233	234
			15.904
	238	8	
	239	1.495	
	240		
	241		242
			1.503
	da riportare		17.416

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto			20.263
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	1.179		
	b) per premi degli es. precedenti	72	103	73	1.282
	2. Intermediari di assicurazione			74	1.021
	3. Compagnie conti correnti			75	266
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	2.569
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		2.572	78	
	2. Intermediari di riassicurazione			79	2.572
III	- Altri crediti			81	2.620
				82	7.761
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali		1.226	88	
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.226
III	- Azioni o quote proprie				
				91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
	2. Attività diverse		370	93	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	
				94	370
				95	1.596
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	162
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	162
				99	
				100	29.782
TOTALE ATTIVO					

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			17.416
251	3.586			
252	21	253	3.607	
		254	935	
		255	76	
		256		257 4.618
		258	395	
		259		260 395
				261 2.935 262 7.948
		263		
		264		
		265		
		266		267
		268	218	
		269		270 218
				271
		272		
		273	120	274 120 275 338
		903		
				276 145
				277
				278 279 145
				280 25.847

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	2.500
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	7.551
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-717
		110	9.334
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	84
	2. Riserva sinistri	113	12.128
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	
	5. Riserve di perequazione	116	12.212
	da riportare		21.546

Valori dell'esercizio precedente

	281	2.500	
	282		
	283		
	284		
	285		
	286		
	287	8.318	
	288		
	289	-1.566	290 9.252
			291
292	152		
293	11.555		
294			
295			
296			297 11.707
da riportare			20.959

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			21.546
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131
			132
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			1.614
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133	213
2.	Compagnie conti correnti	134	25
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	34
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137
			272
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	367
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140
			367
III - Prestiti obbligazionari			
			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
			142
V - Debiti con garanzia reale			
			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
			145
			44
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	124
2.	Per oneri tributari diversi	147	2
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2
4.	Debiti diversi	149	4.794
		150	4.922
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	109
3.	Passività diverse	153	891
		154	1.000
		155	6.605
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	272
		da riportare	29.765

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			20.959
		308		
		309		
		310	311	
			312	
	313	231		
	314			
	315	60		
	316	317	291	
	318	815		
	319	320	815	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	44	
	326	2		
	327	2		
	328	1		
	329	3.031	330	3.036
	331			
	332	164		
	333	519	334	683
	904	339	335	4.869
	da riportare			25.828

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		29.765
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156	
2. Per canoni di locazione		157	
3. Altri ratei e risconti		158	17
			159
			17
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			29.782

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	2.628
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	
IV - Impegni		170	
V - Beni di terzi		171	
VII - Titoli depositati presso terzi		173	17.455
VIII - Altri conti d'ordine		174	

Valori dell'esercizio precedente

riporto		25.828	
	336		
	337		
	338	19 339	19
		340	25.847

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	
		346	
		347	
		348	
		349	
		350	
		351	
		353	15.904
		354	

Società CATTOLICA PREVIDENZA

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	7.000	
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	474	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20	20	
e) altre	21	22	20
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
			20
		da riportare	7.474

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183	2.565		
186			
187			
188			
189	706		190 3.271
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198			
199			
200	20		
201		202 20	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215 20
	da riportare		3.271

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	7.474
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	4.484	
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	4.484
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	11.620
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	265.107	
b) non quotati	42	396	
c) obbligazioni convertibili	43	44	265.503
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
b) prestiti su polizze	46		
c) altri prestiti	47	82	48
5. Quote in investimenti comuni		49	
6. Depositi presso enti creditizi		50	
7. Investimenti finanziari diversi		51	52
			281.689
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	54
			281.709
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	10.298
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	57
			10.298
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	192	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64		
3. Riserva per somme da pagare	65	1.201	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66		
5. Altre riserve tecniche	67		
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68		69
			1.393
		da riportare	300.874

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			3.271
216	2.138				
217					
218		219	2.138		
		220	7.137		
221	197.469				
222	1.753				
223		224	199.222		
225					
226					
227	80	228	80		
		229			
		230			
		231		232	208.577
				233	
				234	208.597
				235	8.200
				236	
				237	8.200
		243	36		
		244			
		245	1.761		
		246			
		247			
		248		249	1.797
		da riportare			221.865

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			300.874
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	1.355		
b) per premi degli es. precedenti	72	341	73	1.696
2. Intermediari di assicurazione			74	1.714
3. Compagnie conti correnti			75	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	77
				3.410
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	4.057	
2. Intermediari di riassicurazione		79		80
				4.057
III - Altri crediti			81	11.058
				82
				18.525
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	106	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84		
3. Impianti e attrezzature		85	126	
4. Scorte e beni diversi		86		87
				232
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali		88	14.987	
2. Assegni e consistenza di cassa		89		90
				14.987
III - Azioni o quote proprie				91
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92		
2. Attività diverse		93	2.826	94
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	272	
				95
				18.045
G. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				96
				3.718
2. Per canoni di locazione				97
3. Altri ratei e risconti				98
			29	99
				3.747
TOTALE ATTIVO				100
				341.191

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			221.865
251	761			
252	671	253	1.432	
		254	3.520	
		255		
		256	4.952	
		257		
		258	658	
		259	658	
		260		
		261	10.939	262 16.549
		263	123	
		264		
		265	6	
		266	129	
		267		
		268	6.069	
		269	6.069	
		270		
		271		
		272		
		273	1.201	274 1.201 275 7.399
		903	339	
		276	2.737	
		277		
		278	98	279 2.835
				280 248.648

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	11.850
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	17.133
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-4.280
		110	24.703
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111
C. RISERVE TECNICHE			
II	- RAMI VITA		
1.	Riserve matematiche	118	282.230
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	538
3.	Riserva per somme da pagare	120	4.846
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
5.	Altre riserve tecniche	122	2.181
			123
			289.795
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	10.298
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	10.298
	da riportare		127
			324.796

Valori dell'esercizio precedente

		281	11.850	
		282		
		283		
		284		
		285		
		286		
		287	24.000	
		288	-2.572	
		289	-16.495	290
				16.783
				291
	298	200.970		
	299	407		
	300	6.105		
	301			
	302	1.242		
				303
				208.724
		305	8.200	
		306		307
				8.200
	da riportare			233.707

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			324.796
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			
2.	Fondi per imposte	129			
3.	Altri accantonamenti	130	568	131	568
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	3.968		
2.	Compagnie conti correnti	134	72		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	285		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	4.325
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	129		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	129
III - Prestiti obbligazionari					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
V - Debiti con garanzia reale					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146			
2.	Per oneri tributari diversi	147	1.499		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	183		
4.	Debiti diversi	149	6.357	150	8.039
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	642		
3.	Passività diverse	153	1.593	154	2.235
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902			155
					14.735
da riportare					341.191

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			233.707
		308		
		309		
		310	765	311 765
				312
	313	2.803		
	314			
	315	282		
	316		317 3.085	
	318	774		
	319		320 774	
			321	
			322	
			323	
			324	
			325	20
	326			
	327	883		
	328	214		
	329	6.228	330 7.325	
	331			
	332	310		
	333	2.662	334 2.972	335 14.176
	904			
	da riportare			248.648

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			341.191
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	341.191

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	71
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	
IV - Impegni		170	1.000
V - Beni di terzi		171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	
VII - Titoli depositati presso terzi		173	281.628
VIII - Altri conti d'ordine		174	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		248.648
		336	
		337	
		338	339
		340	248.648

Valori dell'esercizio precedente

		341	
		342	
		343	
		344	
		345	
		346	
		347	
		348	
		349	
		350	1.000
		351	
		352	
		353	208.597
354			

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	-2.066	21	-7.446	41	-9.512
Proventi da investimenti	+	2	1.800		42	1.800
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	45		43	45
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	1.316	44	1.316
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	901		45	901
Risultato intermedio di gestione	6	-1.212	26	-6.130	46	-7.342
Altri proventi	+	7	88	1.674	47	1.762
Altri oneri	-	8	98	1.786	48	1.884
Proventi straordinari	+	9	287	999	49	1.286
Oneri straordinari	-	10	35	75	50	110
Risultato prima delle imposte	11	-970	31	-5.318	51	-6.288
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	-253	-1.038	52	-1.291
Risultato di esercizio	13	-717	33	-4.280	53	-4.997

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 4.552	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 4.716	32
per: acquisti o aumenti		3 4.716	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 854	37
per: vendite o diminuzioni		8 747	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 107	40
Esistenze finali lorde (a)		11 8.414	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.273	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 188	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 188	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16 554	46
per: riduzioni per alienazioni		17 447	47
altre variazioni		18 107	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 907	49
Valore di bilancio (a - b)		20 7.507	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 24	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 175	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 175	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 177	27	47
per: vendite o rimborsi		8 175	28	48
svalutazioni		9	29	49
altre variazioni		10 2	30	50
Valore di bilancio		11 22	31	51
Valore corrente		12 22	32	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	D	NQ	9	CP SERVIZI CONSULENZIALI	EUR	15.000	2	44.092	22.437	49		49
2	C	NQ	9	CATTOLICA SERVICES	EUR	20.954.083	20.954.083					
3	C	NQ	9	CATTOLICA ASSICURAZIONI BUSINESS SCHOOL	EUR							

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
 (***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

(1) Tipo

a = Società controllanti
 b = Società controllate
 c = Società consociate
 d = Società collegate
 e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
 2 = Società finanziaria
 3 = Istituto di credito
 4 = Società immobiliare
 5 = Società fiduciaria
 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
 7 = Consorzio
 8 = Impresa industriale
 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**Esercizio **2012**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)		Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	D	V	CP SERVIZI CONSULENZIALI						1	20		20	
2	C	D	CATTOLICA SERVICES					2	1.000	2		2	
3	C	V	CATTOLICA ASSICURAZIONI BUSINESS SCHOOL	175.000	175		175.400						
			Totali C.II.1		175			177		22		22	
	a		Società controllanti										
	b		Società controllate										
	c		Società consociate		175			177		2		2	
	d		Società collegate							20		20	
	e		Altre										
			Totale D.I										
			Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+	1	21	41	62.807	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	6.480	82	102
per: acquisti		3	23	43	6.188	83	103
riprese di valore		4	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85	105
altre variazioni		6	26	46	292	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	5.141	87	107
per: vendite		8	28	48	5.118	88	108
svalutazioni		9	29	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50		90	110
altre variazioni		11	31	51	23	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	64.146	92	112
Valore corrente		13	33	53	67.764	93	113

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	79	21
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	41	22
per: erogazioni	3	41	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	- 6	38	26
per: rimborsi	7	38	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	82	30

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	8.907	25	6.669
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	828	27	991
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	401	30	-40
VI. Disponibilità liquide	11	889	31	580
Altre passività	12	-726	32	
	13	33	53	73
Totale	14	10.299	34	8.200
			54	9.750
			74	8.384

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
.....	10	30	50	70
.....	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	79	11	152	21	-73
Riserva per rischi in corso	2	5	12		22	5
Valore di bilancio	3	84	13	152	23	-68
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	6.078	14	7.184	24	-1.106
Riserva per spese di liquidazione	5	486	15	498	25	-12
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	5.565	16	3.873	26	1.692
Valore di bilancio	7	12.129	17	11.555	27	574

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	279.038	11	198.794	21 80.244
Riporto premi	2		12		22
Riserva per rischio di mortalità	3	984	13	532	23 452
Riserve di integrazione	4	2.208	14	1.644	24 564
Valore di bilancio	5	282.230	15	200.970	25 81.260
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Nota integrativa - Allegato 15

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 765	31 64
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 205	32 290
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24 402	34 281
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 22
Valore di bilancio		6	16	26 568	36 51

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134		135		136		137		138	
Debiti diversi	139	1.739	140		141	2.488	142	7	143	226	144	4.460
Passività diverse	145		146		147		148		149		150	
Totale	151	1.739	152		153	2.488	154	7	155	226	156	4.460

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	2.699 33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	2.699 42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	1.000 50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	1.000 52

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	104	24	124	44	144	64	164
	altri	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	109	29	129	49	149	69	169
	altri	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	112	32	132	52	152	72	172
	altri	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	114	34	134	54	154	74	174	
Totale	115	35	135	55	155	75	175	

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2)	1 15.516	2 15.584	3 15.064	4 3.530	5 82
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	32	33	34	35
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 15.516	52 15.584	53 15.064	54 3.530	55 82
Assicurazioni indirette	56	57	58	59	60
Totale portafoglio italiano	61 15.516	62 15.584	63 15.064	64 3.530	65 82
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 15.516	72 15.584	73 15.064	74 3.530	75 82

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 110.798	11	21 110.798
a) 1. per polizze individuali	2 83.639	12	22 83.639
2. per polizze collettive	3 27.159	13	23 27.159
b) 1. premi periodici	4 62.888	14	24 62.888
2. premi unici	5 47.910	15	25 47.910
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 17.575	16	26 17.575
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 90.049	17	27 90.049
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 3.174	18	28 3.174
Saldo della riassicurazione	9 495	19	29 495

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 42	247 82	247
Totale	3 43	247 83	247
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4 44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 47	654 87	654
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 595 48	10.388 88	10.983
Interessi su finanziamenti	9 49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 53	93	
Totale	14 595 54	11.042 94	11.637
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57	97	
Altre azioni e quote	18 58	103 98	103
Altre obbligazioni	19 867 59	1.266 99	2.133
Altri investimenti finanziari	20 60	100	
Totale	21 867 61	1.369 101	2.236
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25 65	2 105	2
Profitti su altre obbligazioni	26 337 66	6.187 106	6.524
Profitti su altri investimenti finanziari	27 67	107	
Totale	28 337 68	6.189 108	6.526
TOTALE GENERALE	29 1.799 69	18.847 109	20.646

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 71
Altri investimenti finanziari	4 42
- di cui proventi da obbligazioni	5 27
Altre attività	6 1
Totale	7 114
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10 102
Profitti su altri investimenti finanziari	11 23
- di cui obbligazioni	12 23
Altri proventi.....	13
Totale	14 125
Plusvalenze non realizzate	15 780
TOTALE GENERALE	16 1.019

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi.....	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	22 31	400 61	422	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62		
Oneri inerenti obbligazioni	3	8 33	446 63	454	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64		
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	4 66	4	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	14 37	9 67	23	
Totale	8	44 38	859 68	903	
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	39	69		
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71		
Altre azioni e quote	12	42	85 72	85	
Altre obbligazioni	13	43	114 73	114	
Altri investimenti finanziari	14	44	161 74	161	
Totale	15	45	360 75	360	
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76		
Perdite su azioni e quote	17	47	126 77	126	
Perdite su obbligazioni	18	1 48	473 78	474	
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79		
Totale	20	1 50	599 80	600	
TOTALE GENERALE	21	45 51	1.818 81	1.863	

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	
Quote di fondi comuni di investimento	3	
Altri investimenti finanziari	4	
Altre attività	5	236
Totale	6	236
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	
Perdite su fondi comuni di investimento	9	2
Perdite su altri investimenti finanziari	10	1
Altri oneri	11	1
Totale	12	4
Minusvalenze non realizzate	13	13
TOTALE GENERALE	14	253

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	
Altri investimenti finanziari	22	
Altre attività	23	
Totale	24	
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	
Perdite su altri investimenti finanziari	26	
Altri oneri	27	
Totale	28	
Minusvalenze non realizzate	29	
TOTALE GENERALE	30	

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1 522	1 14.994	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 -55	2 -13	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	- 3 399	3 14.665	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4 -10	4 -29	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -10	5 -29	5	5	5	5
Spese di gestione	- 6 110	6 3.420	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7 58	7 -3.107	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8 -127	8 209	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic	E 11 94	11 807	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D) 12 25	12 -2.091	12	12	12	12

	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	- 3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	- 6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic	E 11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D) 12	12	12	12	12	12

	Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri	- 3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	5	5	5	5	5
Spese di gestione	- 6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A 7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B 8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C 9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D 10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnic	E 11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D) 12	12	12	12	12	12

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti	Rischi retroceduti	
	1	2	3	4			
Premi contabilizzati	+ 1	15.516	11 6.007	21	31	41	9.509
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-68	12 4	22	32	42	-72
Oneri relativi ai sinistri	- 3	15.064	13 5.039	23	33	43	10.025
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4		14	24	34	44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-39	15	25	35	45	-39
Spese di gestione	- 6	3.530	16 1.046	26	36	46	2.484
Saldo tecnico (+ o -)	- 7	-3.049	17 -82	27	37	47	-2.967
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	901		29		49	901
Risultato del conto tecnico (+ o -)	- 10	-2.148	20 -82	30	40	50	-2.066

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>		Codice ramo <u>03</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 94.567	1	1 3.186	1	3.186
Oneri relativi ai sinistri	-	2 20.474	2	2 1.468	2	1.468
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 71.090	3	3 2.629	3	2.629
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -187	4	4 143	4	143
Spese di gestione	-	5 21.801	5	5 1.096	5	1.096
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 10.881	6	6 820	6	820
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 -8.104	7	7 -1.044	7	-1.044
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 506	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 -7.598	10	10 -1.044	10	-1.044

	Codice ramo <u>04</u>		Codice ramo <u>05</u>		Codice ramo <u>06</u>	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 30	1 13.015	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2 3	2 5.670	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 -8	3 10.716	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4 -84	4	4	
Spese di gestione	-	5 66	5 84	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 -4	6 4.780	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 -35	7 1.241	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -11	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 -46	10 1.241	10	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	
	1	2	3	4	
Premi contabilizzati	+ 1 110.798	11 4.724	21	31	41 106.074
Oneri relativi ai sinistri	- 2 27.615	12 4.047	22	32	42 23.568
Variatione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3 84.427	13 156	23	33	43 84.271
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4 -128	14	24	34	44 -128
Spese di gestione	- 5 23.047	15 1.017	25	35	45 22.030
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6 16.477		26		46 16.477
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7 -7.942	17 -496	27	37	47 -7.446

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	2		3		4		5		6		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8		9		10		11		12		
Proventi su obbligazioni	13	14		15		16		17		18		
Interessi su finanziamenti	19	20		21		22		23		24		
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26		27		28		29		30		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32		33		34		35		36		
Totale	37	38		39		40		41		42		
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44		45		46		47		48		
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	50		51		52		53		54		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56		57		58		59		60		
Altri proventi e recuperi	61	933	62	63	253	64	25	65	40	66	1.251	
Totale	67	933	68	69	253	70	25	71	40	72	1.251	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74		75		76		77		78		
Proventi straordinari	79	80		81		82		83		84		
TOTALE GENERALE	85	933	86	87	253	88	25	89	40	90	1.251	

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	341	92	93		94		52	95	24	96	417
Interessi su passività subordinate	97		98	99		100			101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	105		106			107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110	111		112			113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	117		118			119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123		124			125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128	129		130			131		132	
Interessi su altri debiti	133		134	135		136			137		138	
Perdite su crediti	139		140	141		142			143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	614	146	147	3.845	148	4.178	149		330	150	8.967
Oneri diversi	151	933	152	153	25	154	253	155		40	156	1.251
Totale	157	1.888	158	159	3.870	160	4.483	161		394	162	10.635
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
	163		164	165		166			167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170	171		172			173		174	
Oneri straordinari	175		176	177		178			179		180	
TOTALE GENERALE	181	1.888	182	183	3.870	184	4.483	185		394	186	10.635

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14	18	24	28

Società CATTOLICA PREVIDENZAEsercizio 2012

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 399 31	4.420 61	4.819
- Contributi sociali	2 116 32	1.299 62	1.415
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 21 33	710 63	731
- Spese varie inerenti al personale	4 32 34	620 64	652
Totale	5 568 35	7.049 65	7.617
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 568 40	7.049 70	7.617
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 568 44	7.049 74	7.617

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	1 75	1
Oneri relativi ai sinistri	16 6 46	5 76	11
Altre spese di acquisizione	17 295 47	5.840 77	6.135
Altre spese di amministrazione	18 180 48	615 78	795
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 87 49	588 79	675
.....	20 50	80	
Totale	21 568 51	7.049 81	7.617

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 88
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 88

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9 98	115
Sindaci	97 3 99	76

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture
I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amm. Delegato MICHELE CRISTIANO (**)
..... (**)
..... (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS
LUIGI GAGGIA
GIACOMO TOGNI
.....
.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**Prospetti dimostrativi
del margine di solvibilità**

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
(Art. 28 comma 1 del Regolamento)

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

- | | |
|--|-------------------------------------|
| I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana | <input checked="" type="checkbox"/> |
| II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità | <input type="checkbox"/> |
| III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento | <input checked="" type="checkbox"/> |
| IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva
CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del codice delle assicurazioni | <input checked="" type="checkbox"/> |
| VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in
caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa . | <input type="checkbox"/> |
| Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona) | <input type="checkbox"/> |

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione vita		
(1) Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	
(2) Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	(uguale voce 3)	7.000
(3) Altri attivi immateriali	(uguale voci 6, 7, 8 e 9)	474
(4) Azioni o quote delle imprese controllanti	(uguale voce 17)	
(5) Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	
(6) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	11.850
(7) Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	
(8) Riserve di rivalutazione	(comprese nella voce 103)	
(9) Riserva legale	(uguale voce 104)	
(10) Riserve statutarie	(uguale voce 105)	
(11) Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	
(12) Altre riserve : (1)		17.133
(13) Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))	
(14) Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))	4.280
(15) Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	
(16) Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	
(17) Azioni preferenziali cumulative: (2)		
(18) Passività subordinate: (3)	(comprese nella voce 111)	
(19) Utile realizzato nell'anno N: (4)		
(20) Utile realizzato nell'anno N - 1: (4)	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. a), del Regolamento	
(21) Utile realizzato nell'anno N - 2: (4)		
(22) Utile realizzato nell'anno N - 3: (4)		
(23) Utile realizzato nell'anno N - 4: (4)		
(24) Utile annuo stimato: (5)		
(25) Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N		
(26) Riserva matematica determinata in base ai premi puri	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. b), del Regolamento	
(27) Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti		
(28) Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa		
(29) Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione		
(30) Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi del art. 23, comma 1, lett. c), del Regolamento	
(31) Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale		
(32) Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa		
(33) Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6)		
AVVERTENZA GENERALE: tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali		
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando		
prestiti a scadenza fissa		
prestiti per i quali non è fissata scadenza		
titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari		
(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2 del C		
.....		
(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio		
(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato		
* indicare l'importo in valore assoluto		

I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.		
(34)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	195.555
(35)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	192
(36)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	5.929.609
(37)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	3.994.213
(38)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	
(39)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	3.211.702
(40)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	63.248
Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.		
(41)	Premi lordi contabilizzati	466
(42)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	160
(43)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(44)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1)	
(45)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(47)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(48)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 1)	65
(49)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(50)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(51)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1)	
(53)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
IV - Assicurazioni malattia		
(54)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	3
(55)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(57)	Premi lordi contabilizzati	30
(58)	Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2)	
(61)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2)	
(65)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2)	
(69)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
V - Le operazioni di capitalizzazione.		
(70)	Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	85.687
(71)	Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72)	Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.		
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>		
(73)	Riserve relative alle operazioni dirette	984
(74)	Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75)	Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>		
(76)	Riserve relative alle operazioni dirette	10.298
(77)	Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>		
(78)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)..(8)	
(79)	Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione)..(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>		
(80)	Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	207
(81)	Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	207

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	11.850
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(83) = (9)	riserva legale	
(84)	riserve libere	17.133
	Riparto di utili:	
(85)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	
(86)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del codice delle assicurazioni	
	di cui:	
(88)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90 ter)	Altri elementi	
(91)	<i>Totale da (82) a (90bis) e (90 ter).....</i>	28.983
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento	
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	474
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	4.280
(95 bis)	Altre deduzioni.....	
(96)	<i>Totale da (92) a (95 bis)</i>	4.754
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96)	24.229
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lettera b), del Regolamento	
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101).....	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B).....%</i>	
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102)	24.229

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

$$(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)$$

$$(87) = (88) + (89) + (90) \text{ a condizione che } (87) \leq 0,5 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$$

$$(90bis) = \text{totale colonne A - I - A - B dell' allegato 4}$$

$$(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] \text{ purché sia positiva}$$

$$(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31) - (32) - (33)] ; \text{ a condizione che } (98) \leq 0,25 * [\text{minore fra (168) e (169)}] \text{ e che } (24) \leq [(19) + (20) + (21) + (22) + (23)] / 5; \text{ inoltre } (25) \leq 6$$

$$(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) \text{ a condizione che sia positiva e che } [(26) - (27) - (28) + (29)] \leq [3,5 / 100] * (30)$$

$$(100) = [(31) - (32) - (33)] \text{ a condizione che } [(31) - (32) - (33)] \leq 0,10 * [\text{minore fra (168) e (169)}]$$

$$(101) = 0,5 * (1) \text{ se } (82) \geq (6) / 2 \text{ a condizione che } (101) \leq 0,5 * [\text{minore fra (168) e (169)}]; (101) = 0 \text{ se } (82) < (6) / 2$$

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.			
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	7.822	
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	0,999	
(106)	(104) x (105)		7.814
(107)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi) 0,3/100 del capitale sotto rischio		7.964
(108)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni): 0,1/100 del capitale sotto rischio		3.212
(109)	Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni): 0,15/100 del capitale sotto rischio		95
(110)	<i>Totale (107) + (108) + (109)</i>		11.271
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50)	0,674	
(112)	(110) x (111)		7.597
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112)		15.411
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (Art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)			
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati	466	
(115)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $466 \times 0,18 =$	84	
(116)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = _____ x 0,16 =		
(117)	<i>Totale (115) + (116)</i>	84	
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	1,000	
(119)	<i>Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118)</i>		84
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	160	
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	65	
(122)	Onere dei sinistri	225	
(123)	Media annuale: 1/3 di (122)	75	
(124)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = $75 \times 0,26 =$	20	
(125)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = _____ x 0,23 =		
(126)	<i>Totale (124) + (125)</i>	20	
(127)	<i>Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118)</i>		20
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)	84	
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1	47	
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)		84
C) Assicurazioni malattia.			
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione		
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1,000	
(133)	(131) x (132)		
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati	30	
(135)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $30 \times (0,18)/3 =$	2	
(136)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = _____ x (0,16)/3 =		
(137)	<i>Totale (135) + (136)</i>	2	
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50)	0,500	
(139)	<i>Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)</i>		1
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		
(142)	Onere dei sinistri		
(143)	Media annuale: 1/3 di (142)		
(144)	da ripartire: quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = _____ x (0,26)/3 =		
(145)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = _____ x (0,23)/3 =		
(146)	<i>Totale (144) + (145)</i>		
(147)	<i>Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)</i>		
(148)	<i>Risultato più elevato fra (139) e (147)</i>	1	
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N-1	2	
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N	1	
(151)	Margine di solvibilità richiesto C) (133)+(150)		1

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	3.427	
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1,000	
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		3.427
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	39	
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85)	1,000	
(157)	(155) x (156)		39
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		103
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio.....		
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi	1	
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50)	1,000	
(162)	(160) x (161)		1
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		143

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	<i>Margine di solvibilità richiesto complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)</i>	19.066	
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	19.066	
(164quater)	Importo del margine di solvibilità richiesto di cui alla voce 70 dell'allegato 5 al Regolamento n.33		
(164quinquies)	Importo del margine di solvibilità richiesto complessivo (164ter) + (164quater)	19.066	
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164quinquies)	6.355	
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	3.700	
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]	6.355	
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164quinquies) e (167)]		19.066
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		24.229
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		5.163

- (104) = [4 / 100] x [(34) + (35)]
(105) = [(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]
(107) = [0,3 / 100] x [(37) - (39) - (40)]
(108) = [0,1 / 100] x (39)
(109) = [0,15 / 100] x (40)
(111) = (38) / (37)
(118) = 1 - [(43)+(47)+(51)+(45)+(49)+(53)] / [(42)+(46)+(50)+(44)+(48)+(52)]
(120) = (42) + (46) + (50)
(121) = [(44)+(48)+(52)]
(122) = (120) + (121)
(130) = se (128) < (129) allora (130) = (129) * [Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)] detto rapporto non può essere > di 1; se 128 >= 129 allora 130 = 128
(131) = [4 / 100] x [(54) + (55)]
(132) = [(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]
(138) = [(58+62+66)-(59+63+67)+(60+64+68)-(61+65+69)] / [(58+62+66)+(60+64+68)]
(140) = (58)+(62)+(66)
(141) = [(60)+(64)+(68)]
(142) = (140) + (141)
(149) = (150) del prospetto margine es. N-1
(150) = se (148) >= (149) allora (150) = (148)
se (148) < (149) allora (150) = (149) * [Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)], detto rapporto non può essere > di 1. In ogni caso (150) >= (148).
(152) = [4 / 100] x [(70) + (71)]
(153) = [(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]
(155) = [4 / 100] x [(73) + (74)]
(156) = [(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]
(158) = [1 / 100] x [(76) + (77)]
(159) = (25/100) * [(78) + (79)]
(160) = [0,3 / 100] x (80)
(161) = (81) / (80)
(164bis) = totale colonna g dell'allegato 4
(164ter) = (164) + (164bis)

Allegato n. 1 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	65	0
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

- (16) esercizio N (1+7+9+15)
 (17) esercizio N-1(1-3-5+7+9+15)
 (18) esercizio N-2(1-3-5)

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
0	voce 44 sez. I
65	voce 48 sez. I
0	voce 52 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni malattia di cui all'art. 1, numero 1. lett. d, della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 - basi di riferimento per il calcolo del margine di solvibilità richiesto ai sensi del comma c), punto 2, dell'art. 35 del d.lgs. 174/95

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	0	0
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(16) esercizio N	0	voce 60 sez. I
(17) esercizio N-1	0	voce 64 sez. I
(18) esercizio N-2	0	voce 68 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

**Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del regolamento**

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

**Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio
relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione**

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

Altre spese di amministrazione	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale (1)
	8.998	0	377	53	32	0	9.460
Provvigioni d'incasso	356	0	11	0	0	0	367

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

Dettaglio delle altre spese di amministrazione per tipologia di contratto (rami III e VI)	Ramo III	Ramo VI
a) con assunzione del rischio di investimento	34	0
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni	354	0
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni	0	0
TOTALE	388	0

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio .. Esercizio 2012
(valori in migliaia di euro)

	Rami I e II		Ramo III			Ramo IV		Ramo V			Ramo VI			
	importo riserve matematiche	marginie richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.I	marginie richiesto	importo riserve matematiche	marginie richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe DI	marginie richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve classe D.II	Attività pertinenti ai fondi pensione	marginie richiesto
Contratti sui quali il margine è calcolato al 4%	1 195.555	2 7.814	3 984	4 0	5 39	6 3	7 1	8 85.687	9 0	10 3.427	11 0	12 0		13 0
Contratti sui quali il margine è calcolato all'1%				14 10.298	15 103							16 0	17 0	18 0
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi		19 7.597			20 1									21 0
Contratti sui quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni				22 0	23 0							24 0	25 0	26 0
Totale	27 195.555	28 15.411	29 984	30 10.298	31 143	32 3	33 1	34 85.687	35 0	36 3.427	37 0	38 0	39 0	40 0

3+4+11+12 = voce73+74 prospetto margine
 7 = voce151 prospetto margine
 8+9 = voce70+71 prospetto margine
 5+13 = voce 157 prospetto margine
 15+18= voce 158 prospetto margine
 20+21 = voce 162 prospetto margine
 23+26 = voce159 prospetto margine
 28+31+33+36+40 = (voce 164 - voce 130) prospetto margine

27+29+32+34+37 = voce 118 SP
 30+35 = voce 125 SP
 38 = voce 126 SP

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - riserva indisponibile

(valori in migliaia di euro)

Gestione vita	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre dell'anno di riferimento, al netto del relativo onere fiscale	
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(90ter) = (1) Allegato 6

(95bis) = (1) Allegato 6 + (2) Allegato 6

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amm. Delegato MICHELE CRISTIANO _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS _____

LUIGI GAGGIA _____

GIACOMO TOGNI _____

Il sottoscritto attuario, incaricato delle verifiche di cui all'art. 31 del codice delle assicurazioni dichiara che le basi di calcolo e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto risultano determinati conformemente al medesimo codice ed alle disposizioni regolamentari di attuazione

L'Attuario

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **CATTOLICA PREVIDENZA**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C. autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	<input type="checkbox"/>
Infortunati; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	<input type="checkbox"/>

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione danni		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	33
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	2.500
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	
(12)	Altre riserve (1)	7.551
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	717
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111)	
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purché non abbiano carattere eccezionale	<small>Nei casi di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento</small>
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	<small>Regolamento</small>
Voci del conto economico dell'esercizio N		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	15.516
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2).....	
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	14.499
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	3.772
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	9
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	573
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	1.267
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
.....		
.....		
.....		
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

segue : I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 8)	20.551
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	1.402
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 11)	
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12).....	
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 1).....	-5.278
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo (da allegato 2).....	
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15).....	1.035
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 8)	38.494
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 9)	228
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 11)	
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 2).....	
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 12)	
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (da allegato 1)	368
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo..... (da allegato 2)	
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori..... (uguale voce 15)	154
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo (uguale voce 8)	
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo (da allegato 1)	
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo (uguale voce 8)	
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo (da allegato 1)	
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo (uguale voce 8)	
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo (da allegato 1)	
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo (uguale voce 8)	
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo (da allegato 1)	

(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	2.500
(62) = (9)	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo: riserva legale	
(63)	riserve libere	7.551
Riparto di utili:		
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
di cui:		
(67)	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)).....	
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni.....	
(69)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(69 bis)	Altri elementi	
(70)	Totale da (61) a (69 bis) e (69 ter).....	10.051
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	33
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	717
(74 bis)	Altre deduzioni	
(75)	Totale da (71) a (74 bis)	750
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75).....	9.301
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78).....	
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%	9.301
Totale elementi A) e B) = (76) + (79).....		9.301

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69 bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(***) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio		15.516
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = $\frac{15.516}{61.300.000} \times 0,18 =$		2.793
(83)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = _____ x 0,16 =		
(84)	<i>Totale a), (82) + (83).....</i>		2.793
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) _____ 0,886		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>		2.475
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		73.544
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		-4.337
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo		9
(90)	Onere dei sinistri		69.198
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:		23.066
(92)	quota inferiore o uguale a 42.90.000 EURO = $\frac{23.066}{42.900.000} \times 0,26 =$		5.997
(93)	quota eccedente i 42.90.000 EURO = _____ x 0,23 =		
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>		5.997
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>		5.313

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi		2.475
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri		5.313
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>		5.313
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....		5.313
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)		1.771
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni		2.500
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>		2.500
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>		5.313
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>		7.976
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		7.426
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		9.301
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		1.875

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(31)**]

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	573	-5.278	368	13.364	481	888	419
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) -costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

	Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	573	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1	-5.278	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2	368	voce 50 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

Allegato n. 2 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

		N	N-1	N-2
1	Premi lordi contabilizzati (1)	0	0	0
2	- ramo 11	0	0	0
3	- ramo 12	0	0	0
4	- ramo 13	0	0	0
5	Sinistri pagati: importo lordo (2)	0	0	0
6	- ramo 11	0	0	0
7	- ramo 12	0	0	0
8	- ramo 13	0	0	0
9	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	0	0
10	- ramo 11	0	0	0
11	- ramo 12	0	0	0
12	- ramo 13	0	0	0
13	Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	0	0	0
14	- ramo 11	0	0	0
15	- ramo 12	0	0	0
16	- ramo 13	0	0	0
17	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18	- ramo 11	0	0	0
19	- ramo 12	0	0	0
20	- ramo 13	0	0	0
21	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	0	0	0
22	- ramo 11	0	0	0
23	- ramo 12	0	0	0
24	- ramo 13	0	0	0
25	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	0	0	0
26	- ramo 11	0	0	0
27	- ramo 12	0	0	0
28	- ramo 13	0	0	0

(1) Compresi nella voce 1 del conto economico

(2) Compresi nella voce 8 del conto economico

(3) Compresi nella voce 9 del conto economico

(4) Compresi nella voce 11 del conto economico

(5) Compresi nella voce 12 del conto economico

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 11

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2 (1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2 (1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13

(valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2 (1-2-4)

Importo
0
0
0

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

**Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 2, del Regolamento**

Società CATTOLICA PREVIDENZA

Esercizio: 2012

(valori in migliaia di euro)

Gestione danni	
1) Riserva indisponibile pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli per i quali è esercitata la facoltà di cui all'articolo 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 28 del 17 febbraio 2009 e i relativi valori desumibili dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2008, al netto del relativo onere fiscale	0
2) Valore di bilancio dei titoli emessi da entità di cui sia stata dichiarata l'insolvenza o nei confronti delle quali sia stata avviata una procedura concorsuale	0
TOTALE	0

Istruzioni per la compilazione

Le voci sottoindicate del prospetto del margine di solvibilità devono soddisfare i seguenti vincoli:

(69ter) = (1) Allegato 4

(74bis) = (1) Allegato 4 + (2) Allegato 4

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture
I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amm. Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

.....

.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società: **CATTOLICA PREVIDENZA**

Esercizio 2012

**PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI**
(art. 29 del regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)	(a) 1 19.066	11 7.426	21 26.492
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile			
totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76)	(b) 2 24.229	12 9.301	22 33.530
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79)	(c) 3	13	23
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile	(b + c) 4 24.229	14 9.301	24 33.530
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire	d = [(b+c) - a] 5 5.163	15 1.875	25 7.038
Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni	(e) 6	16	26
	f = (d + e) 7 5.163	17 1.875	27 7.038

N.B. (e) sempre ≤ (d)

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture
I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amm. Delegato MICHELE CRISTIANO (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

ENRICO NORIS

LUIGI GAGGIA

GIACOMO TOGNI

.....

.....

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione del Collegio Sindacale

CATTOLICA PREVIDENZA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

Signori Soci,

è sottoposto al Vostro esame il bilancio di Cattolica Previdenza S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, che presenta una perdita di euro 4.997.090=.

Il bilancio, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge è stato dagli stessi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale in data 08 Marzo 2013 unitamente alla Relazione sulla gestione. Il Collegio ha acquisito in data odierna anche la relazione della Società di revisione.

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge relative alla formazione del Bilancio di Esercizio; nella redazione delle relazioni finanziarie annuali non hanno tenuto conto della facoltà prevista dal regolamento ISVAP 12 luglio 2012, n. 43, di valutare i titoli di stato UE ad utilizzo non durevole sulla base dell'ultimo valore approvato, ovvero per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, sulla base del loro costo di acquisizione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, in particolare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e l'indipendenza della società di revisione, intrattenendo

periodici incontri con le rispettive funzioni e la società di revisione. La presente relazione è stata predisposta in conformità alle previsioni dell'art.153 del D.Lgs. n. 58/1998.

Questa relazione dà altresì conto, se ed in quanto compatibili, delle esigenze conoscitive esplicitate nelle Comunicazioni CONSOB contraddistinte dai n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 statuite per le società quotate: ciò anche al fine di consentire un più efficace coordinamento delle informazioni all'interno del Gruppo.

In particolare, Vi rendiamo noto quanto segue:

- 1 - Il Collegio Sindacale è stato correttamente e tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo economico assunte dalla Società nel passato esercizio, tramite notizie e dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha sempre assistito, e con comunicazioni periodiche dirette al Presidente del Collegio nel rispetto dell'art. 150 c.1 del D.Lgs 58/1998 e dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha riferito di tali operazioni nella Sua Relazione sulla gestione alla quale si rinvia. Riteniamo che dette operazioni siano conformi alla Legge ed allo Statuto e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibera assunte dall'Assemblea né siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

- 2 - Il Collegio Sindacale non ha riscontrato – nel corso dell'esercizio 2012 – operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate o

infragruppo.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate o infragruppo di natura ordinaria, riteniamo che la nota integrativa ne esponga gli elementi essenziali anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e dei loro effetti economici, ai paragrafi “Rapporti con la società esercitante la direzione ed il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate”.

Per quanto di nostra spettanza, riteniamo che dette operazioni siano congrue e rispondano all’interesse della Società, anche nel rispetto del regolamento ISVAP n. 20 .

In particolare, nella determinazione dei prezzi di trasferimento infragruppo, la Società, concordemente con il Gruppo di appartenenza, ha stabilito un regolamento finalizzato a stabilire un codice di comportamento relativamente ai rapporti con le parti correlate.

- 3 - La relazione sulla gestione degli Amministratori descrive in forma esauriente ed adeguata le operazioni infragruppo o con parti correlate ed attesta, altresì, l’inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.
- 4 - La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato, in data 28/03/2013 la relazione ai sensi dell’articolo 156 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell’art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 e dell'art. 102 del D.Lgs 209/2005 in cui si attesta che il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società, senza alcun rilievo. È presente un richiamo di informativa in merito alla disapplicazione della facoltà prevista

dal regolamento ISVAP 12 luglio 2012, n. 43, di valutare i titoli di stato UE ad utilizzo non durevole sulla base dell'ultimo valore approvato, ovvero per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, sulla base del loro costo di acquisizione.

- 5 - Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
- 6 - Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
- 7 - Alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., oltre all'incarico, per un corrispettivo pari ad € 51.815, per il controllo definito dall'articolo 154 del D.Lgs. n.58/98 (Revisione del bilancio e della Semestrale), sono stati conferiti altri incarichi professionali da svolgersi a cura di società di revisione. Essi riguardano servizi di attestazione per gestioni separate, fondi interni unit linked, fondo pensione e reporting package, sottoscrizione dichiarazioni fiscali per un corrispettivo complessivo pari ad € 94.055;
- 8 - Al fine di accertare l'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione incaricata ed i relativi costi, la Società Capogruppo ha provveduto a formulare esplicita richiesta a Reconta Ernst & Young in ordine ai soggetti ad essa legati con tali tipi di rapporto.

La società di revisione ha comunicato, in armonia con quanto richiesto da CONSOB con la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 Aprile 2001 e successive modifiche:

- a) di non avere in essere rapporti partecipativi con società o studi professionali ad eccezione della partecipazione al 50% nella Global Shared Services srl che svolge servizi amministrativi a favore delle sotto menzionate entità di diritto italiano;
- b) di essere a conoscenza che le società appartenenti al network internazionale Ernst&Young Global (EYG), sono oltre a Reconta Ernst & Young Spa: Ernst&Young Financial-Business Advisor S.p.A., Ernst&Young Business School srl.

La Società di revisione ha, altresì, precisato che Studio Legale Tributario è corrispondente in Italia della EYG.

Non risultano a questo Collegio affidamenti diretti di incarichi da parte della Società ai sopramenzionati soggetti.

- 9 - Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha formulato i pareri previsti dalla Legge: le delibere successivamente assunte non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri.
- 10 - L'attività del Collegio Sindacale, nel corso del 2012, ha comportato n. 11 riunioni, di cui 6 in forma collegiale con i Collegi delle altre società del Gruppo.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha assistito all'Assemblea ordinaria di bilancio dello scorso esercizio ed è stato sempre presente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state 8.
- 11 - Nello svolgimento del proprio mandato il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazione diretta, raccolta

di informazioni dalla responsabile della funzione amministrativa e da responsabili di specifiche aree funzionali e del sistema di controllo interno (Internal Audit, Risk management, Compliance, demandati tutti alla Capogruppo) nonché attraverso incontri con la Società di Revisione incaricata e ciò ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

- 12 - Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza della struttura organizzativa della Società anche riguardo ai sistemi informativi.

A nostro giudizio, il processo di adeguamento organizzativo ed informativo intrapreso è coerente alle esigenze emerse ed è in sintonia con gli indirizzi che la Società si è data.

- 13 - Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, raccogliendo informazioni sia attraverso incontri con gli addetti al servizio di revisione interna della Capogruppo, a cui è stato demandato il compito di svolgere in outsourcing tale funzione anche a favore della Vostra società, sia tramite la lettura dei rapporti compilati e l'esame delle attività correttive poste in essere dalla Società.

- 14 - E' stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con particolare riferimento all'affidabilità della struttura ed alla capacità di questa a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Il Consiglio ha approvato in data 16 marzo 2012 il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo al fine della prevenzione degli illeciti amministrativi ex D.Lgs 231/2001; sono in

corso gli adeguamenti del modello per recepire i nuovi reati presupposto di corruzione tra privati e induzione indebita a promettere o dare utilità a pubblico ufficiale/incaricato di pubblico servizio, introdotti dalla Legge 190 del 06 novembre 2012.

- 15 - La Società detiene partecipazioni nella società consociata CATTOLICA SERVICES SCPA pari allo 0,005% del capitale sociale, nonché nell'impresa collegata C.P. SERVIZI CONSULENZIALI S.R.L. per nominali € 20.000,00, pari al 49% del capitale sociale.
- 16 - Nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori, ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti.
- 17 - La Società, non essendo quotata, non ha aderito al “Codice di autodisciplina” del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.
- 18 - Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi ulteriori elementi tali da richiedere particolare segnalazione nella presente relazione.
- 19 - In relazione alle proposte da rappresentare all'assemblea, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del Dlgs n. 58/98, si rimanda a quanto verrà indicato successivamente ad alcune considerazioni specifiche.

Vi precisiamo quanto segue:

- a) oltre ai predetti accertamenti, il Collegio Sindacale ha effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche, anche tramite l'utilizzo di campioni ritenuti adeguati alle fattispecie prese in considerazione, in ottemperanza alle circolari ed ai provvedimenti IVASS già ISVAP at-

tualmente applicabili.

- b) il margine di solvibilità della Società al 31 dicembre 2012 è pari ad 1,27 per il ramo vita ed 1,25 per il ramo danni, risultando pertanto soddisfatti sia il rapporto di copertura minimo di legge nonché quello fissato in data 10 maggio 2012 ai sensi dell'art.5 Regolamento Isvap 20 dal Consiglio di Amministrazione in 1,10;
- c) La relazione dell'Attuario Incaricato dott. Paolo De Angelis al Bilancio 2012 non pone alcun rilievo od osservazione critica.
- d) La società di Revisione incaricata ha attestato che il rendiconto della fase di accumulo del "Fondo Pensione Aperto Risparmio & Previdenza" è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione del patrimonio e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni del fondo stesso;
- e) in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 36, in materia di controllo delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche, il Collegio Sindacale ha verificato la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse nonché il rispetto da parte della Società dei requisiti di ammissibilità e dei limiti di investimento previsti sia dalle norme di legge che dalla delibera-quadro del Consiglio di Amministrazione di maggio 2011: al riguardo si richiama l'attenzione che con delibera del 16 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della turbolenza finanziaria che ha investito i mercati ed al successivo abbassamento del *rating* assegnato al debito sovrano dell'Italia, ha deliberato di derogare al limite massimo del 25%

del portafoglio obbligazionario con *rating* inferiore ad A- per i soli titoli emessi o garantiti dalla Repubblica Italiana.

- f) in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, la Società non ha utilizzato la facoltà prevista dal regolamento ISVAP n°43 sulla valutazione dei titoli di stato UE nella redazione del Bilancio al 31/12/2012;

Nell'esercizio 2012 non risultano, inoltre, trasferimenti di titoli dal comparto del circolante a quelli dei titoli ad utilizzo durevole, né dalla classe C alla classe D degli investimenti;

- g) nel corso del 2012 la Società ha operato in titoli obbligazionari strutturati, avendo sempre dato adeguate informazioni all'Organo di Vigilanza;
- h) in materia di antiriciclaggio risulta che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla Legge n. 197/91. Si fa presente al riguardo che, nel corso del 2012, il Collegio Sindacale ha svolto specifici accertamenti; in data 08/02/2012 il Presidente del Collegio ha trasmesso all'UIF la segnalazione di alcune operazioni tardivamente registrate nella AUI aziendale, comunicazione che non ha avuto ulteriore seguito da parte dell'Autorità.
- i) In data 15/06/2012 la società capogruppo ha confermato all'opzione per il regime di tassazione di gruppo relativamente alla nostra società, ed il tutto è stato adeguatamente motivato nella Relazione degli Amministratori;

- j) Non sono stati intrapresi nuovi contenziosi legali, e quelli in atto sono regolarmente appostati in contabilità;
- k) La società ha definito la struttura aziendale incaricata della protezione dei dati sensibili e prosegue nelle attività di formazione, informazione e realizzazione delle misure di sicurezza anche alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs n. 196/2003.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2012, l'Amministratore Delegato ha informato che, in data 06 dicembre 2012, la Guardia di Finanza si è presentata presso la sede legale della Società per effettuare una visita ispettiva su incarico del Garante della Privacy.

I controlli si sono concentrati prevalentemente su un'iniziativa di fidelizzazione dei clienti denominata "Futuro & Più". Sono stati forniti agli ispettori, sia per tale iniziativa, sia per una verifica di carattere generale, tutti i riscontri ed i documenti richiesti.

L'ispezione si è conclusa con la redazione di un verbale per il Garante nel quale non sono stati individuati elementi di rilievo.

Signori Soci,

tenendo conto delle considerazioni sulla gestione e sulle sue risultanze, il Collegio Sindacale Vi propone di approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2012, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla proposta di copertura della perdita patita tramite utilizzo della riserva versamenti in conto capitale, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione, essa trova il nostro assenso.

Verona, 28 Marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Enrico Noris – *Presidente del Collegio Sindacale*

Dott. Luigi Gaggia – *Sindaco Effettivo*

Dott. Giacomo Togni – *Sindaco Effettivo*

**Relazione della
Società di Revisione e
Relazione dell'Attuario**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

All'Azionista della
Cattolica Previdenza S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cattolica Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cattolica Previdenza S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della Cattolica Previdenza S.p.A. tramite le relazioni qui allegate.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cattolica Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cattolica Previdenza S.p.A..
4. Gli Amministratori informano nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione che, diversamente dallo scorso esercizio, ai fini della valutazione dei titoli di debito emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea, iscritti nel comparto non durevole, non è stata applicata la deroga consentita dall'art. 4, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012. Inoltre gli Amministratori forniscono informativa in merito ai conseguenti riflessi sulla comparabilità dei dati dell'esercizio precedente.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Cattolica Previdenza S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cattolica Previdenza S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 28 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Agnolon'.
Mauro Agnolon
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

OGGETTO: "CATTOLICA PREVIDENZA S.p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2012 -

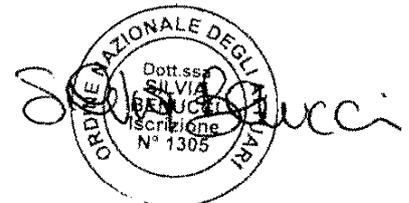
**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Cattolica Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 28 marzo 2013

L'Attuario
Silvia Benucci



Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

OGGETTO: "CATTOLICA PREVIDENZA S.p.A."
- Bilancio dell'esercizio 2012 -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Cattolica Previdenza S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 28 marzo 2013

L'Attuario
Silvia Benucci

